LUNEDI' SPORT

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Lunedì 8 Settembre 1980
Anno 112 - Numero 227

Torino e Juve vanno avanti in Coppa

• I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

FIAT

INCONTRO A TORINO AZIENDA SINDACATI

Oggi all'Unione Industriale - Le ipotesi che verranno esaminate per evitare i licenziamenti

• IL SERVIZIO A PAGINA 6 •

Padre, madre e due bimbi di 8 e 4 anni

Sono morti assediati dalle fiamme

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Quattro carbonizzati: madre, padre, due bimbi. Sono bruciati in un inferno durato pochi secondi, ma che ha lasciato dietro a sé soltanto cenere, rottami e muri anneriti.

La tragedia è scoppiata ieri sera poco dopo le 20, in un alloggio di via Tagliamento, nel rione Giubiano. Il gas, sprigionatosi da una bombola, si è incendiato e ha avvolto nelle fiamme, in un'enorme vampata, tutto ciò che ha incontrato. Aniello Gallotto, 40 anni, operaio; sua moglie, Ida Sessa, 39 anni, e i due figli, Francesco e Michele, di 8 e 4 anni, non hanno avuto il tempo di fuggire. Forse non si sono neppure resi conto con esattezza di quanto stava succedendo.

Sono arsi vivi, come torce. Quando i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, hanno trovato i loro corpi ridotti a mucchietti di cenere. Uno spettacolo terrificante.

La causa è stata, probabilmente, una disattenzione. Ieri sera, proprio all'ora di cena, è mancato il gas nella bombola che alimentava il fornello da cucina. Aniello Gallotto è sceso nello scantinato, dove teneva un'altra bombola, di riserva. Prima di risalire in casa, ha chiamato i due bimbi che stavano giocando in cortile. Hanno ubbidito subito.

Che cosa sia successo nei minuti successivi, nessuno potrà mai dirlo con esattezza. Non vi è stato scoppio. I vicini hanno solo visto un fumo acre sprigionarsi dall'appartamento situato al secondo piano. Poi sono apparse anche le fiamme. Qualcuno ha chiamato i pompieri. Ma la tragedia si era già compiuta. I vigili hanno sfondato la porta e hanno irrorato l'alloggio con gli estintori. Sono riusciti ad evitare che l'incendio si propagasse agli altri appartamenti, ma per la famiglia Gallotto non vi era più nulla da fare.

I corpi del padre e del figlio più piccolo, Michele, giacevano tra la cucina e il corridoio. La madre e l'altro bimbo, Francesco, erano ancora accanto ai fornelli. Tutte le suppellettili, le tende, i mobili, erano carbonizzati.

Nell'alloggio i vigili hanno trovato le due bombole: una era al suo posto, sotto il fornello; l'altra era nell'ingresso. Solo la perizia potrà accertare quale delle due ha provocato il disastro. E' possibile che Aniello Gallotto abbia staccato la bombola che credeva vuota e l'abbia lasciata nell'ingresso. Invece, vi era ancora del gas, che si è sprigionato fino a raggiungere la fiamma della cucina.

L'altra ipotesi è che l'uomo non abbia avvitato bene la nuova bombola al tubo del fornello. Quando la moglie ha acceso il fiammifero, ha innescato il gas come se fosse un lanciafiamme. In entrambi i casi, la tragedia è durata un attimo. Ora i resti dei quattro corpi sono stati ricomposti nell'obitorio dell'ospedale di circolo di Varese. I funerali dovrebbero svolgersi domani, appena arriveranno dalla Calabria (regione d'origine della famiglia Gallotto) i parenti delle vittime.

Nello stabile di via Tagliamento tutto è già tornato, apparentemente, normale. All'esterno i segni della tragedia sono quasi impercettibili: solo qualche vetro annerito. Gli altri inquilini, questa notte, hanno potuto rientrare nei loro alloggi. Non vi sono pericoli di crolli. Ma il ricordo della tragedia che li ha sfiorati e che ha distrutto la famiglia Gallotto, non passerà facilmente.

Stamane, il bimbo più piccolo, Michele, doveva recarsi all'asilo. Sarebbe stato il suo primo giorno con i compagni della sua età.

Silvano Costanzo

ULTIMA ORA

Tragica gita sul Lago Maggiore

Morto uno dei 120 intossicati da cibo

Un capotecnico della Sip, Luigi Gazzola, 38 anni, Carmagnola, in servizio a Moncalieri è morto stamane all'ospedale Maggiore di Arona in seguito a una intossicazione di prosciutto. L'uomo con altre 120 persone, tutte dipedenti della società telefoni, era partito ieri da Torino per una gita sul lago Maggiore. La comitiva aveva preso il battello per visitare le isole Borromeo. Diciotto si sono sentiti male. Sintomi da avvelenamento. Ricoverati all'ospedale sono stati sottoposti a lavanda gastrica. Il Gazzola sofferente di fegato è morto. L'uomo è sposato con tre figli piccoli.

Gli «Open» a McEnroe

BORG BATTUTO

• IL SERVIZIO NELLE PAGINE SPORT •

Bloccati al Brennero e in Valle d'Aosta

La salmonella nei maiali che arrivano dall'Olanda

BOLZANO — Dopo i vitelli all'estrogeno è il momento dei maiali alla salmonella. Un nuovo giallo economico - alimentare - sanitario è scoppiato nel complicato, ricchissimo e misterioso mondo delle importazioni di carne. La notizia è questa: dal valico del Brennero, uno dei più importanti d'Europa, dal giugno scorso non passa neppure un chilogrammo di carne suina olandese destinata alla produzione dei nostri prosciutti, dello speck, di mortadella e insaccati vari. Il fatto è che nei suini olandesi è stata trovata la salmonella.

Tutto inizia in gennaio. All'autostazione doganale «Sadobre» di Vitipeno - Campo di Trens, quella che serve il valico stradale del Brennero, per un normale controllo viene fermato un camion frigorifero proveniente dall'Olanda e diretto in Italia. A bordo ci sono 20 q.li di carne di maiale. E' un normale controllo veterinario. Dal Brennero settimanalmente di questi camion ne entrano — o meglio ne entravano — 150-200 trasportando circa lo stesso quantitativo di carne. Un giro imponente di miliardi tenuto conto che da Aosta poi passavano un altro centinaio di questi camion. Ma la carne proveniente dall'Olanda, dopo il controllo, risulta, però, affetta da salmonella e pertanto rispedita al mittente.

Così da giugno al Brennero non si passa ma non perché ci sia un divieto, un blocco, ma perché evidentemente nessuno invia carni suine olandesi per quella dogana sapendo dei controlli e dei loro risultati. Alla frontiera di Aosta avviene la stessa cosa. A questo punto sarebbe stato normale in questo nostro Paese un gran putiferio: salumifici in crisi per la mancanza della materia prima, cassa integrazione per centinaia di lavoratori, spedizionieri e trasportatori. Invece non succede praticamente niente.

Gli italiani continuano a mangiare il loro prosciutto, a fare normalmente panini con salame, gustare mortadella. Dice il funzionario di una casa di spedizione presente al Brennero: «E' certo che parte della carne olandese viene dirottata verso altre dogane, Luino e Ventimiglia credo, dove pare che difficoltà non ve ne siano per via della salmonella».

Avvalorata l'ipotesi del regolamento di conti mafioso

Il frate assassinato a Palermo custodiva le «tombe della mafia»?

Palermo. Il frate ucciso, Giacinto Castronovo

PALERMO — Per gli inquirenti non ci sono più molti dubbi: quello del francescano padre Giacinto (al secolo Stefano Castronovo), 61 anni, ucciso da due killer a viso scoperto sabato mattina nel convento di Santa Maria del Gesù, alla periferia di Palermo, è un delitto di mafia.

La personalità del frate ucciso, i suoi rapporti con il potere politico, la rete clientelare di favori e rapporti che aveva solidamente costruito nella borgata di Ciaculli, strettamente controllata dalla mafia palermitana, i suoi trascorsi di amico e «protettore» di mafiosi (fu sempre sospettato di aver dato ospitalità nel 1964 a Luciano Liggio, latitante, dentro il convento), avvalorano l'ipotesi che il delitto sia da catalogare come un regolamento di conti.

C'è una nuova pista, che avvalora questa ipotesi: il frate era forse il custode del «cimitero della mafia». Adiacente al convento di Santa Maria del Gesù infatti, c'è un antico camposanto ormai abbandonato, in cui il sagrato è ricoperto di lapidi e molte tombe sono in rovina. Tante di queste lapidi potrebbero nascondere i corpi mai più ritrovati delle vittime della mafia, quelle, numerose, fatte sparire a colpi di «lupara bianca».

Dallo studio di padre Giacinto, che occupava da solo il primo piano mentre gli altri frati vivevano al piano superiore, il cimitero è raggiungibile scendendo pochi gradini, al riparo da occhi indiscreti. Il sostituto procuratore Sciacchitano, che dirige le indagini, dovrà ora decidere se far compiere ricerche accurate all'interno del camposanto.

Oggi, intanto, si svolgono i funerali di padre Giacinto Castronovo. L'autopsia ha rivelato che il frate è stato ucciso da quattro proiettili calibro «38», che lo hanno colpito alla testa e al petto. Nelle sette celle che costituivano il suo «appartamento», e che il frate aveva adibito a studio, guardaroba, salotti e camere da letto, gli inquirenti hanno trovato (oltre alla pistola *Smith and Wesson* calibro «38», ben oliata e con molte munizioni, che il frate non ha fatto in tempo ad usare per difendersi dai suoi «giustizieri») liquori e sigari, abiti laici e un televisore a colori, dieci frustini di cui sfugge, al momento, l'uso e circa quattro milioni in biglietti da centomila. Le prime indagini sui numeri di serie delle banconote rivelerebbero che si tratta di denaro «pulito».

Alla curia arcivescovile, la morte del frate non ha destato eccessivo cordoglio. Era conosciuto come un sacerdote «fuori linea». «*Ormai ogni strada di Palermo* — ha commentato il cardinale Pappalardo — *ha una sua croce*».

Le notizie di oggi

■ **Soldati bloccano la ferrovia.** *A Roma Trastevere. La protesta messa in atto da 250 soldati di leva che dovevano prendere il treno per rientrare in caserma e non hanno trovato posto sui vagoni. Il blocco è stato tolto dopo 4 ore: è stato istituito un treno speciale.*

■ **Fuga da Berlino Est.** *Da parecchio tempo nessun cittadino della Germania Est aveva tentato di scavalcare il muro che divide Berlino. Ieri ci hanno provato riuscendovi due uomini residenti nella parte orientale della città. I vopos hanno sparato senza riuscire però a colpire i fuggiaschi.*

■ **Palestinesi fanno deragliare treno israeliano.** *L'attentato rivendicato dall'agenzia di informazione palestinese Bafa. Secondo il comunicato diversi soldati israeliani sarebbero stati messi fuori combattimento mentre il materiale bellico trasportato sarebbe stato distrutto. La notizia smentita da un portavoce militare israeliano.*

■ **Furto nella centrale nucleare.** *Per due volte piccoli quantitativi di plutonio sono scomparsi dalla centrale nucleare nel Nord dell'Inghilterra. Lo afferma il giornale Daily Mail che riporta i risultati di un'inchiesta condotta da due giornalisti della rete televisiva Bbc: nel '73 e nel '77 sono scomparsi due contenitori di 10 e 25 grammi di plutonio.*

■ **Bartali vince ancora.** *A Gino Bartali è stato assegnato il Premio letterario «Bancarella Sport» con «Tutto sbagliato tutto da rifare», una divertente autobiografia edita da Mondadori.*

■ **Spara al padre per motivi di interesse.** *Luigi D'Ascanio, un imprenditore edile molto conosciuto all'Aquila, è stato gravemente ferito la scorsa notte dal figlio Massimo di 32 anni, per motivi di interesse economico. L'imprenditore, raggiunto da cinque colpi di pistola è ricoverato con prognosi riservata. Il figlio è stato arrestato all'alba dalla squadra mobile.*

■ **Colombo in Austria.** *Il ministro degli Esteri Emilio Colombo è partito per una visita di lavoro di due giorni a Vienna. Il primo colloquio con il ministro degli Esteri austriaco Pahr è in programma oggi stesso. I temi in discussione, oltre ai maggiori problemi internazionali, sono quelli relativi all'autonomia della minoranza di lingua tedesca in Alto Adige.*

■ **Incontro tra ministro e sindacati.** *Il ministro del Bilancio La Malfa e una delegazione Cgil, Cisl e Uil discutono oggi le linee generali del piano economico a medio termine.*

■ **Nuovi interrogatori per la strage.** *Dopo una giornata di riflessione i giudici che conducono l'inchiesta sulla strage di Bologna hanno ripreso gli interrogatori delle 23 persone detenute nelle carceri emiliane e imputate di associazione sovversiva, banda armata e delitto di strage.*

■ **Cauta apertura del Vaticano alla Cina.** *Ieri il Papa nel consueto discorso ha ricordato con soddisfazione la scarcerazione di monsignor Domenico Tang, vescovo di Canton. Egli è stato liberato dopo ventidue anni di carcere.*

■ **Incontro Usa-Urss sul controllo delle armi.** *In un'intervista alla rete televisiva Cbs il segretario di Stato americano Muskie ha confermato di avere in programma un incontro con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko che avrà per tema la limitazione delle armi a medio raggio installate in Europa.*

Inchiesta del governo sull'ex presidente tv

Un'isola, yacht, pornofilm per l'alto papavero polacco

VARSAVIA — *Aveva un'isola nel Mar Egeo, un cottage nella foresta di Zalesie, vicino a Varsavia, con piscina e quattro «cameriere» negre; faceva vacanze esotiche su uno yacht costato quasi un milione di dollari dove aveva perfino fatto costruire una stalla per i cavalli. Non si tratta di uno sceicco arabo né tantomeno di un ricco capitalista occidentale: il nababbo in questione è l'ex presidente della radiotelevisione polacca, Maciej Szczepanski, 50 anni, destituito dall'incarico dopo gli scioperi di Danzica e messo sotto inchiesta dal governo polacco per la sua vita dispendiosa a spese dello Stato.*

Dispendiosa e dissoluta. La commissione d'indagine ha scoperto che a Szczepanski (ora ricoverato in ospedale per una serie di controlli clinici) piacevano molto le donne: nella sede della televisione in via Woronicza si era fatto allestire uno studio particolare con impiegate-massaggiatrici (pagate dalla tv) «riservate» a sé e ai dirigenti più alti.

Non solo: Szczepanski era un accanito spettatore di pellicole pornografiche. Nel perquisire lo studio la polizia ha trovato centinaia di videocassette e film porno che il direttore si faceva proiettare in una sala cinematografica appositamente attrezzata. Pellicole svedesi e americane, ma anche film girati in Polonia con protagonisti polacchi.

La commissione d'inchiesta sta anche cercando di far luce sui depositi bancari di Szczepanski e sui costosi regali in denaro che era solito fare ai collaboratori più fidati. Si sa che il corrispondente della tv polacca a Londra Kornacki — ora ricercato dalla polizia — ha effettuato per conto dell'ex presidente un versamento in una banca inglese di un milione di dollari.

Szczepanski ne aveva combinate di tutti i colori. Dicono che con i soldi che dovevano servire all'acquisto di medicinali per l'ambulatorio della tv aveva rinnovato il mobilio dello yacht: costo 10 mila dollari. Proprio nelle indagini la polizia ha scoperto altri particolari curiosi: sull'isola del Mar Egeo (la località esatta non è stata rivelata) il direttore della tv possedeva un allevamento di pecore e di maiali con annesso mattatoio e fabbrica di salami in cui venivano a rifornirsi a prezzi speciali circa 400 collaboratori «scelti».

Esule in Argentina

Scomparso capo pc paraguayano

BUENOS AIRES — Il partito comunista paraguayano (al bando in patria) ha denunciato ieri l'arresto e la «sparizione» nel nulla del suo segretario generale Antonio Maidana, in esilio a Buenos Aires.

Secondo un comunicato del pc paraguayano diffuso agli organi di informazione a Buenos Aires, Maidana, 63 anni, è stato arrestato il 27 agosto scorso qui a Buenos Aires da uomini armati che si presume facessero parte di un ente di sicurezza governativo; con lui è stato prelevato un altro paraguayano, identificato come Emilio Roa. Il governo argentino non ha confermato né smentito l'arresto di Maidana.

● **ISCHIA - Piantavano hashish, 3 arresti** — Una piantagione di canapa indiana è stata scoperta dalla polizia sulle pendici del monte Barano nell'isola di Ischia. Tre giovani arrestati.

Per un massacro di 3000 civili in Ucrania

Giustiziati tre sovietici collaboratori dei nazisti

MOSCA — Tre cittadini sovietici collaborazionisti dei nazisti e autori di un massacro di quasi 3000 civili durante la seconda guerra mondiale sono stati processati, condannati a morte e giustiziati in Ucraina. La notizia è stata appresa a Mosca in ritardo e ad esecuzioni ormai avvenute. Non si sa neppure in che modo i tre sono stati giustiziati, ma è noto che nell'Unione Sovietica le condanne a morte (abbastanza frequenti soprattutto per reati comuni, ma anche talvolta per crimini di guerra) vengono di solito eseguite mediante fucilazione.

Dei tre nazisti si conoscono solo i cognomi e le iniziali dei nomi: si tratta di N. Dufanets e di due suoi ex subordinati, A. Bubela ed F. Rybachuk. Durante l'occupazione nazista dell'Ucraina, Dufanets ricopriva la carica di comandante della polizia nella regione intorno a Lutsk, località situata a circa 750 chilometri a Sud-Ovest di Mosca. Secondo i giornali ucraini, molte delle vittime di Dufanets e dei suoi complici sono state sepolte vive.

In un lungo resoconto del processo che si è svolto nel distretto di Starovyzhevskogo, nell'Ucraina occidentale, il quotidiano di Kiev *Pravda Ukrainyrs* scrive che le deposizioni dei testi hanno dimostrato che» se fosse stato possibile raccogliere insieme tutto il sangue delle persone uccise da Dufanets, «egli vi sarebbe annegato dentro».

«Nel settembre 1942 — aggiunge il giornale — gli occupanti fascisti hanno eseguito un'operazione punitiva di rappresaglia destruggendo il villaggio di Kortelisy, situato in una zona in cui i partigiani erano attivi. Ben 2875 abitanti di Kortelisy sono stati falciati dalle raffiche e sepolti vivi in un solo giorno. Dufanets e i poliziotti ai suoi ordini parteciparono a quel sanguinoso eccidio. Tra quei poliziotti c'erano Bubela e Rybachuk».

Durante l'occupazione dell'Ucraina, i nazisti poterono contare su un gran numero di collaborazionisti.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Piertuigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Dopo giorni di diluvio, il Gange è straripato

In India 2000 villaggi sommersi e 2600 morti per le grandi piogge

NUOVA DELHI — *Il numero delle vittime accertate del diluvio di ieri ed oggi è salito a 181 uccisi nell'India nord-orientale ed orientale. Nel solo Uttar Pradesh i morti di questi due giorni sono almeno 114.*

Il numero delle vittime accertate di queste piogge monsoniche è arrivato ad almeno 1203 morti nel solo Uttar Pradesh, ed ha superato i 1450 morti nelle altre regioni più gravemente colpite; in totale più di 2653.

La situazione potrebbe ulteriormente peggiorare nell'Uttar Pradesh, dove oltre 2000 villaggi sono sommersi dalle acque straripate. Oltre ai crolli ed a frane immani, le piogge hanno provocato l'affondamento di numerosi battelli fluviali travolti dalla corrente.

Il diluvio ha provocato l'interruzione delle linee elettriche e delle comunicazioni, inondando diverse zone residenziali. Il Gange e tutti i suoi affluenti hanno inoltre inondato vaste estensioni di terre agricole.

Nel Bengala occidentale (India orientale) 24 persone sono state uccise da una frana gigantesca. Altre frane provocate da smottamenti di terra intrisa d'acqua hanno intrappolato complessivamente 30.000 persone nel distretto di Darjiling, 550 chilometri a Nord di Calcutta. Truppe dell'esercito e forze locali stanno cercando di raggiungere le persone isolate.

Morta la moglie del boss Bonanno

TUCSON — Fay Bonanno, moglie del presunto boss mafioso italo-americano, è morta ieri all'ospedale St. Mary's di Tucson per complicazioni post-operatorie, in seguito a un intervento chirurgico intestinale. Aveva 75 anni.

Nata a Tunisi nel 1905, Fay Bonanno arrivò bambina negli Stati Uniti.

Nel porto di Pozzuoli

«Rinfrescavano» i mitili in acque inquinate

NAPOLI — Dieci pescatori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri perché sorpresi a «rinfrescare» mitili nelle acque inquinate antistanti il porto di Pozzuoli.

L'operazione rientra nelle iniziative attuate sin dall'inizio dello scorso agosto che tendono a reprimere il fenomeno del decongelamento nell'acqua di mare del pesce congelato e del «rinfrescare» i mitili invenduti nelle acque inquinate.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati e, successivamente affondati al largo: due quintali e mezzo di lupini, cinque quintali e mezzo di telline, tre quintali e mezzo di mitili vari, nonché mezzo quintale di fasolari, calamari e polipi.

Regine, premier, ministri, presidenti e Capi di Stato

Le donne al potere

Ex direttrice del Teatro di Reykjavik, prima ancora ex guida turistica, 50 anni, divorziata, una figlia adottiva di sette anni, Vigdis Finnbogadottir, che ha vinto le elezioni del 30 giugno di quest'anno per la presidenza della repubblica in Islanda, è la prima donna che viene eletta capo di Stato in Europa.

E' un segno dell'ascesa femminile nel mondo della politica e del potere? Forse, anche se le donne lamentano che lo spazio politico «femminile» nel mondo occidentale (per non parlare dei paesi in via di sviluppo) è ancora troppo ristretto. «*Le donne nei partiti contano troppo poco* — lamenta l'europarlamentare socialista francese Yvette Roudy — *Si tratta quindi di cambiare i rapporti di forza*».

L'Europa comunque, registra la più grande percentuale di donne ai posti più alti di direzione politica. All'Europa va anche il primato delle donne capo di Stato. La neo presidente dell'Islanda infatti, va ad aggiungersi a tre regine: Beatrice d'Olanda, che ha preso il posto della madre Giuliana il 30 aprile di quest'anno; Margrethe II di Danimarca, succeduta al re Federico il 15 gennaio 1972; e infine Elisabetta d'Inghilterra, simbolo stesso della monarchia.

L'Inghilterra, quanto a presenze femminili ai vertici dello Stato, non può certo lamentarsi: è l'unico paese ad avere una donna, oltre che a capo di Stato, anche a capo del governo. Margaret Thatcher, che è riuscita a guidare i Conservatori alla conquista del governo inglese, si è rivelata un osso duro per l'opposizione laburista e tutto lascia pensare che conserverà la carica di Primo Ministro ancora per molto tempo.

Ad un'altra carica prestigiosa in Europa, è stata eletta una donna: Simone Veil, che dopo essere stata ministro di Francia, è ora presidente del Parlamento europeo, il primo eletto direttamente (nel giugno dell'anno scorso). In Italia abbiamo Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati. Succeduta ad Ingrao, Nilde Iotti è la prima donna che siede sullo scranno di presidente di Montecitorio.

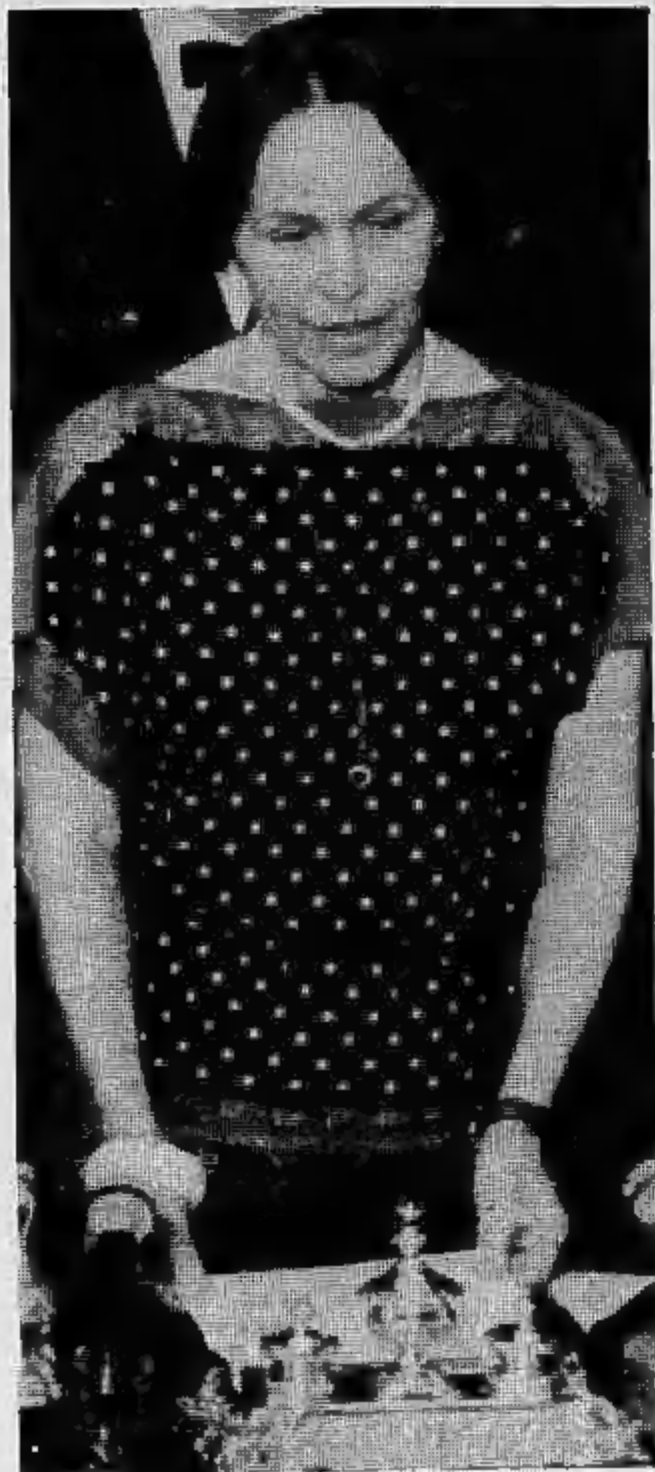
L'elenco delle «donne al potere» in Europa si ferma qui. Ci sono donne-ministro, ma il loro numero non è grande. Il record delle presenze femminili nelle compagini governative spetta alla Svezia, con 5 donne ministro. Il governo francese ne ha due; nessuna invece quello italiano, essendo rimasta fuori dal governo di Cossiga l'unica donna ministro della nostra storia, Tina Anselmi.

E nel resto del mondo? Se si eccettua il caso di Indira Gandhi, che alle elezioni del gennaio di quest'anno è riuscita a riconquistare la carica di Primo Ministro in India, il panorama delle presenze femminili ai vertici statali non offre altro. Lidia Gueiler infatti, che era stata nominata presidente ad interim della Bolivia, è stata privata della carica dall'ultimo, recente golpe militare.

Anche nell'America del Nord la presenza femminile in politica è scarsa. Negli Stati Uniti, nonostante le donne siano il 53 per cento della popolazione elettorale, soltanto il 5 per cento delle cariche elettive sono ricoperte da donne.

Nei paesi socialisti infine, la storia delle «donne con il potere» è tutt'altro che esemplare. L'ultimo caso è quello di Chiang Ching, la moglie di Mao che ebbe un grande potere politico negli ultimi mesi di vita del presidente cinese ma che fu arrestata con gli altri della «banda dei quattro» nell'ottobre del 1976. E' in prigione da allora, affermano i dirigenti cinesi, e verrà presto processata.

Simone Veil, presidente del Parlamento europeo

Vigdis Finnbogadottir, eletta pochi giorni fa presidente della Repubblica d'Islanda

L'on. Nilde Jotti

La regina Elisabetta

La signora Tatcher, primo ministro «di ferro» del governo inglese

Beatrice, regina d'Olanda

Indira Gandhi, primo ministro

La vedova di Mao, Chiang-Ching

«Una media terribilmente alta — dicono alle Molinette — ma siamo in grado di salvarli»

Ogni tre giorni un tossicodipendente finisce in ospedale per «overdose»

Vincenzina Vecchi, una donna di 33 anni, uccisa da una dose eccessiva di droga, è l'ultima di una lunga serie di morti fra i tossicomani. Ma ce ne sono a centinaia che sono stati salvati dai medici in extremis.

Ogni tre giorni negli ospedali di Torino viene ricoverato un tossicodipendente che rischia la morte per una dose eccessiva di droga. «E' *una media terribilmente elevata* — spiegano i medici delle Molinette — *vengono trattati con Norfin, un farmaco sperimentato che conosciamo molto bene con il quale siamo in grado di fermare il coma. Tutti coloro che abbiamo assistito sono usciti da qui con le loro gambe*».

I dipartimenti degli ospedali della città sono dunque in grado di diagnosticare tempestivamente e curare senza problemi le crisi acute da over-dose di droga pesante. «*In realtà non c'è nessun bisogno di reparti speciali* — aggiungono — *dopo avere "intubato" il soggetto per assicurargli la ventilazione si pratica l'iniezione e trenta secondi più tardi il ricoverato si è già ripreso. Bisogna tenerlo in osservazione alcune ore per evitare delle complicazioni e in questi momenti possono nascere altri problemi*».

Riacquistando lucidità il malato può accusare, a volte, una crisi di astinenza. Le sue reazioni sono spesso violente. A volte riesce a uscire dall'ospedale e corre a cercarsi un'altra dose di droga. In questo caso i pericoli di morte sono molto superiori perché l'organismo del malato già debilitato non sopporta altri sforzi.

Con la depenalizzazione della droga come reato dal codice penale i tossicodipendenti che si rivolgono ai medici continuano ad aumentare di numero. Ma stanno crescendo vertiginosamente anche coloro che, ogni giorno, non sanno più rinunciare a una dose di eroina. Sono ventimila a Torino e ognuno ha bisogno di 180-200 mila lire per acquistare la sua dose. Per trovare i soldi chiedono l'elemosina per strada inventando storie pietose quanto incredibili. Le donne si prostituiscono. Oppure rubano sulle automobili, svaligiano gli appartamenti, scippano la gente per strada.

Nel 1973 ha destato scalpore la notizia che a Roma era stato trovato un giovane ucciso da eroina. L'anno scorso, in una escalation impressionante, le vittime sono salite a 126 e in questi primi otto mesi del 1980 sono già 118. Un bilancio impressionante.

E poi ci sono quelli che ci lasciano la pelle per cause collegabili soltanto indirettamente alla droga: attacchi cardiaci, embolie, infezioni dovute ad aghi di siringhe non sterilizzati. E non sono stati messi nel conto decine di suicidi di giovani che si sono tolti la vita perché non hanno saputo resistere a una crisi di astinenza. Di droga si muore. Basta che il tossicomane si inietti della «roba» tagliata in modo diverso da come è abituato e il coma è assicurato.

Se gli amici riescono ad accompagnarlo all'ospedale (ne arriva uno ogni tre giorni) se la cava altrimenti resta per ore ad agonizzare appoggiato a una pianta dei giardini pubblici, su una panchina di periferia, in un gabinetto, nell'ombra di un sottoscala.

Lorenzo Del Boca

Il pianerottolo dell'alloggio di Vincenzina Vecchi e l'ingresso di via Porta Palatina 3

Oggi l'autopsia della giovane morta ieri

Gli inquirenti hanno disposto l'autopsia sul cadavere di Vincenzina Vecchi, la donna di 33 anni, che ieri mattina è morta nell'appartamento di amici in via Porta Palatina 3. Era una tossicomane, i due conoscenti erano tossicomani pure loro. Forse è stata stroncata da una dose eccessiva di droga. Ma per saperlo con certezza bisognerà attendere i risultati dell'esame necroscopico.

Vincenzina Vecchi, separata, con tre figli di 15, 11 e 3 anni, aveva conosciuto in piazza Castello Giuseppe Costa e la sua convivente Lucia Bardella. Insieme avevano acquistato alcune dosi di eroina e poi avevano deciso di trascorrere la serata nell'appartamento di via Porta Palatina. Si sono incontrati ogni giorno per una settimana. Sabato sera i tre si erano dati appuntamento in una trattoria del centro. Vincenzina Vecchi è stata colta da una crisi di astinenza e si è allontanata per procurarsi una fiala di «roba».

Ieri mattina si è ripresentata agli amici. In mano aveva un tubetto di «Roipnol», un sedativo che viene usato dai drogati quando sono in crisi di astinenza. «Mi sento morire — ha detto — e si è accasciata a terra. Agli amici è sembrato che dormisse. Russava. Ma poi si sono accorti che il respiro diventava affannoso: hanno chiamato l'ambulanza ma ormai era troppo tardi. Vincenzina Vecchi era già morta.

La donna aveva alle spalle un passato turbolento. Figlia di ambulanti di Porta Palazzo si sposò giovanissima con un operaio che finì in carcere per reati di poco conto. Cominciò a drogarsi e per procurarsi l'eroina si era data alla prostituzione.

Nel marzo del '77 gli inquirenti credettero di riconoscere Vincenzina Vecchi nel cadavere di una donna trovata strangolata e annegata nel Po. Si scoprì poi che si trattava di Giuseppina Santoro. Ad ammazzare Vincenzina è stata la droga: ieri.

Tre torinesi arrestati per rapina a Imperia

Tre giovani abitanti a Torino, Ivan Durante, 20 anni, Giovanni Proto, 21, entrambi da Brindisi e Salvatore Calise, 21 anni, da Catania, sono detenuti in stato di arresto nelle carceri di Imperia. Sono accusati di avere rapinato, sabato pomeriggio, la titolare, Fosalia Benza, e sette clienti di un negozio di pettinatrice sito in corso Garibaldi 26, Imperia.

Sull'auto a bordo della quale sono stati arrestati nei pressi di Savona da una pattuglia della questura sono stati rinvenuti i gioielli rubati alle clienti ed anche le armi usate per minacciare le vittime.

Verso le 15,30 di sabato tre banditi a viso scoperto erano entrati, armi in pugno nel negozio, e si erano fatti consegnare tutti gli oggetti preziosi delle otto donne presenti, comprese le vere nuziali. Una signora che aveva rifiutato, in un primo momento, di consegnare l'anello matrimoniale, dichiarando «*piuttosto uccidetemi*», era stata colpita al capo col calcio di un'arma: la ferita è giudicata guaribile in cinque giorni.

Pomaretto — I carabinieri di Perosa Argentina hanno rinvenuto in una vecchia cava in disuso, in frazione Scalpellini di Pomaretto, cinque casse di esplosivo. Il materiale (balestite), in perfetto stato di efficienza, si ritiene sia un residuato bellico dell'ultima guerra, nascosto dalle forze partigiane.

Cumiana — *Gian Maria Rossi, 45 anni, residente in paese, mentre stava riparando il tetto della propria abitazione, scivolava e cadeva a terra procurandosi varie fratture. Soccorso dalla Croce Verde di Pinerolo, è stato trasportato all'ospedale*

Ancora da mettere a punto il programma e le cariche

Ivrea: praticamente raggiunto l'accordo per una giunta a tre (pci-psi-pri)

Il palazzo municipale in piazza Nazionale a Ivrea

L'ipotesi di una giunta tra comunisti, socialisti e repubblicani si fa sempre più concreta a Ivrea. Le delegazioni dei tre partiti, nell'ultimo incontro, hanno praticamente raggiunto l'accordo politico. Resta da mettere a punto il programma e la suddivisione dell'esecutivo. «Può sembrare cosa da poco — *ha detto il segretario socialista Mussano* —, ma si tratta in concreto di far collimare i programmi che i tre partiti hanno individualmente presentato agli elettori. E poiché occorre definire lo sviluppo della città nel prossimo quinquennio, vogliamo coscienziosamente approfondire ogni particolare».

I tempi lunghi che si vanno registrando nascono anche dal fatto che la soluzione che si prospetta ad Ivrea è innovativa rispetto al panorama nazionale. L'accordo politico raggiunto tra psi e pri modifica sostanzialmente, tra l'altro, la caratteristica della giunta precedente. I comunisti, in particolare, pur essendo un partito di maggioranza relativa, hanno trattato da una posizione paritaria se non minoritaria.

Oltre a questo non va dimenticato che sulla giunta d'Ivrea, una delle ultime a dover essere costituita, almeno tra i centri piemontesi più importanti, si stanno scaricando pressioni politiche da parte dei gruppi esclusi e segnatamente dai socialdemocratici che si vedono tagliati fuori dalla maggioranza.

Per quanto riguarda la formazione dell'esecutivo, i comunisti avrebbero rivendicato l'incarico di sindaco che invece, secondo socialisti e repubblicani, dovrebbe andare ad un rappresentante del psi. Il problema potrebbe trovare una soluzione affidando al pci la presidenza del comprensorio, alla quale, si dice, verrebbe designato Barisione.

In questo caso la giunta d'Ivrea sarebbe guidata da Fogu (psi) e conterebbe un assessore socialista (Sfrecola ai servizi tecnici e viabilità), un assessore repubblicano (forse Airoldi all'istruzione) e quattro comunisti (Grifuela al bilancio nonché vicesindaco, Eddone all'urbanistica, Perenchio e Cecone che si dividerebbero gli interventi sociali, il commercio, lo sport e la cultura).

Prarostino — *Domenica 14 settembre si svolgerà la 5ª edizione di marcia alpina «7 Comuni» valevole come ottava prova del campionato pinerolese di marcia alpina.*

Nozze «normali», d'oro e d'argento

Tre generazioni insieme sull'altare a Ribordone

Cinquant'anni fa a Talosio, una piccola frazione di Ribordone, Albino Oberta Paget, 23 anni, convolava a giuste nozze con una ragazza del posto, Anna Maria che ne aveva 19. Da quella felice unione nacquero ben 10 figli, il primo dei quali soltanto un anno dopo. Lo chiamarono Franco e il ragazzo aiutò a lungo i genitori nel lavoro in campagna, prima di trovarsi un impiego.

E con l'impiego giunse anche per lui il momento di condurre all'altare una graziosa ragazza di Sparone, Liliana. Lui aveva 24 anni e lei 20. Fu una bella cerimonia, svoltasi nello stesso giorno in cui i genitori di lui compivano i 25 anni di matrimonio, le nozze d'argento. Attorno a loro i rispettivi figli e fratelli, qualcuno ancora coi pantaloni corti. Ieri la tradizione si è ripetuta, ma con una aggiunta che ha fatto della funzione officiata da don Lorenzo Patrito e don Aldo Vallero, pievano e viceparroco di Pont, un avvenimento senz'altro rarissimo.

Infatti i due religiosi oltre alla benedizione per gli sposi «maturi» hanno anche unito in matrimonio il figlio maggiore di Franco e Liliana, Ruggero, 24 anni, meccanico che ha impalmato Enrica, 21 anni, operaia. Nello stesso giorno, nella stessa famiglia, distanza di 25 anni, nella stessa chiesa del santuario di Prascundù. Un po' di commozione, specie per i «vecchi» tanti fiori, confetti ed auguri di figli, nipoti, fratelli, amici. C'era tutto il paese a fare le congratulazioni, compreso il sindaco Secondino Francisetti. «*Forza nonno* — gli abbiamo detto — *che fra venticinque anni sarete in quattro generazioni a far festa*». «*Speriamo*» ha ribattuto ridendo.

Poi deve aver fatto un po' di conti: «*Se la nonna arriva a 94 anni. Io per i miei 98 posso garantire*» ha aggiunto stringendo a sé la compagna di una vita difficile ma fatta di quelle tante piccole soddisfazioni, di cui la giornata di ieri rappresenta forse il momento più bello.

Pinerolo — *Nuovo comandante al «Nizza Cavalleria» il tenente colonnello Giorgio Clerici, proveniente dal 53° Gruppo Squadroni Cassiopea del 3° Corpo d'Armata, ha preso possesso del comando, in questi giorni, del leggendario «Nizza Cavalleria».*

Il colpo da 100 milioni a luglio sull'autostrada

Arrestato ladro di gioielli identificato e ricercato complice

Arrestato un ladro di gioielli. E' successo stamane, quando la polizia ha rintracciato Carmelo di Marco, 19 anni, residente a Catania, a casa del cognato Antonino Spampinato, latitante, in via Parma 24. Il giovane è accusato, insieme a Vincenzo Mirabella, tuttora ricercato, e ad una terza persona ancora non identificata, del furto di ori e gioielli per il valore di circa 100 milioni avvenuto il 27 luglio scorso alle 23 sull'autostrada Torino-Milano, presso Cigliano.

I tre avevano bloccato la Bmw di Angiolito Patrito, 55 anni, abitante in corso Sommeiller 26, mentre questi stava viaggiando con la moglie al fianco. Costretta a fermarsi su una piazzola, la coppia era stata costretta a consegnare i valori che aveva a bordo, e dei cui trasporto i rapinatori erano evidentemente stati avvertiti in precedenza.

Carmelo Di Marco, arrestato

Vincenzo Mirabella, ricercato

■ L'anziano inquilino di una mansarda di via S. Tommaso 5 è stato picchiato da tre giovani che volevano svaligiargli l'alloggio. E' accaduto stamane all'alba. Carlo Acutis, 68 anni, è stato svegliato da rumori davanti alla sua porta d'ingresso. Affacciatosi al pianerottolo ha visto due persone, ma, prima di fare in tempo a chiedere spiegazioni, è stato colpito alla testa da un terzo uomo rimasto nascosto nell'ombra.

I teppisti sono entrati nell'appartamento mettendolo completamente a soqquadro evidentemente alla ricerca di denaro o oggetti preziosi. Non hanno però trovato nulla e sono stati costretti a fuggire a mani vuote.

Carlo Acutis ha chiamato i vicini che lo hanno soccorso portandolo all'ospedale Mauriziano. Qui è stato medicato per la ferita alla testa e per altre contusioni riportate cadendo. Data l'età, i sanitari ne hanno deciso il ricovero.

■ *Mattina movimentata per una anziana ricoverata dell'ospedale psichiatrico di Collegno, nel reparto di Villa Regina. Sfuggita alla sorveglianza, si è allontanata dall'ospedale portando con sé una sporta piena di sassi.*

Poi, arrivata nel centro di Torino, ne ha fatto uso tirandoli contro l'autosalone Fiat di via Roma infrangendo tutte e tre le grandi vetrine. La polizia, intervenuta, ha provveduto all'immediato ricovero della donna.

Festa a Lanzo

Sono 117 anni che Lanzo festeggia la Madonna di Loreto, intorno all'abbadia salvata dall'abbandono nel 1863 da una colletta di fedeli. E' la festa più sentita e caratteristica di Lanzo e il modo più «piacevole» per continuare ad autotassarsi per mantenere in vita l'abbadia. Pochi volontari lavorano tutto l'anno per organizzare la festa e gestire le infrastrutture intorno alla chiesa: campo di calcio, campo di bocce, area verde attrezzata per giochi dei bambini. Ieri mattina la festa è iniziata con una corsa podistica libera a tutti, dall'abbadia al centro di Lanzo e ritorno alla chiesa, nel pomeriggio giochi a bocce e a tarocchi. Ieri: una messa alle 7,30, la levata dei priori alle 9, impersonati quest'anno da Giampiero Pozzi e Adriano Spandre, con la passeggiata musicale; dopo la messa delle 10, la vendita all'incanto: la parte forse più caratteristica della festa.

Tutti i lanzesi hanno portato all'Abbadia qualche oggetto: il ricavato dell'asta pubblica va interamente alla chiesa. Nel pomeriggio ci sono ancora state finali del torneo di calcio giovanile, giochi popolari come la rottura delle pignatte, corsa coi moccoli, esibizione del gruppo folcloristico di Traves.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Era ricoverato da 13 anni a Villa Regina di Collegno

Da 10 giorni scomparso un malato che ha la mania dei viaggi in treno

Non è la prima volta che si allontana, ma prima era stato ripreso - Ora nessuno lo ha visto All'ospedale dicono: «I ricoverati sono liberi per legge, vanno e vengono come vogliono»

Piero Lanzeni, 32 anni, ricoverato a Villa Regina di Collegno, è scomparso da dieci giorni. Soffre di disturbi mentali, ha la mania di salire sui treni.

Lo hanno trovato, tempo fa, a Bardonecchia, a Milano, a Firenze, a Parma. Quindici giorni fa è scappato a Santa Margherita Ligure ed è stato riaccompagnato a casa dai poliziotti della Polfer.

La settimana scorsa è partito di nuovo. «Sono preoccupata — *dice la madre Maria Cela* —, non so più che cosa pensare. Non è mai stato tanto tempo lontano. Temo che abbia avuto un incidente o che abbia delle amnesie e non sappia dove dormire e che cosa mangiare».

La donna abita in via Miglietti. Un appartamentino al secondo piano di un condominio moderno a poche centinaia di metri dall'ospedale. «Vado a trovare mio figlio due volte al giorno — *spiega* —, è ricoverato da 13 anni. Prima suonava il piano in un complesso. Girava il mondo. Mentre era in tournée si è sentito male e abbiamo dovuto correre in Germania dove è finito in ospedale. Non si è più ripreso».

La scorsa settimana non lo ha più trovato. Aveva un pacchettino con la biancheria pulita: i pantaloni, la camicia nuova. «Non c'era — *aggiunge* —, in giro per il parco non lo aveva visto nessuno. Ho pensato che aveva preso ancora il treno e che si era allontanato. Dice sempre che vuole andare a Roma».

Per qualche giorno la donna non si è preoccupata. Prima o poi avrebbero telefonato a casa i carabinieri per dire che avevano trovato Piero. Invece sono passati dieci giorni e del giovane non c'è traccia. «Che cosa gli sarà successo? Avrà bisogno di qualche cosa».

In ospedale medici e infermieri dicono che, purtroppo, accade di sovente che gli ammalati ricoverati lascino il reparto e spariscano per alcuni giorni. «Adesso il malato è libero di muoversi — *spiegano* —, lo dice la legge "180"».

La maggior parte dei malati si alza al mattino ed esce a passeggio per le strade. Alcuni tornano per il pranzo, altri pranzano fuori, da amici e parenti. Alcuni tornano la sera a dormire, altri no. Piero Lanzeni, confermano, si è assentato parecchie volte. «Non lo abbiamo più visto da giovedì della passata settimana — *spiegano* —, abbiamo cercato dappertutto. Dai carabinieri, dalla polizia, dagli altri istituti ospedalieri. Lo abbiamo cercato nei posti dove si era già recato in passato. Niente. Non sappiamo che cosa pensare. Cominciamo a essere preoccupati».

La madre del giovane scomparso

L'ingresso dell'ospedale psichiatrico di Collegno

Piero Lanzeni

Poesia a Corio

La Commissione esaminatrice della 1ª Edizione del premio nazionale di poesia «Corio Canavese» 1980 composta da Franco Boveri, Giacomo Brachet, Liana De Luca, Lorenzo Masetta, Felice Prati, Giovanna Viano e Fabrizio Zandonatti dopo aver preso visione delle oltre 300 liriche pervenute ha assegnato il primo premio a Lydia Aimonetto di Sanremo.

L'incontro alle 14 all'Unione Industriale

Oggi inizia il confronto tra Fiat e Flm

L'appuntamento fra la Fiat e la Federazione metalmeccanici è fissato all'Unione Industriale per le 15: sul tappeto ci sono i licenziamenti e le 24 mila persone che l'azienda ritiene in eccedenza rispetto a quello che considera il giusto equilibrio produzione-organico e ai programmi produttivi del prossimo anno e mezzo. Ma dietro questo, che è certamente l'aspetto più scottante e drammatico del problema, c'è la discussione sull'intera politica industriale del più importante gruppo privato nazionale.

Come è stato ribadito ancora dopo l'incontro con gli amministratori di Comune, Regione e Provincia, la Fiat ha *«accolto l'invito del governo»* di sospendere i licenziamenti per discutere insieme con il sindacato la possibilità di soluzioni alternative. Sembra evidente che non si può affrontare un argomento di questa portata senza prendere in esame tutta quell'altra massa di problemi che costituisce, appunto, la politica industriale dell'intero gruppo.

Negli incontri di luglio, il sindacato aveva proposto, in alternativa ai licenziamenti, il blocco del turn over, la cassa integrazione, prepensionamenti, dimissioni volontarie, mobilità interna. La Fiat, pur prendendo atto di queste disponibilità, aveva più volte ripetuto che considerava questi rimedi *«insufficienti»*, né, come ha confermato nei giorni scorsi lo stesso Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni sindacali e leader della delegazione aziendale in trattativa, ha cambiato idea durante il mese di agosto. Si tratta, come ha detto ancora lo stesso Annibaldi, di *«cercare con il sindacato strade alternative tramite la mobilità e la cassa integrazione»*.

In casa Flm si ribadiscono le disponibilità già annunciate per provvedimenti di questo tipo, ma se ne sottolinea la pericolosità e si fanno degli importanti distinguo: 18 mesi di cassa integrazione per 24 mila persone vengono considerati «una cosa pazzesca», la mobilità deve essere solo e comunque all'interno del gruppo Fiat per non correre il rischio di trovarsi impreparati al momento della ripresa.

Su queste basi di massima, oggi inizia il confronto. I segretari generali e nazionali della Flm sono arrivati a Torino in mattinata. Immediatamente si sono incontrati nella sede di via Porpora con i loro colleghi provinciali. La delegazione sindacale, convocata all'Unione Industriale per le 14: terrà una breve riunione informativa, poi comincerà quella che si annuncia come una delle più importanti e difficili trattative della storia sindacale di questi ultimi anni.

g.d.s.

Il sindaco presenta il piano dei lavori pubblici

A Pino si spenderanno 2 miliardi per portare il metano nelle case

La rete sarà pronta entro l'anno prossimo: 32 km di condutture principali - Nuovi collegamenti stradali, sistemazione del centro

Un settembre ricco di novità a Pino: rete di distribuzione del metano, nuovo ufficio postale e strada di collegamento tra il concentrico e Villaggio Satellite sono i lavori che dovrebbero avere inizio entro il mese.

Il sindaco Aurelio Sabbia ha firmato nei giorni scorsi la convenzione con l'Italgas che prevede entro il 1981 la realizzazione per tutto il territorio comunale, esclusa la sola frazione Valle Ceppi, della rete del metano. Trentadue chilometri di condutture principali, dieci chilometri di tubazioni di allacciamenti, oltre 2 miliardi di spesa. Il Comune spenderà circa 300 milioni, 150 quale contributo a fondo perduto all'Italgas e altrettanti per i lavori di ripristino del manto stradale.

«Con un manifesto si metteranno al corrente i pinesi del prossimo inizio dei lavori — *spiega Sabbia* —. La prima zona interessata sarà quella al confine con Chieri, lungo la statale. In seguito informeremo circa le modalità per richiedere l'allacciamento, mettendo in rilievo che la Società è disposta a praticare uno sconto del 25 per cento sul costo degli allacciamenti realizzati nel corso dei lavori».

Prenderanno il via nelle prossime settimane anche i lavori per il nuovo ufficio postale. La costruzione, con 300 metri quadrati di uffici, sorgerà su un'area di mille metri quadri in via Molina, subito dopo il campo di pallacanestro.

Prossimo l'inizio della costruzione della nuova strada che collegherà il concentrico di Pino con il Villaggio Satellite, una zona molto abitata che sorge lungo la statale per Torino: assai più agevole e meno pericoloso sarà quindi per i pinesi imboccarla, evitando l'attuale percorso su una stradina tortuosa e di scarsa visibilità.

Nei programmi dell'amministrazione anche la sistemazione del centro del paese. «Con l'appalto del terzo lotto della scuola elementare del capoluogo che costerà circa 650 milioni — *conclude Sabbia* — stiamo dando il via a un progetto che trasformerà Pino. Alcune aule dell'attuale edificio scolastico si renderanno libere: vi sistemeremo gli uffici comunali, mentre la palazzina, attuale sede municipale, diverrà un centro di servizi socio-sanitari. Scomparirà la vecchia casa comunale e si avrà una grande piazza su due livelli, uno spazio di aggregazione sociale che a Pino mancava».

E' serenamente spirata

Mina Zucchi ved. Fasano

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Alberto** e **Piero** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare alla signora Annamaria Del Bosco per l'affettuosa assistenza. I funerali martedì alle ore 10,15 presso la parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.
— **Torino**, 7 settembre 1980.

Ha raggiunto in cielo la sua cara Teresina

Giuseppe Giorda

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Angelo** con la moglie **Tiziana**, la nipotina **Sabrina**, la sorella **Elena**, i nipoti **Adriana** e **Romano** con la moglie **Ginetta**, parenti tutti. Funerali lunedì 8 alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Sostegno 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1980.

E' mancata

Giuseppina Comoglio ved. Marietta

Ne dànno il triste annuncio i nipoti tutti. Funerali domani alle ore 10,15 da corso U. Sovietica n. 220. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1980.

Salutato dai suoi cari è partito per l'ultimo viaggio «il solo veramente affascinante e misterioso»

Ettore Roggeri

Ne dànno annuncio la moglie **Liliana** e i figli **Bruno** e **Gian Franco**. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 8 settembre 1980.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Chiaffredo Grande

anni 71

L'annunciano la moglie **Domenica Sergiotti**, i figli **Mario**, **Bruno**, **Silvana** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr., ore 10, partendo dall'abitazione, via Pagliani 1, ed in parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza) ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'abitazione con ritorno. Per desiderio della famiglia non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 7 settembre 1980.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Carlo Marchino

Ne dànno l'annuncio la moglie e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre alle ore 16 nella chiesa Cattedrale, partendo dalla casa di cura Sant'Anna.
— **Casale Monferrato**, 7 settembre 1980.

Si è spento a Tortona

dott. ing. Paolo Ronca

Capitano di Corvetta (G.N.)

Ne dànno l'annuncio il fratello **Luigi**, la sorella **Maria**, i nipoti **Ronca**, i cugini **Lusona** e **Gaja**, i nipoti **Navissano**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 14,30 partendo dalla chiesa di San Michele.
— **Tortona**, 6 settembre 1980.

Al nostro grande affetto è stata tolta improvvisamente ed ha raggiunto in Cielo il caro marito

Giuseppina Racca ved. Moiso

La piangono il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, zia **Emilia**, cognate, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 15,30 via Cairoli 6.
— **Chivasso**, 7 settembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Manzon

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8,15 dall'abitazione corso Cincinnato 240. La salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1980.

Segue necrologia del 7/9/80

Margherita Lisa in Fumero

Funerali oggi ore 15,30 Cimitero Sud.
— **Torino**, 8 settembre 1980.

Nell'8° anniversario della morte del

comm. Fausto Carello

i figli **Maria**, **Fedele**, **Piero**, **Adalberto** con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 8 settembre 1980.

Archiviata la Coppa Italia, i due stranieri di Juventus e Torino mercoledì a Dublino di fronte in Irlanda-Olanda

Brady e Van de Korput, già derby

La Juventus ha la meglio su un irriducibile Genoa grazie alle sue doti di carattere e di fondo. Trapattoni sta lavorando bene. I risultati arrivano puntuali, il pubblico già si diverte ed aspetta il campionato con molta fiducia. Ieri sera la Coppa Italia ha dimostrato quali temi il torneo, che s'inizierà domenica, andrà a proporre: squadre non disposte a cedere al più forte avversario e che, naturalmente, applicano spietate marcature, chiudendosi nella propria metà campo, cercando di attirare l'avversario, mettendolo in difficoltà con una rete fitta di uomini.

La Juventus del primo tempo, pur dimostrandosi disposta ad ogni sacrificio per far suo il risultato, ha trovato non poche difficoltà, riversandosi nell'area genoana in massa, ma non scoprendo varchi possibili da attraversare. Alla distanza, dopo aver lavorato ai fianchi l'avversario, la squadra di Trapattoni ha prevalso sul Genoa anche sul piano della concretizzazione ed ha saputo sfruttare i sapienti suggerimenti di Brady. L'asso irlandese, seppur marcato da un Caneo determinatissimo ed attentissimo, ha offerto tanti suggerimenti ai compagni di squadra che viaggiavano verso la porta di Martina. E in due occasioni, Fanna e Prandelli sono andati a bersaglio, arrotondando il punteggio siglato in precedenza da un rigore di Cabrini.

Le note sul Genoa sono molto positive: la squadra di Simoni, arricchita da elementi di sicuro rendimento come Odorizzi, Corti, Manfrin, Russo, Caneo e Onofri, disputerà un campionato su alti livelli. La Juventus, dal suo canto, fa sfoggio di un Osti che è già validissima alternativa a Cuccureddu, un Prandelli che lotta con Verza per occupare il posto di Tardelli (squalificato) nella partita in Coppa Uefa con il Panathinaikos, un Bettega disposto a grossi sacrifici pur di assecondare le esigenze di Trapattoni, un Causio in chiaro crescendo, un Brady che è partito con il piede (sinistro) giusto ed un Fanna più personalizzato.

A proposito di Brady: l'irlandese mercoledì prossimo giocherà nelle file dell'Irlanda che affronterà l'Olanda. Fra i «tulipani» giocherà il difensore del Torino Michel Van De Korput. Ci sarà, dunque, il primo derby stagionale fra i due giocatori stranieri acquistati dalle due torinesi; dice Liam Brady: «*Si tratta di un match molto importante perché vale per le qualificazioni ai mondiali. So che sull'altro fronte giocherà Michel Van De Korput; sarà interessante trovarlo di fronte, ma credo che i derby siano tutt'altra cosa*».

Replica lo straniero del Torino: «*I miei compagni di squadra mi hanno detto che il derby in Italia assume un'importanza enorme. Ed allora se noi olandesi riusciremo a battere l'Irlanda potremo già fare intuire a Brady cosa potrà succedere nel primo derby della stagione fra Juventus-Torino*».

I due «stranieri» di Torino hanno già imparato, perlomeno sul piano dialettico, cosa sia un derby della Mole. Torniamo alla Juventus. Domenica gioca a Cagliari. Anche in terra sarda vuole raccogliere punti. Chi ben comincia... dice il proverbio.

Angelo Caroli

Sorpresa agli Open in Usa

McEnroe, 5 set per battere Borg

L'americano McEnroe: ha vinto soffrendo

NEW YORK — Battendo Bjorn Borg (7-6, 6-1, 6-7, 5-7, 6-4) John McEnroe ha vinto gli open americani: per l'asso svedese si è trattato della prima sconfitta sulla distanza dei cinque set dal 1976.

La finale disputata ieri sera a Flushing Meadows non è stata nemmeno la brutta copia di quella di Wimbledon. A parte qualche sprazzo di gran classe i due giocatori hanno messo in mostra un tennis alquanto scialbo ed una condizione fisica approssimativa. McEnroe, in particolare, si è sobbarcato a un vero e proprio tour de force essendo dovuto rimanere in campo per quattro ore e dieci minuti senza avere smaltito ancora la fatica dei cinque tiratissimi set disputati in semifinale contro Connors che lo aveva costretto ad una maratona di oltre quattro ore e mezzo.

L'esito del match è stato determinato da un lato dal micidiale «slice» di servizio di McEnroe, dalla sua risposta e da un gioco a rete preciso e martellante; dall'altro Borg ha avuto una percentuale troppo bassa di primi servizi vincenti trovandosi spesso e volentieri a dover fare miracoli con la seconda palla. La percentuale di doppi errori — nove in tutto — è stata la più alta in una finale mai disputata da Borg.

Per lo svedese — per il quale il torneo americano appare veramente stregato avendo perso tre finali nelle ultime otto edizioni disputate — sfuma il sogno di aggiudicarsi il terzo decisivo appuntamento del grande slam ed affiancarsi a Don Budge e Rod Laver nell'albo di coloro che hanno vinto nello stesso anno i quattro maggiori tornei del mondo.

Avendo bissato il successo dello scorso anno, McEnroe invece è il primo giocatore a vincere il torneo americano per due volte di seguito dopo Neal Fraser (nel 1959-60) ed il primo americano a compiere l'impresa dopo Pancho Gonzales (1948-49).

Lo svedese Borg [illegible]

Pari (1-1) in coppa con il Perugia

Il Toro distratto si fa raggiungere nel secondo tempo

Perugia. Graziani segna e esulta: poi verrà la doccia fredda per il Torino

PERUGIA — *Il Torino ha chiuso la parte iniziale di questa Coppa Italia con un pareggio. Cosa che non sposta di una virgola il discorso circa la classifica ma che può lasciare l'amaro in bocca a giocatori e tifosi i quali avrebbero voluto una serie completa di vittorie. Anche quella di Perugia poteva essere una vittoria ed è stata tale fino a pochi minuti dalla fine. Se la partita si è conclusa in altro modo, non ci sembra il caso di tirare in ballo l'arbitro per dire che ha punito con eccessiva severità un fallo di Van de Korput. Piuttosto vorremmo notare che il Torino (come gli è già successo in un recente passato) gioca un magnifico primo tempo, distrugge praticamente l'avversario, ma riesce a distrarsi in modo abbastanza evidente nella ripresa. Non vi è nulla di particolarmente grave in tutto ciò, in particolare in questa fase della stagione, ma sarà il caso che i granata considerino il fatto con una certa attenzione a partire da domenica prossima, quando comincerà il campionato.*

La squadra ha buoni, buonissimi numeri per cominciarlo bene e continuarlo meglio, questo campionato. Si muove con disinvoltura, dimostra di possedere una manovra validissima e — cosa per noi importantissima — ha assorbito al meglio tutte quelle variazioni di gioco e di formazione che l'allenatore ha ritenuto necessarie. Tutto ciò ha messo la squadra nella condizione ideale per giocare con serenità, elemento essenziale.

Per quanto riguarda il discorso scudetto, Rabitti evita accuratamente di affrontarlo: «Sarà il campo a decidere. Le parole a questo punto sono del tutto superflue. Diciamo soltanto che il Torino è una delle cinque squadre che hanno le maggiori possibilità di successo». *Niente di più, ma al momento attuale è qualcosa di molto importante. Dopo, sarà il campo a decidere.*

r. s.

Una sola rete al «Meazza» ma buon gioco tra le due milanesi

Altobelli trascina l'Inter (ma il Milan è piaciuto)

Altobelli, [illegible] dell'attacco [illegible]

MILANO — Nel giro di poche ore Altobelli e l'Inter sono risorte. Appena 24 ore prima Bersellini aveva dato l'annuncio che lasciava sottintendere tante cose: dentro Muraro, fuori Altobelli. Alla resa dei conti proprio «Spillo» è stato il mattatore del Milan in un derby molto combattuto, non bello sul piano stilistico ma assai efficace e tutto sommato piacevole per i tifosi che hanno assistito a 90 minuti combattutissimi specialmente nella prima parte della gara. Gol di Altobelli dunque ed Inter al 70 per cento della condizione: questo almeno sottolineava Bersellini negli spogliatoi a fine gara mentre il cassiere faceva i conti: 51 mila paganti hanno portato alle due società, che si divideranno l'incasso, oltre 200 milioni.

«*L'Inter* — ha detto Bersellini — *è pronta per il campionato. Lo ha dimostrato contro un Milan ben impostato e molto deciso nei contrasti. Ora occorre aumentare la rapidità degli scambi e specialmente quando veniamo contrati dalla difesa avversaria*».

Accanto a Bersellini c'era Gianni Rivera: «*Milan-Inter* — ha detto — *hanno soddisfatto i loro tifosi. Entrambe hanno fatto qualcosa di buono. Il Milan, a parte il risultato, si è espresso validamente. Certo vedere Baresi a centrocampo è stata una sorpresa: in alcune circostanze ha voluto strafare, ha corso più del dovuto ma bisognerebbe rivederlo in quella posizione prima di poter dare un giudizio. Prohaska? Si inserisce molto bene nel gioco, lo conoscevamo già come portatore di palla, ora lo abbiamo visto anche in una gara molto combattuta e [illegible] con avversari [illegible]*».

Insomma da una parte e dall'altra commenti positivi. In effetti il Milan ha dato l'impressione di essere pronto, soprattutto agonisticamente, per il campionato di serie B; l'Inter molto più raccolta in difesa e pronta a spianarsi in contropiede (Bersellini peraltro non intende accettare questa definizione) è sembrata migliorata rispetto alle precedenti prestazioni e dunque ben avviata verso il difficile cammino che l'attende sia in campionato che in Coppa dei Campioni.

«*Sono convinto* — ha aggiunto dal canto suo Mazzola — *che questa squadra potenzialmente potrà dare molto di più. Importante è che Beccalossi abbia fatto la pace col proprio pubblico: occasione migliore dopo quel gol non poteva esserci. Potevamo chiudere il risultato con un bottino più sostanzioso: sia Muraro che Beccalossi hanno sbagliato gol già fatti ma penso che al momento opportuno, cioè in campionato, la mira sarà molto più precisa*».

Nei due tempi si è vista un'Inter praticamente diversa: nella prima parte della gara è impostata con una punta, nella ripresa con due. Quale è stata la più convincente? Secondo Beccalossi la squadra è doppiamente valida: «*Io comunque* — ha precisato — *mi sono trovato meglio nella ripresa; questo senza voler dire che è meglio l'Inter a una punta o due*».

Insomma, fra i campioni d'Italia nessuno vuole sbilanciarsi: importante è che la squadra denunci una confortante ripresa e che non inciampi come ha fatto ultimamente in gare sconclusionate e senza nerbo.

Giorgio Gandolfi

Roby Venter, un sudafricano che vive a Los Angeles

Il torneo dello Sporting ha scoperto un asso vero

Il primo torneo internazionale di tennis valido per il circuito Marlboro, conclusosi ieri sui campi dello Sporting, è stato vinto dal ventenne sudafricano Roby Venter, attualmente residente a Los Angeles dove gioca, unitamente al suo compagno di doppio, l'americano Siegler, per [illegible] U.C.L.A.

Spazzati via Lombardi e Perez, battuto di un soffio Proisy, superato Pierola e strapazzato Mir, Venter ha vinto e convinto: ha una base atletica eccellente, una grande determinazione, e, a rete, è quasi insuperabile. Il suo rovescio (in lift, per passare, in chop, per l'attacco) è già veramente eccellente; quello d'attacco, soprattutto, tesissimo ed a fil di rete, va quasi sempre all'incrocio delle righe, sul fondo, e salta pochissimo, consentendo al suo autore di prendere l'avversario sul tempo e di giocare i colpi al volo molto in prossimità della rete. Il sudafricano difetta un po' di [illegible] e il suo diritto, poco ortodosso e meno sicuro, è certamente perfettibile (nel [illegible] il ragazzo compie un passo indietro che lo mette spesso contro tempo e gli fa perdere l'iniziativa).

Anche così, tuttavia, l'effetto di cui Venter carica questo colpo, imprimendogli una traiettoria lunga ed altissima ha messo spesso in imbarazzo gli avversari (e l'uruguayano Perez, costretto ad effettuare sistematicamente il rovescio saltando, ne sa qualcosa). Roby Venter, insomma, è il giocatore, fra quelli visti in questi giorni a Torino, con i maggiori margini di progresso; ma forse oggi non era il più forte.

Pur perdendo contro di lui, in quella che è stata senz'altro la partita più bella, la vera finale del torneo, il trentunenne francese Patrick Proisy è parso ancora il migliore, il più giocatore: più leggero nei colpi, più vulnerabile atleticamente, Patrik — che sugli stessi campi aveva vinto l'Universiade dieci anni fa — ha confermato una sensibilità di tocco, una saggezza tattica ed una piacevolezza di gioco di livello ancora superiore, così che la sua sconfitta, contro Venter, dopo l'esito sfortunato di un match-point favorevole, può, oggi come oggi, considerarsi un infortunio sul lavoro, ma da domani, il futuro è di Roby Venter.

Accanto ai citati protagonisti, il torneo ha presentato alcuni volti nuovi interessanti, ricordiamo il mancino americano Jay Di Louie, vent'enne, vincitore di Merlone, e vittima di Pierola, il sudafricano Puncec e l'uruguayano Perez.

Gli italiani, nel complesso, hanno deluso: fra di essi, soltanto due, un anziano (Maurizio Bonaiti) ed un giovane (Miloro), hanno sorpreso piacevolmente; gli altri Panatta e Merlone in testa, sono da bocciare su tutta la linea.

Quanto a Bonaiti, il torinese è andato al di là di ogni speranza: giocava in casa, è vero, ma è giunto al torneo del tutto impreparato, senza aver fatto né gare, né allenamenti. Tuttavia, battuto Marchetti e superato non senza patemi il primo «nemico» vero nello svizzero Richards, il torinese ha infine carburato, giocando contro Gauvain un eccellente incontro, per cedere, vittima del *tour de force* impostogli, allo spagnolo Mir, non senza dimostrare una ritrovata sicurezza nei colpi migliori.

Un voto favorevole merita il team organizzativo Viscovo-Sorrentino-Masi: a parte la «crisi» del venerdì, tutto è filato nel migliore dei modi. Quanto al pubblico, gli sportivi torinesi meritano nulla più di una striminzita sufficienza; ma, i sia pur minimi progressi meritano un'ulteriore prova di appello che il «direttore del torneo» Viscovo ha già promesso per un altr'anno: una seconda edizione, con un monte premi raddoppiato.

Enrico Isnardi

Berruti e il regolamento due avversari per Bertola

ALBA — *A Felice Bertola le qualificazioni per il campionato italiano con la nuova formula inventata per le finali non vanno troppo a genio.* «E' stata una cavolata — *sbotta Felice* —. Se l'obiettivo era quello di incrementare gli incassi di qualche società devo dire che non è stato raggiunto. Il pubblico in questa fase ha quasi disertato gli sferisteri soprattutto perché l'esito degli incontri era scontato. Basterà dire che a Taggia per l'incontro con Defilippi non c'erano più di 50 persone. Sarebbe stato meglio che la federazione, visto l'esito del primo turno di qualificazione, avesse optato ancora per il girone finale a quattro».

E' la formula che era in vigore lo scorso anno e che ha portato Bertola alla conquista del suo decimo scudetto. Logico che il campione della Marchesi di Barolo ne difenda la validità. Quest'anno il girone finale su cui Felice puntava tutte le sue carte per battere ancora una volta Berruti, non ci sarà. In sostanza i due big non si incontreranno più per decidere l'assegnazione del titolo. Ormai è certo, uno dei due non andrà più in là delle semifinali. La colpa è un po' del nuovo regolamento e un po' di Bertola.

Il suo terzo posto alle spalle di Berruti e Balocco al termine del girone eliminatorio lo costringe infatti (se riuscirà a superare domenica a Torino Belmonte come ha fatto ieri ad Alba) a misurarsi con Berruti nella prima semifinale. Per evitare questa eventualità Felice avrebbe dovuto piazzarsi al secondo posto o al quarto. Invece nell'ultima partita delle eliminatorie Balocco ha superato nientemeno che per 11-0 il giovane Aicardi strappando il secondo posto a Bertola per la miglior differenza giochi.

C'è chi dice però che Bertola abbia voluto scegliere deliberatamente la terza posizione per affrontare prima il suo carissimo nemico e togliergli ogni possibilità di accedere alla finalissima. Un gioco pericoloso, un'arma a doppio taglio. Bertola se ne rende conto e dice: «Il mio obiettivo è il quarto posto e se mi è sfuggito il merito è tutto di Balocco. Affrontare Massimo in semifinale è un grosso rischio».

Piero Galasso

Costa protagonista a Tokjo

Ora il baseball ha un campione tutto torinese

E' stato accolto dal sorriso di Cristiana Carli, la sua fedelissima: quale premio migliore per Gianmario Costa, reduce dai mondiali di baseball? All'arrivo a Linate il giovane, terza base della Lawson's, ha tirato il fiato dopo un viaggio durato praticamente due giornate con ben cinque tappe. «E' stata un'avventura entusiasmante — ha commentato il giocatore torinese —. A Tokyo quando sono [illegible] squadra [illegible] della [illegible] non [illegible] in questa bella esperienza internazionale».

Costa, in quella circostanza anzi, è stato uno dei fattori del [illegible], ed ha avuto modo di ripetersi contro gli Stati Uniti. Era talmente in forma anche in battuta il ragazzo della Lawson's che ad un certo punto si è trovato quinto in classifica assoluta dietro ai fuoriclasse sudamericani. Poi è toccato al compagno di squadra Rum del Nettuno sopravanzarlo e concludere nella classifica finale dei bomber con un 467 davvero rimarchevole, considerato che si trattava dei mondiali.

Come si ricorderà, Rum lo scorso anno giocava nel Caleppio Novara, poi, in seguito alle sue insistenze, venne ceduto alla formazione laziale. Costa comunque è risultato ugualmente uno dei più forti del Line Up azzurro, tanto è vero che ha chiuso con un 348 di media battuta, veramente eccezionale, considerato che ha appena 19 anni.

«La squadra — continua — ha giocato sempre a livelli notevoli. Abbiamo risentito soltanto della fatica per gli impegni [illegible] se non ci fosse stata [illegible] contro il Giappone avremmo potuto puntare al quarto posto, il che è tutto dire. Ad ogni modo [illegible] mente in futuro. Io ho sempre giocato in terza base, mio ruolo naturale, e spero in futuro di poter essere ancora utile alla causa azzurra sempre nella stessa posizione».

Anche l'allenatore della Nazionale, Giulianelli, ha avuto parole di elogio per l'unico rappresentante del baseball torinese: «Qualcun altro — ha commentato il tecnico novarese, alludendo probabilmente a Vegni e a Borghino — avrebbe meritato di partecipare a questa bella avventura in Giappone; purtroppo all'ultimo momento abbiamo dovuto contenere la "rosa". Comunque si tratta di giovani che hanno un futuro davanti: la Nazionale è tutta loro». g. gand.

Strappato alla Porsche, il titolo «marche» è tornato in Italia

Lancia, un «blitz» mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

VALLELUNGA — Il «blitz» della Lancia è giunto a segno. Uscita ufficialmente dai rallies nel 1978, dopo che la Stratos aveva dominato in lungo ed in largo qualsiasi tipo di gara, la Casa torinese si era presentata lo scorso anno in un campo inedito, nel regno della Porsche, il campionato mondiale marche. Con la piccola, agile Montecarlo iniziava la sfida alle potenti 935, dominatrici incontrastate delle gare di durata sulle piste di tutto il mondo da quattro stagioni. L'avvio era subito positivo, sorprendente. Un'infilata di successi, uno dietro l'altro, nella divisione sino a 2000 cc, sino a conquistare la Coppa Costruttori, una specie di mini titolo iridato.

E poiché, come si dice, l'appetito vien mangiando, la piccola Montecarlo ha lanciato la sua sfida all'inizio dell'anno anche per il titolo mondiale assoluto. Un susseguirsi di gare sulle piste più prestigiose, da Daytona in Florida, a Grans Hatch, Mugello, Monza, Silverstone, Nürburgring, Le Mans, Watkins Glen, Mosport, sino ad arrivare, ieri, a Vallelunga. Dieci corse, dieci vittorie, quattro per l'assoluto, sei nella divisione sino a 2 litri.

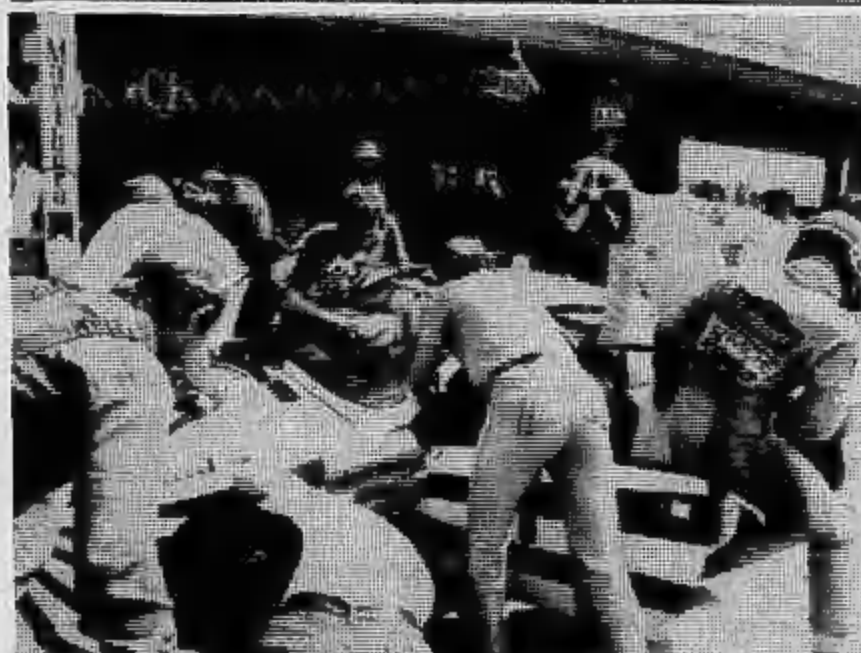
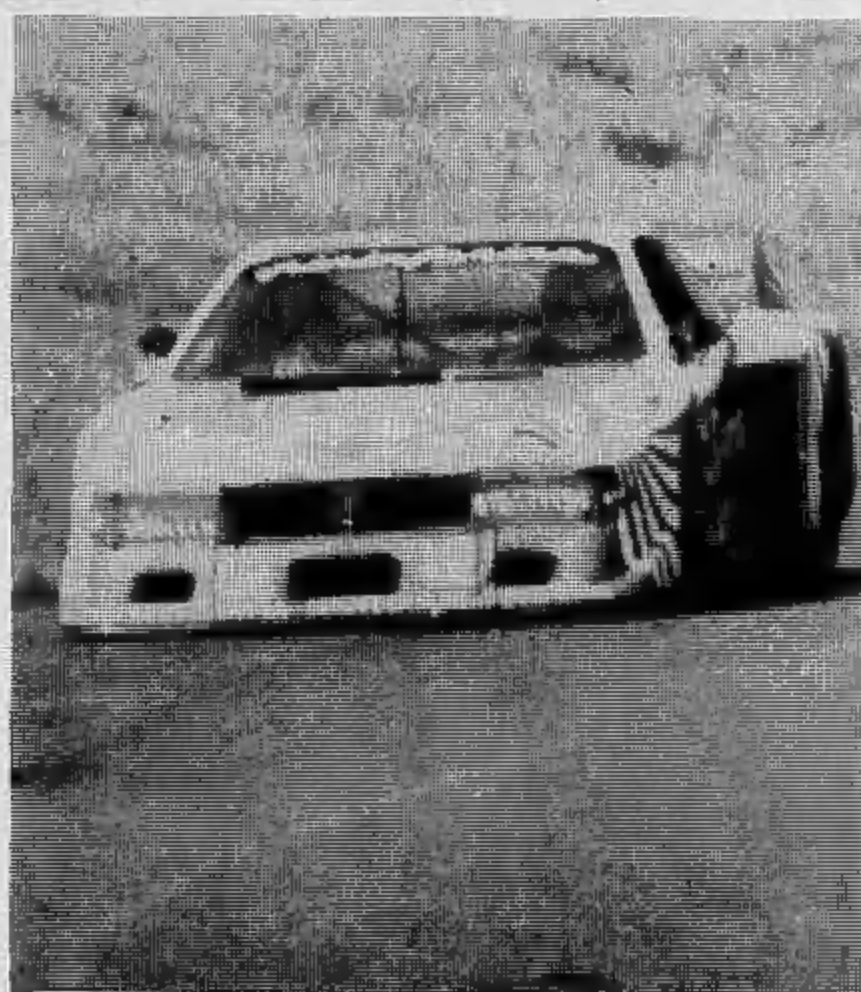
Battute nell'arco di tutto il campionato le Porsche, la Ford Capri Zakspeed, la Bmw turbo 2000, la Lancia ha rinnovato nel mondiale marche una tradizione dopo i 13 successi conquistati in questo campo dalla Ferrari e la più recente affermazione dell'Alfa Romeo con le sue famose «33», prima che iniziasse l'era delle turbo della Casa di Stoccarda.

Il trionfo è il frutto di molte componenti che si sono messe insieme, amalgamate, come in un puzzle riuscito perfettamente. Una squadra di meccanici che la scuola dei rallies ha abituato a superare qualsiasi sacrificio, a lavorare in tutte le condizioni con tempi rapidissimi. Una serie di piloti che ha coperto tutta la gamma delle possibilità e delle esigenze richieste nelle varie corse. Dai velocissimi Patrese e Cheever, ad Alboreto, Ghinzani, al giovane De Cesaris (impiegato per la prima volta proprio a Vallelunga) agli esperti Pianta e Darniche, al tedesco Hans Heyer (che ieri si è riportato sempre con la Montecarlo in testa al suo campionato nazionale davanti a Stuck), ai bravissimi «privati» Facetti e Finotto.

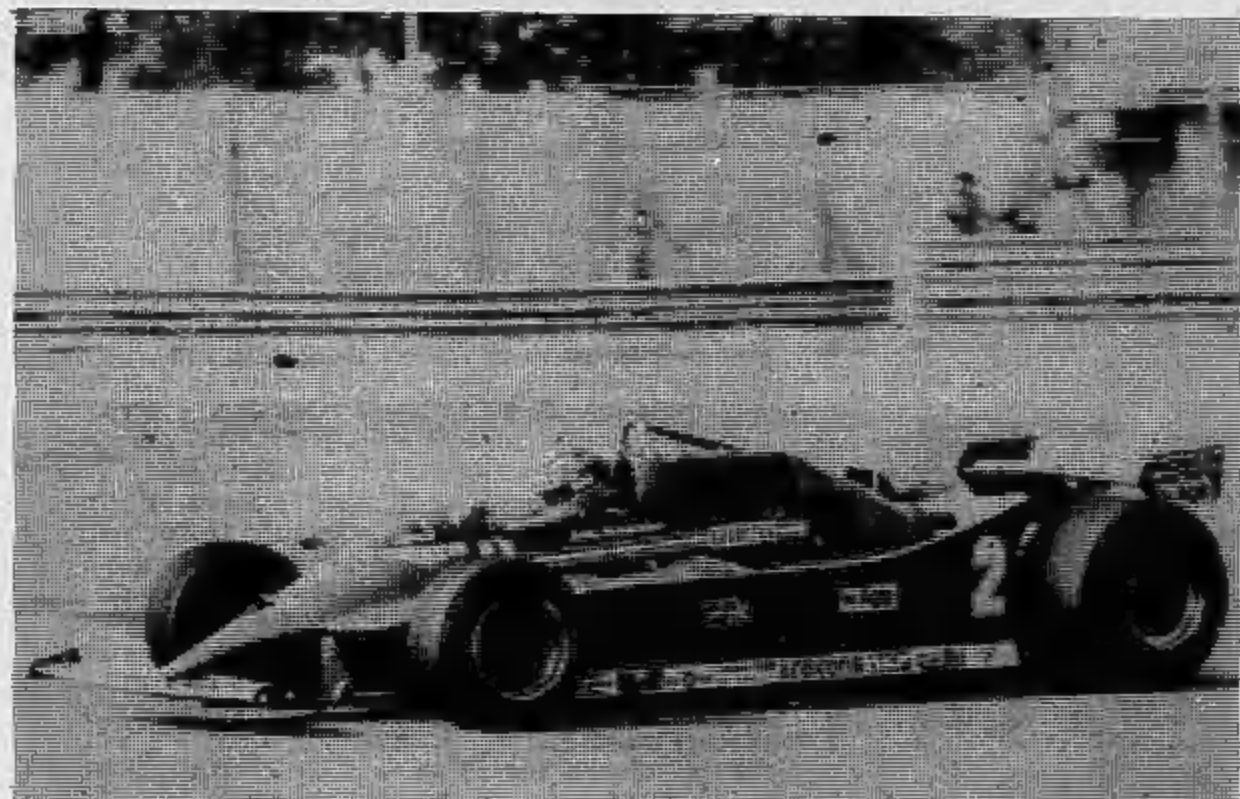
E poi la macchina, derivata dalla serie, ma preparata con grandissima abilità, sfruttando quelle doti che può avere una berlinetta sportiva: agilità, maneggevolezza, facilità nella guida. Messo a punto in pochissimo tempo (e questo forse è il vero miracolo) un motore turbo dotato di doppio compressore, che è risultato allo stesso tempo affidabile e potente, il gioco è stato fatto.

Così ieri, in una giornata caldissima che avrebbe potuto sfiancare qualsiasi pilota e qualsiasi macchina, in una «Sei ore» che ha visto il successo di un'altra vettura torinese, l'Osella sport 2000 di Giorgio Francia e Roberto Marazzi, non impegnata nel campionato mondiale marche, la Montecarlo ha conquistato un altro successo assoluto nel gr. 5 con Riccardo Patrese ed Eddie Cheever impegnati a fondo.

Ora si possono già fare i programmi per il futuro, anche se rimane una gara da disputare a Digione il 28 settembre con il mondiale già matematicamente in tasca alla Lancia. Il prossimo anno il campionato iridato sarà sdoppiato fra marche e piloti, con inserite in calendario sei gare prestigiose d'endurance. E non è escluso che la Casa torinese prepari un'arma ancora più potente per tentare di fare il bis, un motore turbo di 2000 cc. che potrebbe rendere la Montecarlo veramente imbattibile.

Cristiano Chiavegato

La Beta Montecarlo campione del mondo (in alto) e durante una sosta ai box (in basso)

Qualche problema per la nuova Ferrari

Turbo, esordio rinviato?

L'impressione destata dalla nuova Ferrari turbo alla sua prima uscita ufficiale sulla pista dove verrà disputato domenica prossima il Gran Premio d'Italia non è stata terribile. La macchina è aggressiva, ha una bella linea (forse meglio di quella della T5) ma per il momento non sembra ancora molto competitiva. Non è una critica questa ma la risultanza delle prove di venerdì. La vettura, guidata da Gilles Villeneuve, ha ottenuto un tempo piuttosto alto, circa 4 secondi più della Renault che ha fatto registrare il nuovo record del circuito con 1'35"37 alla media di oltre 188 chilometri orari. Certo, non ci si attendeva un primato, ma forse i tifosi della Ferrari speravano in qualcosa di più. Per il momento invece la sei cilindri è una macchina laboratorio e i tempi non possono arrivare con estrema facilità. Villeneuve si è impegnato al massimo, ha compiuto una quarantina di giri ma le fermate ai box sono state piuttosto frequenti.

«Il primo risultato positivo — *ha detto l'ingegner Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari* — è stato quello di non aver registrato alcuna rottura del motore. Avevamo un propulsore piuttosto vecchio, affaticato. Stanotte lo abbiamo cambiato e oggi, per la seconda tornata di prove, speriamo di ottenere qualcosa di meglio. Ma non si può, pretendere, la macchina è tutta nuova, tutta da scoprire. Un autentico laboratorio viaggiante».

In realtà si pensava che la Ferrari avesse costruito la nuova macchina seguendo le indicazioni già fornite dalla Renault che prova il turbo da circa tre anni. Ma vedendo le due macchine da vicino (il confronto è stato diretto) si può capire come le due Case abbiano scelto soluzioni completamente diverse. Ora la Ferrari possiede un telaio molto stretto, più stretto di quello della macchina francese, ed un motore a 120 gradi che ha misure piuttosto corte. Anche tutta l'impostazione meccanica ed elettronica è diversa. Per questo la Ferrari, pur facendo tesoro dell'esperienza altrui, compie la sua strada ed è una strada difficile che non si sbloccherà con troppa facilità in tempi brevi.

Vedremo dunque la Ferrari turbo all'esordio in corsa nel Gran Premio d'Italia? La risposta non è semplice. Visti i risultati molto difficilmente la «126 C» potrà essere utilizzata in competizione: con tutta probabilità la macchina sarà portata ad Imola, provata nei test non cronometrati ma lasciata da parte per la corsa.

In gara andrà certamente la «vecchia» T5 che sta facendo qualche piccolo progresso rispetto al passato. Ma l'attesa è tutta per i nuovi pneumatici della Michelin. Ieri ne sono state portate alcune decine sulla pista imolese; oggi se ne proveranno altri. «Come ho già detto — *ha affermato Jody Scheckter* — desidero fare almeno una bella corsa prima della fine della stagione. Prima cioè di abbandonare l'attività agonistica. Mi auguro di farla proprio ad Imola, di fronte ai tifosi italiani che lo scorso anno a Monza mi tributarono un autentico trionfo per la conquista del titolo mondiale. Desidero fare felici loro e soprattutto desidero chiudere in bellezza. Spero proprio che questa volta le gomme non ci facciano disperare».

Il pensiero del pilota sudafricano è condiviso, naturalmente, da Villeneuve. Il canadese freme dall'impazienza di poter finalmente arrivare nei primi posti. Non è il solo. Accanto a lui, in questi giorni di prove, c'è anche il brasiliano Nelson Piquet. Quest'ultimo punta al titolo mondiale, come rivale numero uno di Alan Jones. Nei giorni scorsi ha effettuato una serie di prove molto meticolose, in futuro tenterà di ottenere dei tempi di rilievo. Il sudamericano sta preparandosi con molta convinzione e meticolosità. Jones non è venuto a Imola: potrebbe essere una mossa sbagliata.

c. ch.

In evidenza i giovani nella riunione post-olimpica a Palermo

L'atletica ha già un futuro

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ventitré punti in campo femminile e 42 tra gli uomini sono l'ampio margine con il quale l'Italia ha chiuso il suo duplice confronto con la Finlandia, traendone ottimi auspici in un momento particolarissimo della stagione, con alcuni atleti già idealmente con il pensiero rivolto alla prossima annata dopo le «fatiche» olimpiche.

Erano nazionali giovani e questo conforta doppiamente. Le conferme, specie in campo maschile, dei vari Evangelisti e Borghi, meritevoli vincitori del lungo e dell'alto, nonché le ottime gare dei De Santis (peso), Pavoni (200), Erba (1500), confortano l'intero movimento atletico italiano dimostrando praticamente che alla base c'è fermento ed il futuro potrà dare ancora ulteriori soddisfazioni.

Dopo l'Olimpiade, infatti, le paure si accentuano sempre: si sa che si registrano dei ritiri, delle defezioni, che necessiterà un rinnovamento. L'incontro con la Finlandia è stato per l'Italia il primo promettente atto del dopo Olimpiade e, ripetiamo, i risultati sono stati più che confortanti.

A livello assoluto i protagonisti dei tre giorni di gare sono stati Rita Bottiglieri fra le donne (ha firmato due record italiani, quello dei 400 ostacoli e della 4×400 come seconda frazionista), Vittorio Fontanella e Pietro Mennea tra gli uomini.

Fontanella ha guidato la riscossa del mezzofondo con una doppietta — 1500 e 5000 — di successi insperati alla vigilia. Non che l'atleta di Chiampo non goda fiducia, però il suo quinto posto olimpico sui 1500 è stato sempre giudicato soppesando attentamente le molte assenze che, a causa del boicottaggio, si erano registrate in questa gara a Mosca. Per di più l'aver rinunciato ad alcune prove nelle quali avrebbe potuto portar l'assalto al primato di Arese (3'36"3) ha accentuato i dubbi sulle reali possibilità del veneto.

Tutto questo naturalmente Fontanella non lo ha gradito e contro i finlandesi — noti «maestri» della corsa prolungata — ha preparato e compiuto la più bella delle vendette ottenendo appunto due successi. Adesso lo rivedremo in Oriente, contro nuovi qualificati avversari, auguriamoci a livello da record.

Palermo. Mennea, una facile vittoria nei 100 metri

Ben più facile, invece, è il discorso su Mennea: il barlettano, correndo in 10"23, ha offerto un'ulteriore dimostrazione della sua splendida condizione attuale. Per lui è stato il secondo tempo dell'anno, dopo i 10"19 ottenuti ai campionati italiani di Torino a fine giugno. Mennea d'altronde non nasconde di non essere ancora appagato da questa pur brillantissima stagione, il cui unico neo sono stati i 100 dell'Olimpiade, dove fu eliminato in semifinale.

«Voglio chiudere in bellezza, non devo mollare proprio adesso», ripete con encomiabile spirito il primatista mondiale e campione olimpico dei 200. E fa già i conti su quali saranno gli avversari più pericolosi che affronterà sulle piste di Tokyo e di Pechino.

Sarà questo in Oriente l'ultimo impegno stagionale degli azzurri: due manifestazioni di prestigio nelle quali gli italiani troveranno grossi campioni per dar vita a gare che promettono emozioni e palpiti, gli ultimi in una stagione lunga e tormentata in cui encomiabilmente l'atletica ha saputo suturare in breve tempo quelle ferite aperte dal boicottaggio olimpico che sembravano poter far regredire tutto il movimento dello sport mondiale.

Giorgio Barberis

Uno sport nuovo fa discutere

Football americano difficile cammino

Anche l'«altro» football americano ha fatto i suoi giochi. A Castelgiorgio si sono incontrate quattro squadre, i Gladiatori ed i Lupi di Roma, i Diavoli Milano ed i Tori Torino. Sono le quattro squadre della Lega di Bruno Beneck. Hanno giocato un po' all'insegna dell'improvvisazione, un po' della goliardia. A vederli c'erano anche due inviati del «Washington Post», Norman Chad e Vincent Perrone, che hanno redatto una loro corrispondenza sull'avvenimento: mezza pagina pubblicata il 24 agosto, con una grande vignetta raffigurante una «Mischia» all'ombra del Colosseo. I due americani guardano gli italiani con un sorrisetto di superiorità, ridono costatando che una squadra mandava in campo due difensori con il numero 84, che nessuno conosceva le regole, che durante le partite succedevano «un mucchio di stramberie».

E poi passavano alle interviste. Altre risate sentendo Bruno Diluglia, trentasettenne giocatore dei Lupi di Roma, dire che «nessuno conosce ancora la maggior parte delle regole: probabilmente gli arbitri le regole le sanno ma parlano inglese e nessuno li capisce quando infliggono una penalità e così certamente ricadremo in quello stesso errore». Passano poi al pubblico e costatano che «molti degli italiani vogliono vedere il sangue» e per questo unico motivo vanno alle partite. Poi restano delusi ed escono a metà incontro. Ma c'è anche chi ci va «per incontrare donne». Per concludere i due corrispondenti del giornale americano parlano con una coppia di loro connazionali in vacanza in Italia, arrivati a Castelgiorgio per caso. Roland e Joan Philips danno la botta finale alle squadre nostrane affermando: «Abbiamo finalmente incontrato squadre che potrebbero essere battute dai Chicago Bears».

Ieri, al Ruffini, Joe Chirone, presidente dei Giaguari São Cafè di Torino, girava irrequieto per il campo leggendo a tutti questo articolo e commentando: «Ecco che figura ci fanno fare quelli di Beneck». E prometteva una sua immediata reazione: avrebbe scritto al «Washington Post» dicendo che la realtà del football americano in Italia non era solo questa, ma che c'erano anche le cinque squadre dell'Aifa (Associazione Italiana Football Americano), che erano una cosa seria, che giocavano contro gli americani delle basi Nato e conoscevano le regole, e si battevano bene a detta degli stessi arbitri.

Marco Sannazzaro

Dal 18 al 21 tutti i migliori in pedana

Il Martinetto a nuovo per i campioni di tiro

Dopo 38 anni i campionati assoluti di tiro a segno si disputano nuovamente a Torino e al «Poligono» è ormai tutto pronto per accogliere questa importante manifestazione. In effetti è già da qualche anno che sono iniziati i lavori di ampliamento (quasi raddoppiata la capacità) e rinnovo delle attrezzature: sono stati rifatti tutti i banconi di tiro, costruite altre zone di gare e «fosse» dotate di moderni impianti completamente automatizzati.

Abbiamo visitato il «Poligono» con un accompagnatore d'eccezione, l'allenatore federale di carabina libera Enrico Varetto, 48 anni, uno dei pochi ancora in grado di gareggiare a buon livello in tutte le discipline del tiro a segno.

I dati «anagrafici» del Poligono risalgono intorno al 1800 (nel salone delle riunioni è esposto un documento originale con la data del 2 luglio 1886: è un «riconoscimento» per il 50° anniversario, precisamente dal 1835 al 1884). Trascorso il periodo in cui era adibito a scopi militari il «Poligono» dell'ex Martinetto è stato inaugurato per attività sportive nel 1952.

Attualmente copre una superficie di circa 60 mila metri quadrati e, oltre a tutti i servizi accessori, è dotato di 22 linee a 50 metri per carabina e pistola libera, 18 linee (sempre per carabina e pistola) completamente automatizzate per il cambio del bersaglio, 7 linee a 25 metri per grosso calibro e 5 per tiro automatico. Inoltre altre 42 linee a 10 metri, per armi ad aria compressa, la cui agibilità è completamente gratuita ai soci e sono usate anche a scopo propedeutico; due linee a 12 metri servono per tutti coloro che vogliono sostenere esami di idoneità e per porto d'armi (il Poligono è infatti l'unico ente autorizzato a tale scopo).

E' probabile che in questa veloce carrellata ci sia sfuggito qualcosa. Tuttavia è indubbio che i lavori di ammodernamento effettuati (sono stati spesi circa 600 milioni con il contributo della Regione) fanno del Poligono di Torino il più importante impianto d'Italia e uno fra i migliori d'Europa. Lo fa rilevare il presidente, Virginio Gaggero, che in questi anni ha lavorato (e sta lavorando) veramente sodo.

Il torinese Roberto Ferraris

A Torino sono 15 mila gli iscritti all'Unione italiana tiro a segno (circa 70 mila in Piemonte) dei quali oltre un migliaio svolgono attività agonistica. In modo particolare per questi ultimi e per gli appassionati di queste discipline dal 18 al 21 settembre (data dei Campionati italiani assoluti) sarà un grosso avvenimento sportivo. Saliranno sulle pedane del Poligono i 20 migliori tiratori di ogni specialità compresi, naturalmente, i reduci dai Giochi di Mosca.

Franco Bisognani

È cominciato bene il torneo dell'U.S. Barcanova

Al «De Maria» spettacolo e 40 gol in due giorni

Ben quaranta gol sono stati messi a segno durante le partite che si sono svolte nelle prime due giornate del torneo calcistico De Maria. La classica manifestazione riservata ai minigiovanissimi e organizzata con la consueta cura dall'U. S. Barcanova, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, non è quindi venuta meno alle aspettative, offrendo al pubblico presente sulle gradinate del campo del «Barca» in via Centallo uno spettacolo di buona levatura tecnica.

I mini calciatori in lizza (età fra i 13 e i 14 anni) hanno chiaramente messo in evidenza di avere già raggiunto un eccellente livello, segno evidente questo che i vari centri di addestramento curati dalle società torinesi funzionano bene.

Il torneo ha dunque avuto un avvio decisamente promettente e la cosa fa ben sperare ed è di buon auspicio per i prossimi incontri, che si disputeranno ininterrottamente tutti i giorni sino a domenica prossima, giorno in cui entreranno in azione, nella fase finale, Juventus e Torino a rappresentare i vivai giovanili del settore professionistico.

In settimana si prevede grande battaglia in tre dei quattro gironi eliminatori, in cui si disputeranno incontri diretti per accedere alle finali. Nel gruppo A dovranno vedersela San Mauro e Venaria, nel B Madonna di Campagna e Vanchiglia e nel C Bacigalupo e Spartanova. Queste squadre guidano appaiate le rispettive classifiche e quindi soltanto con una vittoria potranno eliminare la diretta avversaria e accedere al turno finale.

Nel girone D, invece, le cose sono andate diversamente e i ragazzini del Barcanova hanno mantenuto fede ai pronostici della vigilia che li volevano fra i principali protagonisti del De Maria. I rossoblù battendo il Settimo per 2 a 0 e il Lucento per 3 a 1 guidano la classifica a punteggio pieno e possono considerarsi praticamente ormai qualificati, in quanto nella prossima gara, che li vedrà impegnati mercoledì contro il Lascaris, sarà loro sufficiente ottenere un pareggio.

Oggi il «De Maria» prosegue con la disputa di due partite: sul campo di via Centallo alle ore 17,30 si affronteranno Rivoli e Seo Borgaro e quindi alle 18,20 sarà la volta di Settimo e Lucento.

fr. bert.

Quattro italiani in campo

Settembre porta le coppe europee

Settembre riporta in primo piano le coppe europee di calcio. Quest'anno solo quattro squadre italiane saranno in lizza nelle tre competizioni, questo perché il cattivo comportamento delle società del nostro Paese nelle precedenti edizioni, ha ristretto a solo due il numero delle partecipanti alla Coppa Uefa.

Con l'arrivo dei giocatori stranieri si spera ora che la situazione cambi. Tutte e quattro le formazioni in campo infatti potranno avvalersi dell'apporto di un giocatore di altro Paese, quasi indispensabile per emergere a livello europeo.

La Coppa dei Campioni vedrà in gara l'Inter, campione d'Italia, che affronterà i rumeni dell'Università Craiova. Nella Coppa delle Coppe ci sarà la Roma del brasiliano Falcao: primo impegno per i giallorossi con i tedeschi dell'Est del Carl Zeiss Jena. In Coppa Uefa infine dominio torinese. Juventus e Torino infatti esordiranno rispettivamente contro i greci del Panathinaikos ed i belgi del Molenbeek.

Le partite d'andata si giocheranno mercoledì 17 settembre.

Sempre più facile l'addobbo per il ba

Nude look per le ultime sere dell'estate

Nelle rotonde s
discoteche delle
muda e canottier.
seno, in pantalor
blusa ■ rete, in
short ■ camicetta
tinuano ■ furoreg
garza multicolorat
te da veli, le haw
schi «pareo» e le
sottane danzanti i
di merletto.

Poche le novità
nagliesche e picc
ratterizzavano la
nude-look non sc
Si va ■ ruota liber
esigenze di una lo
siva e sofisticata
più nudo deve es
esempio nel giard
to Rotondo o al l
donne che di gior
alla sera ■ vesto
lembi di tessuto s
po nudo censurat
scolo tanga. Sono
stilisti famosi han
arte tenendo d'oc

llo, non ci sono regole

l mare, nei night ■ nelle spiagge si balla in Ber-, in minigonna e reggi-i serrati alle caviglie ■ body e sopragonna, in purché velatissima. Con-iare le zingare vestite di a, ■ odalische scherma-ajane avvolte in pittore-carioche con le ricche nnervosite da chilometri

■ tantomeno le follie ca-anti che in passato ca-moda serale marina: il andalizza più nessuno. a adeguandosi però alle calità ■ l'altra: più esclu-è la spiaggia prescelta sere l'abito da ■■■. Ad no dello Sporting a Por-Ritual di Porto Cervo le no ■■■ vestite ■ sole, no di vento con esigui olazzanti attorno al cor-o soltanto ■■ un minu-scampoli di tessuto che no messo insieme con cchio l'effetto primitivo, selvaggio evocante il sommario abbigliamento della compagna ■ Tarzan.

Diventa sempre più facile risolvere l'addobbo della ■■■ perché non esiste una regola fissa da rispettare. Al roof del Casinò di San Remo le signore sfoggiano le stesse toilettes formali ■ molto noiose già indossate alle prime del Regio. A Portofino prediligono lo stile neoclassico ■■ pepli drappeggiati che denudano una sola spalla. Sovrapposizioni di gonne e sottogonne nella foggia campagnola dominano lungo il litorale adriatico nelle casalinghe serate ■ santuari del liscio. Capri ■ Positano sono imparentate dal vestire «come vuoi» che mescola le maschiette vestite alla pescatora con calzoni al polpaccio solcati da vivacissime righe e magliette con le gitane in reggiseno e sottana ■ balze in cotonina fioreggiata ■ con ■ veneri in pigiama ■ seta o in tuta di voile.

Qualche maliarda di nero vestita, circola ancora nelle notti estive inguainata nella sottoveste lunga di raso spaccata fino alle anche, ma la donna-vamp degli Anni Cinquanta è oscurata dalle legioni di ragazzine Bermuda, body, short ■ t-shirt illuminate da ricami luccicanti.

Modelli di Franco Tetoni

Biancheria per la strada

Londra. La modella Nina Carter presenta in strada davanti ai grandi magazzini la nuova biancheria intima: due massaie sull'altro marciapiede osservano divertite (Publifoto)

Alle follie estive segue una linea di modelli da penitente

C'è chi doma le bisbetiche

QUANDO vuole la moda è capace di abbandonare stranezze, eccentricità e bizzarrie per diventare molto seriosa. Con un pizzico di masochismo, talvolta castiga le proprie intemperanze e le mattane spogliandosi di fronzoli sovente buffoneschi per apparire compunta come una beghina penitente sobriamente vestita tanto da suscitare l'idea della bisbetica domata.

Questi cambiamenti d'umore si riscontrano nei lineari abiti preferiti nelle tonalità scure del grigio, tabacco, nero, verde spento e blu marine rischiarate benevolmente dai tocchi candidi dei colletti a plastron a richiamare lo stile college che fa tanto educanda molto perbene.

Alle collegiali di lusso si affiancano le suffraggette indicate da Laura Biagiotti che indossano severi soprabiti di tipo inglese corredati da scialletti in lana scozzese che si alternano ai due pezzi (blouson piuttosto lungo e sottana mossa da pieghe) animati da bianche collarette di piquet coordinati ai giacconi e alle mantelle scurissime evocanti le benemerite dell'esercito della salvezza.

Sotto l'insegna della semplicità si susseguе [illegible] una gamma di modelli volutamente spogli intenzionati a conferire un'aria dimessa, un po' vecchiotta nonché tristissima anche alle più luminose e eccitanti indossatrici. Eppure — secondo gli esperti di mercato — questi capi privi di stravaganze richiesti da una larga fascia di consumatrici di ogni [illegible] rivelano l'altra faccia della moda, ossia quella più realistica.

In genere sulle passerelle di lancio delle novità quali Pitti, Modit, Milanovendemoda e altre si esibisce una moda menzognera, capricciosa, bislacca e frastornante tanto per fare [illegible] che solleva puntualmente la domanda «Ma chi ha il coraggio di andare in giro così conciata?». Agli effetti delle vendite infatti i modelli insoliti e lunatici che tanta curiosità destano nel corso delle manifestazioni promozionali vengono poi accantonati dai compratori come accade per le maschere quando è finito il carnevale.

(Servizi di Elsa Rossetti)

Angora e mohair (Annagiovanna)

Due tipici modelli della linea puritana (Biagiotti)

Linea «college» (Biagiotti)

Film, fatti, personaggi della Mostra del Cinema di Venezia

I registi Malle e Anghelopulos in lizza per il Leone d'oro

Solo Lancaster può battere Alexandros

Documentario

Salvare Venezia

VENEZIA — Abbiamo finalmente visto nell'ambito della mostra il film del dissidio (politico) veneziano. Quel *Città ■ mare e laguna* realizzato per gli assessorati alla Cultura ■ ai Lavori Pubblici del Comune ■ Venezia ■ ■ Wieser, altoatesino, 45enne, inserito ■ Lizzani nella sezione Controcampo. Nei giorni scorsi — come si ■ già riferito — era stato ritirato all'insaputa dell'autore da una delegazione ■ partito repubblicano (che in Giunta appoggia dall'esterno socialisti ■ comunisti).

Non entreremo in ■ rito alle polemiche, ancora aperte, sulle opposizioni a certi contenuti del film che ■ una trenti■ di minuti e che tratta ■ spinoso urgente drammatico problema dell'alta marea ■ Venezia. Forse il commento parlato verrà modificato, tutto o in parte. ■ sono opposti ■ esso i radicali. Per ■ eufemisticamente col titolo d'una classica ■ media ■ vernacolo ■ Giacinto Gallina, «*Baruffe in famegia*». La famiglia in parola ■ quella politica, e Wieser prima che un politico è un uomo ■ cinema.

Attivo nel settore «documentario» ■ una quindicina d'anni, ha fatto varie cose e per lo stesso assessorato alla Cultura, dopo vari altri film dedicati sempre ai problemi ■ Venezia,

Di *Città tra ■ e laguna* ci interessa lo slancio polemico, l'avere cioè proposto come improrogabile la soluzione della angosciosa realtà rappresentata per Venezia ■ i veneziani dall'acqua alta. Il filo inserisce nel suo corpus materiali ■ repertorio risalenti ■ disastrosa invasione dell'acqua del ■ ■ abbiamo ■ ■ allarmante assai più vicina cui ricollegarci in merito all'assillo del pericolo: ■ 22 dicembre 1979. Wieser ■ parla nel ■ film. La ricordiamo benissimo. L'acqua salì svelta ■ buon mattino, spinta da ■ forte vento ■ raggiun■ livelli assai vicini a quelli ■ '66. Poi rifluì lentamente. Il ■ ingrossato, non voleva riceverla. Si sfiorò la tragedia...

Il film illustra la delicatezza del movimento delle maree e così, attraver■ grafici assai convincenti nella loro essenzialità dovuti ■ animazioni di Guy Pirotte, i progetti ■ sbarramento per eliminare l'invasione della città e delle isole lagunari del mare. Il commento potrà ■ in certi momenti rettificabile. D'accordo. L'impianto dell'insieme però ci pare sia ottimo. Soprattutto dal punto di vista «immagine». E' stato Fulvio Roiter, principe dei fotografi italiani, a firmare la fotografia del film.

Piero Z■

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giuria presieduta da Suso Cecchi D'Amico ■ lavoro per l'ultima decisiva seduta, incrociarsi di anticipazioni ■ di menzogne, telefoni caldi nelle sedi centrali delle grandi ■ ■ produzione dove ■ attende la buona notizia: Venezia è ringiovanita d'una dozzina d'anni dimenticando ■ contestazione del '68 e indossando per l'occasione un abito sportivo. Chi vince? Chi perde? Domande oziose ■ pressanti, questioni di denaro e ■ prestigio che non dovrebbero avvelenare ■ mostra e che pure ■ impreziosiscono la vetrina.

Una cosa certa è che Theodoros Anghelopoulos può soltanto perdere il Leone d'Oro, tanta è apparsa superiore la sua personalità ■ un'edizione dominata dall'industria ■ segnata dal compromesso. *Alessandro il grande*, presentato dalla Rai e interpretato da Omero Antonutti, non è un capolavoro come *La recita*. I famosi movimenti ■ macchina di Anghelopoulos, il ritmo mai precipitato, ■ ricorso ai canti del folklore si succedono ■ lungo ■ che ■ film prenda quota.

■ tratta però forse d'un accorgimento perché allo scoccare dell'ultima e quarta ■ ■ proiezione il personaggio del brutale capopopolo che pretende di dare un'«*impronta feroce ■ personale alla lotta contro l'oppressore*», grandeggia chiaro e netto. Allora si apprezzano meglio nel ricordo gli straordinari piani-sequenza che, come in un palcoscenico aperto sull'intera Grecia, ■ mostrano gli eroi piccoli ■ grandi battersi per un ideale destinato ■ infrangersi nella repressione. Persino la banalità dell'allegoria viene presa di petto ■ quasi domata dal visionario talento del regista.

Un ragazzo che unico parlava con il maestro, ferito e disperato, si issa penosamente su un cavallo: si chiama Alessandro, sparisce lento all'orizzonte sul passo cadenzato dell'animale che un giorno forse lo riporterà condottiero in patria. Raro trova■ altrettanta sicurezza nel crearsi e superare le difficoltà di linguaggio.

Chi contrasta Anghelopoulos per la conquista del primo Leone d'Oro? Non certo Glauber Rocha che in *L'età della terra* approda faticosamente a un cristianesimo d'accatto, ■ perde in ripetizioni che vorrebbero essere barocche ■ ■ l'aria ■ salire su un piedistallo per insegnare al terzo mondo come si fa la rivoluzione delle anime (a spese del cinema di Stato brasiliano). Non certo John Cassavetes che, spinto dalla moglie Gena Rowlands, le concede in *Gloria* ogni vezzo immaginabile proiettandola in una sgangherata storia di violenze al femminile nel mondo dei gangsters (con la mediocre avvertenza di girare l'ultima sequenza in bianco e nero per significare ■ tardivo distacco dalla materia).

Meglio pensare ■ Louis Malle, ■ lizza per i colori del Canada e da sempre patito dell'America, il quale ostenta in *Atlantic City* una brillante vena di narratore. Il piccolo mafioso affidato alla sicura vena di Burt Lancaster gli suggerisce divertenti frecciа■ ■ un'America che ■ sempre tenuto segreti i ■ fenomeni più mediocri (sì a Capone e Anastasia perché ■ protagonisti, no ■ gentucola tipo il Lou ■ Lancaster perché ■ fa titolo).

Anche nel riprendere *Atlantic City*, ■ non si distrae per un attimo. La città gli pare il simbolo dell'America tutta, con ■ contrasto tra i pretenziosi palazzotti ■ principio secolo e gli spicci edifici d'oggi, con ■ degenerazione ■ romantico gioco d'azzardo nella liberalizzazione della bisca, e della volgarità. Susan Sarandon, compagna di Malle nella vita, sgrana gli occhioni e sogna di fare la croupier in Europa, ■ Montecarlo. Dove crede che la cucina ■ buona, che ■ cantino arie da melodram■ ■ che le ragazze ■ borghesia diventino principesse.

Gli altri leoni vengono assegnati ■ un'opera prima ■ a un'opera di cinematografia emergente, criterio vagamente paternalistico che non mancherà ■ essere abbandonato in futuro. Il favorito, con *Opera prima* appunto, sembra lo spagnolo Fernando Trueba il quale non esita ■ scherzarci su diffondendo un messaggio con improbabili definizioni del suo film. La più sconcertante: «*Una storia d'amore / quella del generale Custer e di Toro Seduto / raccontata in forma ottimistica / perché qualcuno sembra interessato a farci inclinare al pessimismo*».

Nel diluvio di titoli che si sono succeduti sugli schermi del Lido ■ dodici giorni, spiccano *Un giorno speciale* dell'ungherese Peter Gothar (storia d'una maestra gentile che a trent'anni deve rivedere le ■ posizioni) ■ *Going in style* dello statunitense Martin Brest (cronaca gaia d'una rapina consumata da tre vecchietti: George Burns, Art Carney ■ Lee Strasberg).

Nell'immediata vigilia si parla bene di *Charlotte* del tedesco federale Frans Weisz, uno dei pochi lungometraggi che non disdegni l'impegno, ricostruendo l'esistenza infelice ■ una pittrice ebrea scomparsa nell'orrore di Auschwitz. Confrontare il nazismo con i gangsters, i resistenti greci ■ i burloni ottantenni mette in imbarazzo.

Ma si è voluto dare a Venezia uno spazio competitivo che francamente stona con il carattere della Biennale d'arte. E la cronaca riporta le voci dell'ultima ora.

Piero Perona

Trueba favorito tra i giovani

Una scena di «Opera prima» dello spagnolo Fernando Trueba che aspira a un premio

«Il fattore umano» scritto da Graham Greene

Bravo Preminger (72 anni) con una storia di spionaggio

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Conclusione pensosa, stasera nella sala grande del palazzo, con l'anteprima fuori concorso dell'ultimo film di Otto Preminger tratto dal romanzo ■ Graham Greene* Il fattore umano.

Non è la prima volta che lo scrittore si districa nei meandri dello spionaggio ■ non ■ la prima volta che ■ offre ■ soggetto al cinema (basta ricordare Alec Guinness in Il nostro agente all'Avana). *Qui il protagonista Castle, interpretato da Richard Attenborough che con Preminger figurava in* Rosebud, *si perde per il fattore umano cioè per la capacità di non negarsi, accettando di pagare fino in fondo il terribile prezzo della propria malintesa disponibili■ d'animo.*

Egli infatti ha sposato in circostanze drammatiche Sarah, una negra del Sudafrica un tempo legata a organizzazioni rivoluzionarie. Per sdebitarsi dell'aiuto ricevuto ■ identificarsi con la causa del popolo africano, l'inglese Castle accetta di passare informazioni all'Unione Sovietica e alla fine sarà costretto a rifugiarvisi.

L'altruismo lo ha rovinato. Di tanto in tanto una telefonata passatagli da un misterioso centralino gli consente di sentire la voce di Sarah. Poi il telefono pende inutile legato al filo che rappresenta tutto per l'uomo. Con questo bellissimo fotogramma Preminger conclude un film teso ■ discreto, dove il mondo fatato dello spionaggio viene contemplato nella ■ veste dimessa e discusso nella ■ organizzazione bestiale.

E' curioso immaginare come si spegnerà nell'amarez■ il sorriso della bella platea entusiasta per il ritorno dei Leoni d'Oro. La prossima volta Preminger, classe 1908, si cimenterà in ■ vita di Moshè Dayan. Che sia lui il vero leone?

p. per.

Otto Preminger ■ ■

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — d'estate. Balletti. Lost in fauna, di Robert Denis. Ciona, musica di J. Appleton. Seconda e ultima parte di Pilobolus. Con Alison Chase, Moses Pendleton (c)
13,30 **Telegiornale. Oggi Parlamento**
FILM 17 — **Storie West.** Telefilm — *Il pistolero Larkin uccide un cacciatore di taglie e fugge, ma viene inseguito da un manipolo di amici della vittima che lo vogliono vivo o morto. il vicesceriffo di Dodge City, Newly...* (c)
17,50 **La grande parata.** Cartoni animati (c)
18 — **Mazinga «Z».** Cartoni animati (c)
18,20 **Il cadì che cadde nella sua trappola.** Pupazzi animati (c)
18,45 **Trill gioca.** Giochi e cartoni animati (c)
18,50 **streptosi anni del** Documenti. Con Douglas Fairbanks jr.
19,20 **Aiutante tutto fare.** Telefilm (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Crimen.** Film. Con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Nino Manfredi, Dorian Gray, Franca Valeri, Bernard Blier. Regia di Mario Camerini
22,20 **L'uomo** Inchiesta. Regia di Folco Quilici. 3ª puntata (c)
23,25 **Telegiornale. tempo fa. Oggi Parlamento**

Rete due

13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **Jeans concerto.** Musicale. Con David Bowie (c)
14 — **Pomeriggio sportivo.** Sci nautico: Campionati italiani assoluti. Da Milano. Canottaggio: Campionati italiani. Da Sabaudia (c)
17 — Musicale. Con Lucio Dalla. Prima puntata
FILM 17,50 **Il genio in** Telefilm. Soon campione di kung-fu a 14 anni (c)
18,15 **Agaton Sax.** Cartoni animati. Agaton Sax e il famigerato Barba di capra. Seconda parte (c)
18,30 **Dal Parlamento. TG2 Sportsera**
18,50 **Harold Lloyd Show.** Documenti. Commento Peter Durston
19,15 **Astro Robot. Contatto Ypsilon.** Cartoni animati. Settimo episodio (c)
19,45 **TG2 aperto**
20,40 **Il trovatore.** Lirica. Opera in quattro parti Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi. Con Piero Cappuccilli (Il conte di Luna), Antonietta Stella (Leonora), Adriana Lazzarini (Azucena), Carlo Bergonzi (Manrico), Plinio Clabassi (Ferrando), Nelly Pucci (Ines), Mario Carlin (Ruiz), Gino Calò (un vecchio zingaro). Orchestra della Rai Milano diretta da Arturo Basile. Regia di Margherita Wallmann
22,55 **Sorgente di vita.** Rubrica religiosa (c)
23,25 **TG2 Stanotte**

Rete tre

19 — **TG3. Notizie e regionali**
19,30 **TG3. Sport regione**
19,45 **Biennale cinema. Venezia '80.** Attualità (c)
20 — **Urgenze ostetriche.** Inchiesta. Della Corso per soccorritori. Replica (c)
20,25 **Gustavo.** C animati (c)
20,40 **Pompei.** Documentario (c)
21,40 **Quando è arrivata televisione.** Inchiesta. Di Sabino Acquaviva e Ermanno Olmi. Regia di Marcello Siena. Ottava puntata. Replica (c)
22 — **Biennale cinema.** Servizi, dibattiti e incontri (c)
22,30 **TG3. Notizie nazionali e regionali**
23 — **Gustavo.** Replica (c)
23,05 **Biennale cinema. Venezia '80.** Servizi, dibattiti e incontri (c)

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Programmi per i ragazzi**
19,50 **Telegiornale**
FILM 20,05 della «La della
20,35 **Obiettivo Sport**
21,05 **Il Regionale - Telegiornale**
21,45 **Magia delle erbe in Sardegna**
22,30 **Choreo 77**
23,10 **Telegiornale**
23,20 **Sound Check. The Uriah-Heep in concert**

Capodistria

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animati**
20,45 **Tutto Oggi** (Telegiornale)
FILM 21 — Film: **«Contro King»** (drammatico, Jugoslavia). Con Slobodan Perovic, Bosko Bozin. Regia Dragovan Jovanovic — *King, è un giovane prepotente che terrorizza i ragazzini di una piccola città prendendo loro tutti i soldi che riescono a racimolare con l'intento di comprare una barca e...*
22,15 **Passo di danza**

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News**
FILM 16,45 **Telefilm.** Serie: **«Gli errori giudiziari»**
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo.** Quiz
17,55 **animati**
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique**
FILM 19,05 **Telefilm.** Serie: **«Black Beauty»**
19,35 **Telemenu - Notiziario - Buggzzum**
FILM 20,30 **Telefilm.** Serie: **«Gli uomini della RAF»**
21,15 **Bollettino meteorologico**
FILM 21,35 **Film: «UFO distruggete Luna»** (fantascienza, Gran Bretagna, 1971). Con E. Bishop, S. Neve. Regia di Lane e Turner — *Straker il comandante dell'organizzazione Shado che ha il compito di avvistare e distruggere gli Ufo...*
FILM 23,35 **Film: «Anonima sequestri»** (drammatico, Usa, 1973). Con T. Bolling, B. Piazza. Regia di G. Trueblood — *Jessie, ed Alan organizzano il rapimento di Candy mentre da scuola. I tre poi chiedono riscatto padre della ragazza, direttore di gioielleria, tutti i diamanti...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Le pecore mangiano gli uomini.** Breve storia dei rapporti fra mondo contadino e potere. Programma di Rodolfo Di Biasi e Giovanna Grimaldi
15,30 **Errepiuno-Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi «la no- salnsa»
16,30 **Il salotto di Elsa Ma-** Due o tre che so di loro: il dietro le quinte
17 — Varie comunicazioni per il pubblico giovane musica, e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Combinazione suono - Ball?**
19,20 folle, pazza ironica scorribanda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma Enzo Decaro e Wolfango Vaccaro
19,50 Operazione Teatro da «Il diavolo bianco» John Webster **La giustizia nei secoli del secoli così sia.** Traduzione, riduzione e regia di
21,03 **Premiati al Concorso Polifonico internazionale «Guido d'Arezzo»**
22 — Programma Roberto Veller Alida Cappellini, Massimo Dapporto, Giorgio Giuliano, Nello Riviè
23 — La di Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

15 — Carlotta Barilli presenta **Tempo d**. Un confronto in diretta fra generazioni. Oggi Alderice C (madre) e Edmonda Aldini (figlia)
15,10 è la notte ovvero melodie costa a costa
16,45 **Una signora di trent'anni fa.** Musiche, orchestre, cantanti di ieri presentati da Achille Togliani
17,42 **La primadonna:** a cura di Raffaella De Vita e Stefa-
18,37 Il del Laura Betti legge: «La mia faccia triste»
20,35 Sere d'estate **Assassinio nella** Dramma in due parti di Thomas Stearns Elliot, con Memo Benassi, Giulio Bosetti, Nando Gazzolo

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 il jazz anni '70
17 — Programma Egidio Luna
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
20,30 Dall'Auditorium del Sender Freies Berlin **Kurt Weill:**
23,10 Francesco Forti presenta **il jazz**

TV REGIONALI

Tele Malta 80 — Canale 49-60

13 — **Disegni** Della serie «Jeeg robot»
FILM 13,30 **Telefilm.** Della serie «Mr. Monroe»
FILM 14 — **Telefilm.** Della serie «Bonanza»
FILM 15 — Film: **«Sogni ad occhi aperti»**
17 — **Rubrica**
FILM 17,30 Film: «La (Avventuroso, '48). Con J. Wayne, Gig Young. Regia di E. Ludwig
19,10 **Documentario.** Della serie «Gli ultimi sopravvissuti»
19,40 **Disegni** Della serie «Jeeg robot»
FILM 20,05 **Telefilm.** Della serie «Mr. Monroe»
FILM 20,30 **Telefilm.** Della serie «Bonanza»
FILM 21,20 Film: **«Lo sai che i papaveri»** (Commedia, '52). Con Walter Chiari. Regia di Marcello Marchesi, Vittorio Metz
FILM 23,30 Film: **«Lisbon»** (Avventuroso, '56). Con Ray Milland, Maureen O'Hara

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

13 — **Disegni animati.** Della serie «Astroganga»
FILM 13,30 serie «Quella nella prateria»
14,30 **Speciale casa**
FILM 15 — **Film**
FILM 16,30 **Telefilm.** Della «Marcus Welby»
FILM 17,30 Della serie «I cavalieri cielo»
18 — **Disegni animati.** Della serie «Arthur»
18,30 **Rubrica**
FILM 19 — **Telefilm.** Della «Quella casa nella prateria»
20 — **Disegni animati.** Della «Astroganga»
FILM 20,30 Della «Marcus Welby»
FILM 21,30 **Film**
23 — Della serie «Hawk l'indiano»
24 — **Strip-tease**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 Della serie «Lucy e gli altri»
15 — **Disegni** serie «I pronipoti»
15,30 **Disegni animati.** Della serie «Danguard»
16 — **Anni verdi**
16,30 **Disegni animati.** Della serie «Gundam»
FILM 17 — **Telefilm.** Della serie «Nata libera»
18 — **Video show**
18,30 **Disegni** Della serie «Danguard»
19 — **Tv flash**
19,15 **Disegni** Della serie «I pronipoti»
19,45 **Disegni** Della serie «Gundam»
FILM 20,15 **Telefilm.** Della serie «T.H.E. Cat»
FILM 20,45 Della serie «Lucy e gli altri»
21,15 **Shopper.** Compravendita televisiva
FILM 22,30-0,05 **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

FILM 18,15 Film: **«La notte dell'addio»** (Drammatico, '66). Con Iva Zanicchi
19,45 **Videovercelli notizie**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 Film **«Yongari il più grande mostro»** (Fantascienza, '74)
FILM 22,30 **Telefilm**
FILM — Film: **«Una secondina in un carcere femminile»** (Sexy, '74)

Telecupole — Canale 57-64

FILM 12,30 Film: **«Breezy»** (Commedia, '73). Con W. Holden
14,05 **Telecupole ragazzi**, disegni animati
FILM 14,30 Film: **«Capitan Fuoco»** (Avventuroso, '58). Con Lex Barker
FILM 17,30 Film: **«Odissea Terra»** (Fantascienza, '69)
19 — **Telecupole ragazzi:** Disegni animati
19,45 **Il gazzettino**
FILM 20,10 **Telefilm**
FILM 21,15 Film: **«Indagine di un delitto perfetto»**
22,45 **Il gazzettino** (R)
FILM 23 — Film: **«Le tre morti del sergente Caine»**

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Film**
15 — **D come donna** (c)
15,45 **Argomentazioni** (c)
FILM 16,30 **[illegible] Trek**, telefilm (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **[illegible] the chopper**, cartoni animati (c)
18,30 **Viaggiando con Telestudio**, gioco a premi (c)
19 — **Speciale casa** (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,20 **Star Trek:** L'ultima battaglia, telefilm (c)
FILM 21,30 **Arriva Sabata**, di Tullio Demicheli, [illegible] Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Western 1970 — *Fuorilegge alla ricerca dell'ex complice che dopo l'ultima rapina è fuggito con tutto il bottino, ha comperato una fattoria e vive circondato da sicari ai suoi ordini* (c)
FILM 23,30 **Che [illegible] lo dai [illegible] passaggio?**, di Gabriel Axel, con Uta Kopa, Silvia Falk. Commedia erotica — *In sette episodi avventure erotiche fra viaggiatori* (c)
FILM 1,30 **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Calma ragazze, oggi [illegible] sposo**, di Jean Girault, [illegible] Louis De Funès, Jean Lefebvre. Commedia 1969 — *Gendarme approfitta di una promozione inaspettata e immeritata (dovuta ad un errore) per umiliare [illegible] povero collega. Quando viene posto rimedio allo sbaglio le parti si ribaltano* (c)
18,40 **[illegible] jaw**, cartoni animati (c)
19 — **Cristianesimo oggi** (c)
19,45 **Legoland**, documentario
FILM 20,10 **Otello**, di Stuart Burge, con Laurence Olivier, Derek Jacobi, Joyce Redman, Maggie Smith. Drammatico 1968 — *La trascrizione cinematografica della celebre tragedia di William Shakespeare* (c)

Tv Flash — canale 39

FILM 19,30 **Panico**, telefilm
[illegible] — **Rock di rottura**, filmati musicali
FILM 20,30 **[illegible] e il desiderio**, di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson, Lars Ekborg. Drammatico 1961 — *Dopo un'estate spensieratissima, due giovani tornano a casa. Lei è incinta, e lo sposa, ma prestissimo si accorge [illegible] non [illegible] fatta per la famiglia [illegible] il matrimonio*
22 — **Speciale Festival dell'Unità**
FILM 23,30 **Lezione d'amore**, di Ingmar Bergman, con Gunnar Bjomstrand, Harriet Andersson. Drammatico 1954 — *Moglie di un medico, scopertasi tradita dal marito, decide di fare altrettanto e parte per ricongiungersi ad un vecchio spasimante. L'amore che sente ancora per il consorte però [illegible] troppo forte*
24 — **[illegible] minuti con Daniela Formica**

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **La [illegible] di Traiano**, di Mircea Dragon, con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi, Richard Johnson. Storico 1971 — *La lotta del capo dei Daci ribelli contro i barbari ed i romani che [illegible] la forza e l'astuzia tentano di dominare sulla sua terra* (c)
15,55 **Pier Paolo [illegible] regista**, documentario (c)
16,30 **Tip Tap**, cartoni animati (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17,15 **[illegible] mondo [illegible] [illegible] i serpenti**, documentario (c)
17,45 **Temple e Tam Tam: La [illegible] il [illegible] e la neve**, cartoni animati (c)
FILM 18,10 **Il [illegible] del Circo**, telefilm
18,45 **Space Robot: Space Robot all'opera**, cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp sport**, [illegible] cura di Nanni Burdese (c)
20,15 **Fantascienza e realtà** (c)
20,50 **Vita da sub: Scendiamo [illegible] [illegible]** (c)
FILM 21,30 **L'ispettore Regan**, telefilm (c)
22,35 **Almanacco [illegible]** (c)
FILM 22,40 **L'impero del crimine**, [illegible] Bill Karn [illegible] Richard Kahn, con Jean Harvey, Richard Crane. Poliziesco 1962 — *Cinque celeberrime storie di criminali tratte dagli archivi della polizia americana: dalle gesta di Ma' Barker e dei suoi quattro figli a quelle di Bonnie and Clyde, [illegible] quelle di John Dillinger*
0,15 **Grp flash** (c)
FILM 0,30 **Film**
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 2 — **Zanna bi[illegible] e il [illegible] solitario**, di Alfonso Brescia, con Robert Wood, Mali[illegible] Longo. Avventuroso 1976 (c)
FILM 3,30 **Gorgo**, [illegible] Eugene Lourie, con Bill Travers, William Sylvester. Fantascienza 1961
FILM [illegible] — **La bravata**, di Roberto Montero, con Fran[illegible] Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson. Dramma sociale 1977 (c)

TV PRIVATE

Videogruppo — Canale 52

FILM 12 — **Telefilm** (c)
15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Artù, re dei [illegible] Il tesoro**, telefilm (c)
FILM 16 — **Il vigile**, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina, Mario Riva. Commedia 1960 — *Disoccupato cronico, riuscito [illegible] farsi assumere [illegible] vigile motociclista grazie [illegible] raccomandazioni del figlioletto (che ha salvato [illegible] vita al figlio di un assessore) sfoga le sue frustrazioni nell'esercizio esasperato dell'autorità, giungendo a multare lo stesso sindaco e facendo scoppiare uno scandalo politico*
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Artù, re [illegible] Britanni: Donne sassoni**, telefilm
19,45 [illegible]
FILM 20 — [illegible]
FILM 21 — **L'implacabile caccia**, di Jacques Pointreneaud, con Roger Hanin, Lila Kedrova, Francis Blane. Avventuroso 1968 — *Pilota francese, arrestato in un Paese sudamericano per l'omicidio di un baro, viene liberato da una banda di rivoluzionari che in cambio gli chiedono di trasportarli tremila chilometri lontano per recuperare [illegible] tesoro* (c)
FILM 22,30 **Van der Valk**, telefilm (c)
23,30 [illegible]
23,40 **Prima [illegible]** (c)
FILM 24 — **Film**

Tele Torino-Int. — Canali 61-50-32

FILM 13 — **Roy Rogers:** Il burrone del diavolo, telefilm
13,30 **Golden moment**, romanzo sceneggiato. Settima puntata (c)
FILM 14 — **Love Boat:** L'adozione, telefilm (c)
FILM 15 — **Legione straniera**, di Basilio Franchina, con Vivienne Romance, Alberto Farnese. Avventuroso 1953 — *Giovane marinaio è innamorato, corrisposto, di una bella ragazza borghese i cui genitori, assolutamente contrari alla cosa, riescono a fargli credere che lei ami un altro. Amareggiato [illegible] sconvolto, lui si arruola nella Legione Straniera per dimenticarla e per sfuggire alla polizia che lo crede un omicida*
FILM 16,30 **Roy Rogers:** Viaggio sul carro funebre, telefilm
FILM 17 — [illegible] La prigioniera, telefilm (c)
FILM 17,30 **Ti-Kojo e il [illegible] pescecane**, di Folco Quilici, con Denis Puhira. Commedia 1963 — *La strana amicizia fra un giovane, nativo di un'isoletta [illegible] Pacifico, [illegible] uno squalo, vanamente contrastata dall'avanzare della civiltà dell'uomo bianco* (c)
19 — [illegible] La leggenda di Robin Hood, cartoni animati (c)
20 — **Golden moment**, [illegible] sceneggiato. Ottava ed ultima puntata (c)
FILM 20,30 **Love [illegible]** L'attrice e il meccanico, telefilm (c)
FILM 21,30 **La [illegible] dei [illegible] peccati**, [illegible] Tay Garnett, con Marlène Dietrich, John Wayne, Misha Auer. Drammatico 1940 — *Cantan[illegible] equivoca e fatale [illegible] contesa fra un ufficiale di marina che vorrebbe sposarla e farle cambiare vita, ed un losco avventuriero che cerca di farla sua complice per affari poco puliti*
FILM 23,20 **I giovani leoni**, [illegible] Edward Dmytryk, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin. Bellico 1958 — *Tre giovani nella seconda guerra mondiale: un americano pangaudente costretto ad accettare le [illegible] responsabilità; [illegible] ebreo timido ma coraggioso che ha saputo farsi valere fra i commilitoni razzisti, ed un tedesco sconvolto dagli orrori che ha visto*

Quarta Rete — canale 22

FILM 12,55 **Il bacio di [illegible] morta**, dramma sentimentale (c)
14,30 **Melody Market**, filmati musicali (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18,30 **La storia dei Beatles**, prima puntata (c)
FILM 19 — **[illegible] di fuoco**, di Renzo Merusi, con Edwige Fenech, George Wang. Avventuroso 1973 — *Nel Sahara il lungo duello fra un rapinatore e uno pseudorivoluzionario che lo ha derubato dei proventi del suo ultimo colpo* (c)
FILM 20,30 **E' stato bello amarti**, [illegible] Adimaro Sala, con Andrea Giordana, Claudie Lange. Drammatico 1963 — *Giovane provinciale, trasferitosi in una grande città, ama, corrisposto, una donna sposata con uno spregiudicato affarista e indecisa su chi scegliere* (c)
22 — **Relazione intima**, con Stefania Casini. Drammatico (c)
23,30 **La sorprendente verità del tonto [illegible] mammà**, commedia (c)

Televox — canale 28,5

FILM 16,30 **I mille di Garibaldi**, di Alessandro Blasetti, con Giuseppe Giulino, Andrea Checchi. Storico 1933 — *La faticosa preparazione dell'impresa dei mille sollecitata fra mille ostacoli da una delegazione di insorti siciliani*
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
FILM 19 — **Fronte del porto**, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Lee J. Cobb. Drammatico 1954 — *Ex bandito guida la rivolta degli scaricatori del porto di New York contro i gangster che li taglieggiano*
20,40 **[illegible] Piemontel**, folklore regionale

Tele Europa 3 — [illegible] 58

FILM 13,15 **[illegible] soglie dell'incredibile**, telefilm
14,15 **La famiglia Addams**, telefilm (c)
FILM 14,45 **New York [illegible] Department**, telefilm (c)
15,15 **Disc over** (c)
FILM 15,45 **Totò le mokò**, [illegible] C. L. Bragaglia, con Totò, Carla Calò, Carlo Ninchi. Commedia — *Suonatore ambulante napoletano, eletto per equivoco successore di Pepé le Moko, terrorizza la Casbah essendo divenuto fortissimo ed invincibile grazie ad una magica lozione per capelli*
FILM 17,15 **Telefilm**
18,15 **Astroganga**, cartoni animati (c)
18,45 **The Monkey**, cartoni animati
FILM 19,15 **La famiglia Addams**, telefilm
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20 — **Le [illegible] [illegible] Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **New York Police Department**, telefilm (c)
21 — **Big Valley**, telefilm
FILM [illegible] — **[illegible] o tre cose che so di lei**, di Jean-Luc Godard, con Marina Vlady, Anny Duperey. Drammatico 1968 — *Madre di tre figli si prostituisce per procurare a sé e alla famiglia beni superflui, ma resi indispensabili dalle regole del consumismo occidentale* (c)
FILM 23,30 **Jason King**, telefilm (c)
FILM 0,30 **Quien Sabe?**, di Damiano Damiani, [illegible] Gian Maria Volonté, Lou Castel, Klaus Kinski. Western 1968 — *Cinico e freddo americano si unisce, spinto da misteriosi motivi, ad [illegible] banda di desperados messicani, mezzi banditi [illegible] [illegible] rivoluzionari, che assaltano treni e caserme per rubare armi all'esercito regolare e rivenderle ai ribelli* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

14,30 **[illegible] è [illegible]** (c)
FILM 15,30 **Fifa e arena**, di Mario Mattoli, con Totò, Mario Castellani, Ada Mangini. Comico 1949 — *Per sfuggire alla polizia che lo crede un assassino, un povero garzone [illegible] farmacia scappa in Spagna, dove un autentico criminale, convinto di vedere in lui un maestro nell'arte del delitto, lo obbliga a farsi credere [illegible] invincibile torero e lo costringe [illegible] scendere nell'arena*
17 — **[illegible] dinasauro**, per i più piccoli (c)
18 — **Taralucci e vino**, musica e varietà da Napoli (c)
FILM 19,30 **La [illegible] provvisoria**, di Chris Broadbent, con Paola Pitagora e attori non professionisti. Drammatico 1962 — *In diversi episodi, riflessioni sull'assurdità della vita quotidiana*
FILM 21,30 **Quel [illegible] vicino alla palude**, di Tobe Hooper, con Stuart Whiteman, Mel Ferrer, Carolin Jones. Horror 1976 — *Proprietario di un cadente motel, pazzo omicida, [illegible] assassinare i clienti e dare i loro corpi in pasto ad un enorme coccodrillo con cui ha fatto amicizia* (c)
FILM 23,30 **Porci con [illegible] ali**, di Paolo Pietrangeli, con Franco Bianchi, Cristiana Mancinelli, Lou Castel. Drammatico 1977 — *Esperienze politiche e sessuali di due extraparlamentari di sinistra, dall'omonimo libro di Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice* (c)

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

OGGI — Il film in onda sulla Rete Uno, alle 20,40 [illegible] *Crimen*, di Mario Camerini. Una pellicola giallo umoristica del 1960, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Franca Valeri, Silvana Mangano.

Sul rapido che porta [illegible] Montecarlo viaggiano i quattro personaggi principali che restano invischiati nella morte di una vecchia signora. Sarebbero sicuramente accusati d'omicidio ma li salva un efficiente commissario. Altra morte però sul treno che [illegible] riporta a casa. Questa volta finiscono in prigione [illegible] Roma. La trama d'un giallo dunque ma i nomi degli attori fanno capire che il giallo sfumerà sul rosa.

A Capodistria alle 21 *Contro King*, un film di violenza diretto da Dragovan Jovanovic. Montecarlo alle 21,35 trasmette un film di fantascienza: *Ufo distruggete base Luna*.

[illegible] — E' un film di Robert Wise quello in programma sulla Rete Due alle 21,30 dal titolo *Lassù qualcuno mi ama*, con Paul Newman, Anna Maria Pierangeli, Sal Mineo. E' tratto dall'autobiografia [illegible] pugile Rocky Graziano. La [illegible] giovinezza povera e violenta è ben evidenziata dall'interpretazione di Newman, secondo i metodi dell'Actor's Studio.

Su Capodistria, *Il falso generale*, con Glenn Ford, diretto da George Marshall. Montecarlo manda [illegible] onda *Primavera* di Robert Leonard, un film drammatico del 1937: la storia di [illegible] cantante americana che conquista la celebrità grazie [illegible] suo maestro di canto. Lo sposa ma poi incontra un giovane studente [illegible] il suo matrimonio fallisce.

MERCOLEDI' — Per la serie *Sternberg [illegible] Dietrich: la coppia che inventò Marlene*, [illegible] in onda sulla Rete Tre, alle 20,40, *Shanghai express*, del 1932, firmato ovviamente da Sternberg [illegible] [illegible] Marlene Dietrich; [illegible] una storia drammatica nella Cina sconvolta dalla guerra civile. Il romanticismo del regista esplode [illegible] ritegno. I costumi della Dietrich sono sensazionali, disegnati per lei da Travis Danton. Di questo film disse Sternberg: *«Se mai andrò in Cina [illegible] metteranno in prigione per aver girato questo film, perché la Cina sembra la costruzione di un visionario che non si [illegible] mai allontanato da Hollywood»*.

A Capodistria *La notte e il desiderio*, alle 21, drammatico del 1961, con Charles Boyer [illegible] Pascale Petit. Su Montecarlo alle 21,35, altro film di fantascienza *«L'uomo che visse nel futuro»* (inglese, [illegible] '60) con R. Taylor.

GIOVEDI' — Nessun film sulle Reti Nazionali, ma la Svizzera propone alle 21,45 *Vento caldo* (drammatico, Usa, 1960) con Claudette Colbert, diretto da D. Daves. Un ricco piantatore di tabacco prende [illegible] istitutrice di sua figlia Ellen, [illegible] non ne vuole sapere del figlio diciottenne di lei.

Alle 21 su Capodistria *Operazione Goldman* (avventuroso, Italia, 1966). Un investigatore indaga su falliti lanci lunari [illegible] Cape Kennedy. [illegible] Montecarlo alle 21,35, il film comico [illegible] *sergente Rompiglioni* con Franco Franchi.

VENERDI' — La Rete Uno alle 21,30 manda in onda *Il candidato* del 1972, diretto da Michael Ritchie, con Robert Redford [illegible] Peter Boyle. Ecco come si giunge [illegible] successo elettorale negli Stati Uniti. Sarà [illegible] che si può lanciare un candidato come un qualsiasi prodotto [illegible] consumo? E' possibile che dietro il ciuffo di Redford ci sia quello altrettanto famoso di Kennedy?

Capodistria ha in programma [illegible] alle 21 *Al di sopra di ogni sospetto* (drammatico, Usa, 1943) con Joan Crawford e Fred McMurray. Regia [illegible] Richard Thorpe. Alla vigilia della seconda guerra mondiale [illegible] coppia trascorre la sua luna [illegible] miele in Europa. Su Montecarlo, *Ma che musica maestro*, un filmetto comico [illegible] Gianni Nazzaro [illegible] Agostina Belli.

La Rete Tre in occasione del *Primo festival internazionale del giallo e del mistero* di Cattolica, trasmette alle 20,40, *L'investigatore Marlowe*, di Paul Bogart del 1969. Il famoso detective dipana come sempre [illegible] matassa intricatissima.

[illegible] — La Rete Due trasmette alle 21,45, *Yvonne la nuit* per la regia [illegible] Giuseppe Amato, con Totò, Eduardo De Filippo, Gino Cervi, Arnoldo Foà. Una storia strappalacrime esorcizzata dalla presenza di un Totò che, seppur diverso dal solito, è efficace nei gesti e nell'inventiva [illegible] sempre.

Su Capodistria [illegible] 21 *Nuvola Nera* (western, Usa, 1952). Uno squadrone di cavalleria è distrutto dagli uomini di Nuvola Nera. A Montecarlo [illegible] 21,35 *Club di gangster* (poliziesco, Gran Bretagna, 1966).

Gli altri programmi

L'uomo europeo

Jacques Cousteau domani sulla Rete Uno

STASERA — *Prosegue sulla Rete Uno, dopo il film alle 22,20 L'uomo europeo di Folco Quilici, terza puntata. Opera lirica sulla Rete Due:* Il trovatore, *diretto da Arturo Basile con Bergonzi [illegible] Antonietta Stella. La Rete Tre dà ampio spazio al Festival di Venezia: serata finale e consegna dei premi, alle 22. Alle 23,05, sempre in diretta dal festival, interviste con i personaggi.*

[illegible] — *In onda sulla Rete Uno alle 20,40, seconda puntata di* Gelosia *di Alfredo Oriani, diretto da Leonardo Cortese. Alle 21,50 sulla stessa [illegible] Rete il quarto episodio de* L'uomo e il mare *di Jacques Cousteau. La Rete Due alle 20,40, trasmette* Tg-2 - Sestante, *un programma di Ezio Zefferi. Sulla Rete Tre alle 21,25 i film del Consiglio Nazionale delle ricerche. Seconda puntata che tratta dell'energia solare.*

MERCOLEDI' — *Alle 20,40 sulla Rete Uno,* Poliziotti in cilindro: i rivali di Sherlock Holmes. *Alle 22,05 per* Mercoledì sport *in Eurovisione, incontro di pugilato valevole per il titolo europeo dei medi, Finnegan-Salvemini. La Rete Due trasmette alle 21,05,* Giochi [illegible] frontiere 1980, *incontro finale fra le otto finaliste europee.*

[illegible] — *La Rete Uno propone alle 20,40,* Omaggio [illegible] un grande attore: Macario uno [illegible] due. *Alle 22,50, per la serie* L'avventuriero, *il telefilm* Un volo verso [illegible] libertà. *La Rete Due manda in onda alle 20,40 il telefilm dell'ispettore* Derrick, Il conto aperto. *Alle 21,45 il programma di Boncompagni,* Superstar.

[illegible] — *Sulla Rete Due, alle 20,40* La donna in bianco *dal romanzo di Wilkie Collins, prima puntata per la regia di Mario Morini. Su Tg 2* Stanotte *alle 23,30 da Viareggio incontro di pugilato per il titolo italiano dei superwelter, Minchillo-Ungaro.*

[illegible] — *La Rete Uno alle 20,40 manda in onda* Hello Hollywood... qui Brodway, *seconda puntata dal titolo* Sua maestà Fred Astaire. *Alle 21,45 terza puntata dello sceneggiato* Disraeli. *Sulla Rete Due, alle 20,40 lo sceneggiato* Gioco di Morte, *il dramma di due amici nella Spagna di Franco. La regia è di Enzo Tarquini. Sulla [illegible] Tre, alle 20,40, l'originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico,* Luisa Sanfelice, *con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti, settima e ultima puntata.*

Sarà protagonista di «Il discesista»

Thoeni eroe di un film

VENEZIA — Gustavo Thoeni, lo sciatore cinque volte campione del mondo, sarà il protagonista di *Il discesista*, scritto [illegible] sceneggiato da Massimo De Rita e prodotto dalla «Cinelaser». Hanno [illegible] dato l'annuncio a Venezia dell'imminente inizio [illegible] lavorazione del film, l'amministratore unico della «Cinelaser», Giuliano Martini, e l'organizzatore generale Livio Maffei, nel corso di una conferenza-stampa alla quale erano presenti lo stesso Thoeni [illegible] Mario Cotelli, [illegible] direttore tecnico della squadra italiana che [illegible] meritò l'appellativo [illegible] «valanga azzurra».

Girato a Bormio, in Valtellina, [illegible] Kitzbuhel [illegible] Wengen, sedi di due delle più prestigiose gare della coppa del mondo di sci, *Il discesista* racconterà la storia di un gruppo di campioni, e dell'intreccio tra [illegible] loro vita [illegible] l'impegno quotidiano dell'attività agonistica.

«E' un film a soggetto — ha precisato Martini — *che racconta una storia molto robusta [illegible] appassionante, ambientata nel momento della "valanga azzurra", e ricca di motivi spettacolari propri del mondo dello sport»*.

Accanto a Thoeni e Cotelli, appariranno nel «cast» altri campioni che interpreteranno se stessi: *«Non posso ancora fare il nome del regista: [illegible] sarà [illegible] giovane molto preparato con cui siamo in trattative. Per quanto riguar[illegible] la distribuzione, nonostante che i contratti non siano ancora perfettamente definiti, sono autorizzato ad informare che sarà la Titanus»*.

Da parte sua, Gustavo Thoeni si è dichiarato soddisfattissimo [illegible] questo debutto come attore, [illegible] ha aggiunto [illegible] [illegible] rimasto favorevolmente colpito dalla sceneggiatura: *«Vi ho trovato* — ha detto — *tutto il mondo dello sci con la sua infinita bellezza, i suoi drammi, le sue esaltazioni»*.

Il nutrito programma degli spettacoli

Musica, teatro e cinema al Festival dell'Unità

Questo il [illegible] degli spettacoli [illegible] Festival dell'Unità che [illegible] svolgono al Palasport e al Teatro Tenda.

STASERA — Palasport: ore 21,30 *Flamenco*, compagnia di ballo spagnolo di Antonio Gades.

Teatro Tenda: ore 21,30 La storia della [illegible] popolare italiana attra[illegible] l'esperienza [illegible] Nuovo Canzoniere Italiano: 1973-1980 *La piccola ragione d'allegria* con Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli e Giovanna [illegible].

Cinema: ore [illegible] *Il quarantunesimo* di Ciukrai; ore [illegible] *Cinque pezzi facili* di Bob Rafelson con [illegible] Nicholson.

[illegible] 9 — Palasport: (21,30) *Inti Illimani* «Canto de pueblos Andinos».

Teatro Tenda: (21,30) [illegible] Living Theatre presenta *Persona e* [illegible] di Ernst Toller (prima esecuzione nazionale in lingua italiana).

Cinema: (21) *Infanzia di Ivan* [illegible] Tarkovski; ore 23 concerto *Joe Jackson Band*.

MERCOLEDI' 10 — Palasport: (21,30) *Premiata Forneria Marconi* in concerto.

Teatro Tenda: (21,30) teatro delle *Marionette di Sofia* (spettacolo in italiano).

Cinema: (21) *La ballata del soldato* di Ciukrai; [illegible] 23 film-concerto: *Meat Loaf e Live Wire*.

[illegible] 11 — Palasport: (21,30) *Antonello Venditti* in concerto.

Teatro tenda: (21,30) recital [illegible] *Piaf: una donna, una vita,* [illegible] [illegible] di Raffaella De Vita.

Cinema: (21) [illegible] *placido Don* di Gherassimov; [illegible] 23 film-concerto: *Toto*.

VENERDI' 12 — Palasport: (21,30) *Nuova Compagnia di Canto popolare*.

Teatro Tenda: (21,30) *Esagono* concerto rock-jazz.

Cinema: (21) *L'educazione dei sentimenti* [illegible] Donskoj; ore 23 *Lo spaventapasseri* di Jerry Schatzberg con Al Pacino e Gene Ackman.

SABATO 13 — Palasport: (21,30) *Alberto Fortis* in concerto.

Teatro Tenda: (21,30) [illegible] Teatro del Mago Povero presenta *Piano bar - spettacolo* [illegible] *satira politica, musica* [illegible] *pantomima,* [illegible] *misto* [illegible] *sorprese* [illegible] *e sintesi futuriste.*

Cinema: (21) *Ho vent'anni* [illegible] Chutriev; ore 23 film-concerto *Joan Armatrading e David Johansen*.

[illegible] 14 — Palasport: Il circo di Pechino presenta *La compagnia acrobatica di Shen Yang*.

Teatro Tenda: (21,30) [illegible] Gruppo Arci-Danza presenta [illegible] [illegible] [illegible] balletto [illegible] eseguito dalle allieve degli [illegible] anni [illegible] corsi. *Programma di danze su* [illegible] [illegible] *Mozart, Respighi, Rossini, Pink Floyd.*

Cinema: (21) *Crociera* [illegible] *tigri* [illegible] Fetin; [illegible] 21 *Immagini* [illegible] *un reportage* [illegible] *Vietnam* [illegible] Gabriella Bruno; *It's only Rolling Stones;* ore [illegible] *Butch Cassidy* di Roy [illegible] [illegible] P. Newman [illegible] R. Redford.

LUNEDI' [illegible] — Palasport: (21,30) spettacolo di danza classica eseguito da allieve e [illegible] delle scuole di danza dell'Arci.

Teatro Tenda: (21) *Mike Bloomfield* [illegible] *Woody Harris e Margaret Edmonson* in concert.

Cinema: (21) *Zanna bianca* di Zguridi; [illegible] [illegible] film-concerto *Electric Light Orchestra*.

[illegible] 16 — Palasport: (21,30) [illegible] *delle arti marziali* a [illegible] dello Uisp, [illegible] esibizioni [illegible] judo, karatè, aikido, kendo.

Teatro Tenda: (21,30) Il [illegible] del Mago Povero presenta *Moby Dick ovve*[illegible] *l'avventuroso duello di capitano Cesare* [illegible] [illegible] *balena bianca.*

Cinema: (21) *Pace a chi entra* di Alov e Naumov; [illegible] [illegible] *Corvo Rosso* [illegible] *avrai* [illegible] *mio scalpo* [illegible] S. Pollack, [illegible] R. Redford.

[illegible] 17 — Cinema: (23) film-concerto *Styx e Cheap Trick*.

GIOVEDI' 18 — Teatro Tenda: (21,30) cabaret [illegible] Alfredo Cohen: *Mezzafemmena za Gamilla*.

Cinema: (20,30) *L'ora* [illegible] *forni;* ore [illegible] film-concerto *Blue Oyster Cult*.

VENERDI' 19 — Teatro Tenda: (21,30) concerto [illegible] gruppi [illegible] di Torino.

Cinema: (23) film-concerto *Supertramp*.

[illegible] [illegible] — Teatro Tenda: (21,30) *Liquidi*, monologhi [illegible] Lucia Poli.

Cinema: [illegible] '70; ore 23 *film-concerto The Police e Bruce Springsteen.*

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

OGGI — Con tre film diversissimi tra loro, *Tele Europa* apre la cinesettimana annunciando alle 15,45 il comico *Totò le Moko*, con Totò ras incontrastato della Casbah grazie ad [illegible] miracolosa lozione per capelli, alle 22 *Due o tre cose che so di lei*, di Godard, con Marina Vlady che si prostituisce per permettere al marito l'acquisto di beni di [illegible] inutili e bellissimi, e alle 0,30 il western italiano *Quien sabe*, con Gian Maria Volonté [illegible] bandito, mezzo rivoluzionario, Lou Castel spietato killer yankee, Klaus Kinski frate idealista e fanatico [illegible] i dialoghi in finto spagnolo somigliantissimo al veneto.

Grp alle 22,40 propone il noir statunitense *L'impero del crimine*, [illegible] la rievocazione [illegible] imprese delittuose [illegible] notissimi gangsters americani tra i quali Dillinger, Pretty Boy Floyd e la coppia Bonnie and Clyde, colpevole di diciotto omicidi compiuti nell'arco [illegible] cinque sole settimane. *Telestudio* alle 21,30 prosegue il ciclo di western spaghetti con *Arriva Sabata*, seguito alle 23,30 dal sexy tedesco *Che me lo dai un passaggio?*, costituito da sette episodi boccacceschi variamente ameni.

Su *Tele Torino* alle 15 troviamo l'avventuroso *Legione straniera*, alle 17,30 [illegible] replica del sentimentale *Ti-Kojo* [illegible] *il suo pescecane*, e alle 21,30 [illegible] ripescaggio della *Taver*[illegible] *sette peccati*, dove John Wayne, ufficiale di marina, [illegible] Misha Auer, losco avventuriero, si contendono i favori dell'equivoca e fatale canzonettista Marlene Dietrich.

MARTEDI' — Barbara Bouchet, sul *Grp* alle 22,40, è *La svergognata*, protagonista dell'omonima commedia sexy-bal[illegible] [illegible] De Luca e Philippe Leroy. *Tele Torino* per le [illegible] annuncia il drammatico *Le distrazioni*, con Jean-Paul Belmondo cronista incaricato di fotografare il volto di un assassino nel quale però riconosce l'ex compagno d'armi che [illegible] volta gli salvò la vita e ora lo prega [illegible] dargli protezione. Alle 17, sempre [illegible] *Tti*, troviamo l'avventuroso *La schiava di Bagdad*, con Anna Karina [illegible] Marilù Tolo [illegible] clima arabofavolistico, [illegible] alle 21,30 il tragicomico *[illegible]*, con Joel [illegible] Crea[illegible] [illegible] dai film comici nell'epoca del sonoro [illegible] me dei maestri del cinema muto e si [illegible] studiare da vicino la povertà quale fonte principe di ispirazione.

Totò sceicco, [illegible] *Tele Europa* alle 15,45 mostra le gesta [illegible] Totò in Marocco a capo dei ribelli che lo hanno preso per il loro capo, mentre *Metti che ti rompo il muso*, su *Telestudio* alle 21,30, ci mostra quelle di un superladro internazionale che deruba la mafia di cinque milioni [illegible] dollari in purissima eroina.

[illegible] — Avventura su *Telestudio* alle 21,30 con *Le sabbie del Kalahari*, dove i passeggeri [illegible] piccolo aereo privato investito da una nuvola [illegible] locuste [illegible] costretto [illegible] atterrare fortunosamente si ritrovano [illegible] in pieno deserto con poco cibo, pochissima acqua, e scarse probabilità di essere rintracciati da qualcuno. *La banda degli onesti*, su *Tele Europa* alle 15,45 vede Totò e Peppino De Filippo improvvisarsi falsari, ma estremamente timorosi di essere scoperti, mentre *Il giorno del toro*, sempre su Europa 3, alle 22, ci propone *Charlotte Rampling* fotografa coinvolta [illegible] malgrado nella rischiosa impresa di [illegible] conoscente che tenta dietro pagamento di favorire l'espatrio in America di uno scienziato ungherese. Sul *Grp* alle [illegible] *Uno in più all'inferno* [illegible] un western italiano con diverse sequenze spettacolari, [illegible] metà tra il serio [illegible] il paradossale, interpretato da George Hilton, figlio di un pastore protestante, e infallibile pistolero, oltre che allegro donnaiolo. Olivia de Havilland alle 21,30 su *Tti* [illegible] protagonista del *L'ereditiera*, fanciulla timida [illegible] piuttosto oppressa dal padre iperprotettivo e sentenzioso.

GIOVEDI' — Nell'*Infernale Quinlan*, su *Tele Torino* alle 21,30, Charlton Heston e Orson Welles sono poliziotto in cerca dell'assassino di un facoltoso agricoltore messicano, preceduti alle 15 [illegible] Padovani, Valentina Cortese [illegible] Lin[illegible] che in *Donne proibite*, alle 15, sono prostitute sfrattate in [illegible] di un appartamento [illegible] [illegible] mansioni [illegible] professionali. [illegible] viamo il drammatico psicologico *Colpevole innocente*, con la storia di un ragazzo rovinato dallo scarso interesse che gli dimostra il padre, mentre su *Telestudio* un'ora prima, parte il giallorosa *Carnevale* [illegible] *ladri*, con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli, [illegible] la storia di due ex complici, ex fidanzati, che si ritrovano dopo anni per un colossale furto di gioielli. Sempre [illegible] *Telestudio*, alle 23,30, in *Elena sì, ma di Troia* vediamo Don Backy, Pupo De Luca [illegible] Christa Linder, quest'ultima nei panni dell'avvenente schiava che fa scatenare guerre.

VENERDI' — *Tele Europa 3* continua il serrato ciclo di commedie italiane infelicemente relegate alle 15,45 con *Susanna tutta panna*, che allinea nei titoli di testa Marisa Allasio, Ettore Manni, Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto e Sandra Mondaini. Annie Girardot alle 22,40 sul *Grp* è *La mandarina*, attivissima, spensierata ed anticonvenzionale proprietaria [illegible] una locanda parigina ed educatrice maliziosa di tre nipoti. [illegible] *Telestudio* alle 21,30 torna l'agente Cia *OSS 117* in *Furia a Bahia*, con le difficili indagini del protagonista attorno al [illegible] misteriose morti di [illegible] personaggi [illegible] [illegible]. [illegible] della serata, su *Tele Torino* alle 21,30, è *La contessa* [illegible] *Hong Kong*, con Marlon Brando, Sophia Loren, Margaret Rutherford [illegible] regia di Charles Chaplin, preceduto alle 15 dalla commedia francese *Papà, mamma, la cameriera ed io*, con Gaby Morlay e Robert Lamoureux.

SABATO — Tratto da un romanzo [illegible] pubblicato alla fine del XVIII secolo, *Il monaco* (su *Telestudio* alle 21,30) narra le depravazioni di [illegible] religioso traviato da una bella strega che si è introdotta nel convento travestita da novizio, [illegible] da un duca pazzo che rapisce orfanelle alternativamente per mangiarle, [illegible] sacrificarle ad [illegible] divinità. Tra gli interpreti: Franco Nero, Nathalie Delon [illegible] Nadia Tiller.

I programmi di *Tele Torino* prevedono per le 15 il sentimentale *Pronto... c'è una certa Giuliana per te*, con Mita [illegible]dici, Françoise Prevost, Marina Malfatti e Silvia Dionisio, e alle 21,30 la commedia *In licenza a Parigi*, dove Tony Curtis è [illegible] caporale americano che dopo sette mesi di isolamento [illegible] Polo ottiene [illegible] licenza di tre settimane da trascorrere a Parigi con compagnia di una procace attrice ar[illegible] [illegible]. Su *Tele Europa* alle 15,45 Marisa Allasio e Nino Manfredi sono protagonisti di *Carmela è una bambola*, dove la prima è innamorata del secondo, ma non [illegible] riconoscerlo neppure con [illegible] stessa a causa di [illegible] preciso veto paterno.

Nuove emittenti torinesi

Politica e Dick Tracy per Tv-Flash (del pci)

Ultima nata fra le tv locali, Tv Flash [illegible] studi hanno sede in via Chiesa della Salute, negli stessi locali della Federazione provinciale del pci) [illegible] anche la prima, e finora la sola, a non nascondere la propria precisa connotazione politica. «Nessun mascheramento da parte nostra — [illegible] *Vittorio Buscaglione, responsabile dell'emittente* —. Anche perché tenteremo [illegible] aprirci al maggior numero di persone possibile, dimostrando che il pluralismo lo condividiamo in concreto, con i fatti».

Lo spazio destinato [illegible] quello che solitamente [illegible] essere definito «un certo tipo di discorso» è comunque, [illegible] per [illegible] momento, piuttosto ridotto: tre quarti d'ora al giorno su un totale [illegible] cinque-sei ore di trasmissione divise in film (14 alla settimana, poche per ora le repliche), cartoni animati (Space Angel, robot guerrieri), e sport, [illegible] rubriche impegnate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sparse in tutta la Penisola dal circuito Nct, vicino al pci, e [illegible] [illegible] unico in Italia, oltre che all'acquisto e alla distribuzione di film e telefilm esteri, anche alla produzione in proprio di una buona metà del materiale offerto.

Tra i programmi che vedremo, Viaggio in Italia parlerà di amministrazioni locali, con Torino [illegible] Napoli in primissimo piano. [illegible] Ieri esaminerà i momenti più significativi degli Anni 70. I tempi delle donne indagherà nel corso di dodici puntate [illegible] 25 minuti l'una sulla condizione femminile, e Noialtri si rivolgerà ai giovani [illegible] comunando rock, problemi, ecologia e cantautori.

Altre rubriche [illegible] Play Tiem, 15 minuti un giorno [illegible] e un giorno no [illegible] sketch, cabaret [illegible] semplici barzellette. Quest'Italia, commento settimanale [illegible] Giuseppe Fiori e fatti politici o [illegible] costume, [illegible] Racconti del lavoro, gestita dalla Cgil e imperniata sulle testimonianze dirette dei lavoratori protagonisti.

Lo sport avrà [illegible] suo settimanale, seguito dalle 15 puntate dell'Antologia del calcio italiano curata da Bruno Pizzul con filmati di repertorio che spaziano dai fasti del Messico ai nefasti della Corea. Opera riporterà concerti registrati dal vivo, [illegible] nonostante il titolo ignorerà il repertorio classico dedicandosi esclusivamente [illegible] quello ultramoderno.

Film e telefilm faranno comunque la parte del leone, [illegible] fra questi ultimi i più interessanti dovrebbero essere quelli, suddivisi in 60 puntate, intitolati Dick Tracy, e ispirati al noto personaggio dei fumetti di Chester Gould, interpretato da Ralf Byrd affiancato da Jennifer Jo[illegible] e Boris Karloff. Tra i film [illegible] prossima programmazione troviamo molto Bergman, ma anche Humphrey Bogart e Totò, oltre [illegible] pellicole inedite interpretate da Buster Keaton, e a [illegible] Dottor Jekyll e Mister Hyde, dove la celeberrima storia [illegible] trascritta in chiave di musical con protagonista Kirk Douglas.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE — DANZA MODERNA — Seminario a cura di CARLA PEROTTI — Iscrizioni: TEATRO NUOVO ore 16-20 (tel. 650.580)

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE — MIMO — Seminario a cura di ALESSANDRA MUSONI — Iscrizioni TEATRO NUOVO ore 15-20 (tel. 650.580)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	[illegible]
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, [illegible] Studio, Ideal, Lilliput, Lux, [illegible] Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Nazionale, Olimpia, Po, Principe, Puntodue, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE – c. R. Margh. 134
Gioia morbosa del sesso, gaio ed eccitante inno all'amore e al piacere più sfrenato, per l'inaugurazione di un nuovo locale porno, esperto in spettacoli osé e invitanti. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. – Commedia erotica – [illegible] non recensita – Ingresso L. 2500

[illegible] – v. C. Salute 77 – Tel. 297.197
Porno cuginetta, (regista ed interpreti non comunicati) — Giochi erotici e disinvolte avventure sessuali di un anomalo gruppo famigliare, formato da belle e curiose fanciulle. Viet. 18.
Orario: ap. ore 20; ultimo 22,30. – ★ Commedia erotica – [illegible] VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

AMBROSIO – c. Vitt. Eman. 52 – Tel. 547.007
Il giorno del cobra, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Sybil Danning, Mario Maranzana (Italia - Colori) — Attraverso mezzo mondo, la caccia ad un attento ed esperto killer in [illegible] Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. – Avventuroso – [illegible] – Ingresso L. 3000

ARCO-INC – c. Pr. Oddone 31 – Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

[illegible] – v. Lagrange [illegible] – Tel. 546.147
La cicala, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith, Barbara De Rossi, Michele Coby (Italia - Colori) — Sequestrato nei mesi scorsi per immoralità ed ora dissequestrato.
Orario: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. – [illegible] – Critica ●●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 3500

ARLECCHINO – c. Sommeiller 22 – Tel. 587.190
Rebus per un assassinio, [illegible] William Richert, con Jeff Bridges, John Huston, Anthony Perkins, Eli Wallach (Usa - Colori) — Fratello di un presidente degli Stati Uniti ucciso a Fi[illegible], cerca la verità vent'anni dopo.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. – Drammatico – Critica ●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC Center – v. Artisti – Tel. 831.374
La mogliettina porno, di Alberto Solari, con Bastiano Prince, Jan Niccol, Ornella Moretti, Gianni Moser (Italia - Colori) — Consorte disinibita delizia il tocoso marito con innumerevoli sorprese erotiche.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

ASTOR – v. Viotti 8 – Tel. 519.516
Lostraccione, di Carl Reiner, con Steve Martin, Bernadette Peters, Catlin Adams, Jackie Mason (Usa - Colori) — Divertenti e strambe avventure di un simpatico ed imprevedibile «poveraccio». Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – ★ Commedia – Critica ●● Pubblico OOO – Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS – p. C.L.N. 248 – Tel. 530.714
La [illegible]ana bianca, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Sotti fanciulloni a caccia d'avventure si [illegible] monti.
Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. – ★ Commedia – [illegible] – Ingresso L. 3000

CAPITOL – v. S. Dalmazzo 24 – Tel. 540.605
Prestami tua moglie, di Giuliano Carnimeo, con Lando Buzzanca, Daniela Poggi, Janet Agren, Claudine Auger (Italia - Colori) — Il divertente comico nella conquista parte dell'insaziabile maschio italiano.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. – ★ Commedia – PRI[illegible] VIS[illegible] – Ingresso L. 3500

CENT[illegible] d'Essai – v. C. Alberto 27 – Tel. 540.110
[illegible], di Franco Brogi Taviani, con Paolo Malco, Francesca De Sapio (Italia - Colori) — Il masochismo, ovvero il piacere raggiunto attraverso la sofferenza, analizzato tramite la storia del suo teorizzatore.
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18. – ★ Drammatico – Critica ●● Pubblico OOO – Ingresso L. 3000

CRISTALLO – c. Goito 5 – [illegible]. 650.71.00
Chi vive in quella casa?, di Pete Walker, con Jack Jones, Pamela Stephenson, David Doyle (Gr. Br. - Colori) — Morti misteriose e spettri allucinanti in una villa presa in affitto da un cantante in crisi. Viet. 14.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. – Horror – Critica ●● [illegible] OOO – [illegible] L. 3500

DORIA – v. Gramsci – [illegible]. 542.422
American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Viet. 18.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. – ★ Dra[illegible] – Critica ●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 3500

GIOIELLO – v. C. Colombo 31 – Tel. 500.760
Masoch, di Franco Brogi Taviani, con Paolo Malco, Francesca De Sapio (Italia - Colori) — Il masochismo, ovvero il piacere raggiunto attraverso la sofferenza, analizzato tramite la storia del suo teorizzatore.
[illegible]: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 18. – Drammatico – Critica [illegible] Pubblico OOO – Ingresso L. 3000

IDEAL – c. [illegible] 4 – Tel. 541.523
Ormai non c'è più [illegible] di James [illegible] Jacqueline Bisset, Paul Newman, William Holden [illegible] - Colori) — Sconvolgente [illegible] inarrestabile disastro, distrugge quasi interamente il globo [illegible] Non viet.
Orario: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. – [illegible] – Critica ● Pubblico OOO – Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT – v. XX Sett. 15 bis – Tel. 537.100
La moglie in vacanza, [illegible] in [illegible] di Sergio Martino, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Sostituisce la bella moglie al mare, con altrettanto bella amante in città.
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. – ★ Commedia – PRIMA V[illegible] – Ingresso L. 3500

LUX – gall. S. Federico – Tel. 541.283
Passioni popolari, [illegible] Florestano Vancini, con Giuliano Gemma, Edi Angelillo (Italia - Colori) — Svariate storie profondamente [illegible] storia d'amore durante la 6 Giorni [illegible] Palasport di Milano.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. – [illegible] – Critica ●●● Pubblico OOOO – I[illegible] L. 3500

METROPOL – v. Pr. Tommaso 6 – Tel. 650.54.70
[illegible] lob... dolce lingua, di [illegible]to Cavallone, con [illegible] Michell, Anna [illegible], Alba Armani, Mirella Venturini (Italia - Colori) — Esperta in raffinatissime tecniche erotiche, dispensa dolcissime sensazioni. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. – ★ Commedia erotica – [illegible] – Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA – v. Milano 8 – Tel. 530.255
Johanna la porno farfalla, con Mary Saint-Claude [illegible] - Colori) — Giovane fanciulla, libera sessualmente, si identifica con il grazioso e colorato insetto svolazzante di fiore in fiore. Vietato 18.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. – ★ Commedia erotica – [illegible]A VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

NAZIONALE – v. Pomba 7 – tel. 518.850
Paura nella città [illegible] viventi, di Lucio Fulci, con C. George, K. McColl, C. De Mejo, [illegible] Interlenghi (Italia - Colori) — Tornano a vivere per [illegible] e sconvolgere la tranquilla vita di una cittadina.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. – ★ Horror – Critica [illegible] Pubblico OOO – Ingresso L. 3000

OLIMPIA – v. Arsenale 31 – tel. 532.448
La moglie in vacanza, l'amante in città, di Sergio Martino, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Sostituisce la bella moglie al mare, con altrettanto bella amante in città.
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. – ★ Commedia – PRIMA VISIO[illegible] – Ingresso L. 3500

ORFEO – p. Carlina – Tel. 518.114
La cugina del [illegible] (regista ed interpreti non comunicati) — Scabrosissime avventure di una bella donna che non fa propriamente [illegible] dottrina predicata dal suo vicino parente. Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. [illegible]

[illegible] – v. Princ. d'Acaja 45 – Tel. 760.951
La cugina del prete ([illegible] ed interpreti non comunicati) — Scabrosissime avventure di una [illegible] donna che [illegible] fa propriamente ancora [illegible] dottrina predicata dal suo vicino parente. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

REGINA – c. R. Margh. 123 – Tel. 530.885
Citò, il [illegible] [illegible] Boris Pradley, [illegible] Jean-Marie Pallardy, Menù-Francette Mayol, Mi[illegible] Monty, Brigitte Lahaye (Francia - Colori) — Sempre nuove avventure erotiche di dolce [illegible] in fiore. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE [illegible]sita – Ingresso L. 2500

REPOSI – v. XX [illegible] – Tel. [illegible]
Saturn 3, di [illegible]y Donen, con Kirk Douglas, Farrah Fawcett, Harvey Keitel, (Usa - Colori) — Super robot portato su base spaziale, cerca di impadronirsi [illegible] laboratorio esercitando [illegible] poteri su bella [illegible]
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. – [illegible] – PRIMA VISIONE – Ingresso L. 3500

[illegible] – Galleria Subalpina – Tel. 510.145
Voltati Eugenio, [illegible] Luigi Comencini, con [illegible]o Marconi, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Storia delle ansie e delle gioie di un gi[illegible] moderno [illegible] l'ultimo film del regista presentato a Venezia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. – [illegible] – Critica [illegible] Pubblico OOO – Ingresso L. 3000

[illegible] RITZ – v. Acqui 2 – Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO – v. Buozzi 6 – Tel. 530.353
Super excitation love, con [illegible] Moose, [illegible] Morot, Nadia [illegible] (Usa - Colori) — Passione e [illegible] vicende scabrose di alcune caldissime e disinibite ragazze. Viet. 18.
Orario: non comunicato. – ★ [illegible] erotica – OGGI LA PRIMA – Ing[illegible] L. 2500

[illegible] – c. Casale 106 – Tel. 832.086
[illegible] INAUGURAZIONE

VITTORIA – v. Roma 336 – Tel. 561.769
I cavalieri dalle lunghe ombre, di Walter Hill, con David Carradine, Robert Carradine, Keith Carradine (Usa - Colori) — Tre attori fratelli, nei panni di tre fratelli mitici fuorilegge del Far West.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. – ★ Western – [illegible]A VISIONE – Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO – v. Donizetti [illegible] – Tel. 651.254
La collina dei conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto [illegible] un recente best-seller.
Orario: 20,40; 22,30. [illegible] viet. – Disegno animato – Critica ●●● Pubblico OOOO – Ingresso L. [illegible]

[illegible] – c. Sacchi [illegible] – Tel. 511.283
Le porno Vip, di Jess Franco, con Yovanna Eduser, Esther Mosher, Adriano Veronesi, Mariela Haas (Francia - Colori) — Gruppo di eccitanti fanciulle divertono i partners della [illegible] Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 1200

APOLLO – l.go Giachino 91 – Tel. 215.685
Agente 007 licenza d'uccidere, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman (G.B. - Colori) — Nei Caraibi James Bond scopre base atomica diretta da cinese megalomane bramoso dominio mondiale.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. – ★ Avventuroso – RIEDIZIONE (1962) – Ingresso L. 1500

ELISEO – piazza Sabotino – Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO – via Po 30 – Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA – c. Trapani 57 – Tel. 372.067
OGGI CHIUSO

FORTINO – via Cigna 47 – Tel. 486.560
[illegible] CHIUSO. [illegible] Taxy girl, con E. Fenech.

ITALIA d'Essai – v. Nizza 138 – Tel. 696.40.21
OGGI CHIUSO. D[illegible] storia di truffe e di imbroglioni.

LA PERLA – c. De Gasperi [illegible] – Tel. 584.791
L'ultimo cacciatore, di Anthony M. Dawson, con Dawid Warbeck, John Steiner, Tisa Farrow, Tony King (Italia - Colori) — In Vietnam capitano Usa localizza e distrugge radiotrasmittente antiamericana. Viet. 14.
Orario: 16,25; 1[illegible],25; 20,25; 22,25. – Guerra – Critica [illegible]● Pubblico OOOO – Ingresso L. 2000

MAFFEI – v. Pr. Tommaso 5 – Tel. 683.354
Estasi girl[illegible] con José Mooshozer, Margot Maheer, Konstantin Webler, Alexandra Boguew (Germania - Colori) — Nordiche fanciulle sciolgono il [illegible] ritegno per scatenarsi in piaceri mai provati. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]. – ★ Commedia erotica – OGGI LA PRIMA – Ingresso L. [illegible]

MASSAUA – p. Massaua 9 – Tel. 795.803
La collina dei conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto da un recente best-seller.
Orario: 20,40; 22,30. Non viet. – ★ Disegno animato – Critica [illegible] Pubblico OOOO – [illegible] L. 1500

MASSIMO – [illegible] – Tel. 876.061
Squadra volante, di Stelvio [illegible], con Tomas Milian, Gastone Moschin, Stefania Casini (Italia - Colori) — Squadra speciale e addestrata all'inseguimento, [illegible] per proteggere il cittadino dalla violenza.
Orario: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22.40. Viet. 14. – Poliziesco – RIEDIZIONE (1974) – Ingresso L. 1500

[illegible] – v. Garibaldi 30 – Tel. 545.245
Immacolata e Concetta, di S. Piscicelli, con Ida Di Benedetto, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Disperato e tenero amore fra due popolane del retroterra partenopeo in un clima di miseria ed emarginazione. V. 18.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – Drammatico – Critica ●●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE – c. Belgio 53 – Tel. 874.171
Sesso nero, con Anni Goren (Usa - Colori) — Porno ragazzine si scatenano in molteplici avventure erotiche sempre più spregiudicate ed eccitanti per la gioia di ardenti ed appassionati partners. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso [illegible]

SOCIALE – v. Courmayeur 2 – Tel. 650.608
Poliziotto o canaglia, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti. Non viet.
Orario: 20; 22,30. – ★ Avventuroso – [illegible] ●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 1500

STATUTO – v. Cibrario 16 – Tel. 487.051
Il cappotto di astrakan, di Mar[illegible] Vicario, con [illegible]nny Dorelli, Andréa Ferreol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratto dal romanzo di P. C[illegible] e aggiornato al 1980, la storia di un uomo alla ricerca di un alter ego.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. – ★ Comm. drammatica – Critica ●● Pubblico OOOO – Ingresso L. 2000

KELLER STUDIO – v.le Mad. Camp. 1 – Tel. 215.613
CHIUSO PER RESTAURI. [illegible] riprenderà [illegible] al cinema il Borghiere (fondo viale Madonna di Campagna).

VITTORIO VENETO – p. Vitt. [illegible] 5. – Tel. 871.642
Simone, Silvia, Sibylle le porno-attrici, di Gerard [illegible], Seyourne, Rose Sollier, Brigitte Lelaurain (Francia - Colori) — Tre porno dive nei panni di tre bellissime attrici di film sexy.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. – ★ Commedia erotica – PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 1500

secondo e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
riposo

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904)
[illegible] bye Bruce Lee, Lung Fei. Non viet. – ★ Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Vene[illegible] 8, tel. 749.23.62)
riposo

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048)
«La Boîte del cinema», dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema: Trois trous. (Novità assoluta); e Ladyanal. Ingresso soci. – ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera anteprima [illegible] hard-core [illegible] tedesca Nachsitzen auf franzosisch, spettacolo continuato. Inizio ore 20.30. Ingresso riservato soci. – Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Dolly sesso biondo, L. Hummel. Viet. 18. – ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Dracula, L. Olivier. – ★ Horror

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.[illegible])
oggi chiuso per riposo settimanale

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la rassegna del film di Woody Allen: Il dormiglione, con Diane Keaton. [illegible] 22,30. – ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Lenny, Dustin Hoffman. Viet. 18. – Commedia drammatica

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637)
Letti selvaggi, U. Andress. Techn. Viet. 14. – ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 7492.907)
Un borghese piccolo piccolo, di M. Monicelli, con A. [illegible] R. Valli. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi). – Commedia [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
oggi chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible]4)
Sex hard core. [illegible] Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. – Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai [illegible]
[illegible] A. Kurosawa.

[illegible] (via [illegible])
riposo

TEATRI

ALCIONE: vedi cinema 1° visione.
[illegible] e corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti. Infor. Teatro Nuovo - tel. 650.668 feriali 16-20.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza, diretto da Loredana Furno - tel. 665.013 - Feriali ore 15-19.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 [illegible]

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: I Cosmos.

CAPRICE (v. Sacchi, 16): ore 21.
LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775).

GALLERIE E MUSEI

SAN GIORGIO - Casale Marconi - Portofino, personale di Carlo Ricci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
VIOTTI: inaugurazione collettiva.

[illegible] PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa [illegible]).
MUSEO [illegible] (Palazzo Chiablese): [illegible]

[illegible] Marconi: «Voltati Eugenio»

Fra Flm e artigiani - Una vertenza durata 18 mesi

Valenza: accordo per gli orafi prima del contratto nazionale

VALENZA — E' stato definito un «accordo storico». Certo, il documento che, dopo diciotto mesi, ha posto fine alla «vertenza Valenza» è di per se stesso una novità per il settore orafo: una specie di accordo integrativo al contratto nazionale di categoria; un patto locale che, fra l'altro, quasi a sottolineare la sua originalità, vede la luce prima del contratto nazionale stesso (che sarà firmato, forse, solo la prossima settimana).

Le questioni tecniche, specie quelle più strettamente economiche e legate quindi al contratto nazionale (ad esempio le tabelle dei minimi salariali) sono tutt'altro che risolte.

Il fatto, raggiunto nei giorni scorsi fra Flm e associazioni artigiane con la mediazione dell'amministrazione comunale, tenta di porre le basi per superare quella crisi di professionalità, evidenziata dal massiccio esodo di lavoratori, negli scorsi anni, attratti da impieghi meno remunerativi ma più stabili; crisi che è senz'altro precedente all'aumento della quotazione internazionale dell'oro, giunta solo alla fine del 1979 con tutte le sue negative conseguenze.

E' questa l'incognita maggiore: come gestire un accordo nato per risolvere un certo tipo di problemi, in una situazione che privilegia ben altre preoccupazioni (difficoltà di mercato in particolare)? Si tratta, per dare sicurezza ai lavoratori, e bloccare quindi l'esodo, di fornire la città di strutture centralizzate, di «industrializzarla» senza distruggere un patrimonio artigiano di piccoli laboratori che le hanno permesso di affrontare la crisi con danni minori di Vicenza o Arezzo (le altre città orafe italiane).

I tre punti più importanti contenuti nell'accordo: la mensa interaziendale, una formazione professionale divisa fra scuola e fabbrica, la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali. Senza dimenticare l'area orafa e considerando la richiesta, già avanzata dai sindacati, di una cassa integrazione anche per il settore orafo, si può constatare come emerga chiaramente l'intenzione di creare una nuova figura imprenditoriale, l'«artigiano-industriale»: proprietario magari di un piccolissimo laboratorio, ma con alle spalle strutture consortili degne di un'industria.

E' la scommessa di Valenza per gli Anni Ottanta: il primo banco di prova è già alle porte, con una ripresa autunnale che si presenta incerta e difficile.

Piero Bottino

Narrativa: a Stresa l'ultimo premio 1980

Il Premio Stresa di Narrativa, giunto alla quarta edizione, sarà assegnato nella suggestiva cornice del Palazzo dei Congressi di Stresa la sera del 13 settembre.

La Giuria sceglierà il vincitore tra i seguenti volumi finalisti: Una Topolino Amaranto, di Dante Graziosi (Rusconi); Il Custode della Legge, di Mario Miccinesi (Rusconi); Graffio di Tigre, di Giano Pugnetti (Mondadori); Grida dal Palazzo d'Inverno, di Carlo Della Corte (Mondadori); Lili Marleen, di M. Staglieno e R. Besana (Rizzoli).

Durante la manifestazione, il presidente della Azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Stresa, Giovanni Bertani, consegnerà le «Targhe Mario Bonfantini».

Discordie sul suo trasferimento

A Savona si polemizza sul mercato del lunedì

SAVONA — Il mercato settimanale del lunedì, uno dei più importanti del Ponente ligure e tra i più frequentati dai francesi e dagli ospiti stranieri della Riviera, potrebbe essere trasferito tra le mura del Priamar.

In questi anni il mercato ambulante di Savona ha subito parecchie vicissitudini, legate soprattutto alla sua collocazione. Oggi occupa alcune centralissime vie della città, tra la vecchia stazione e la piazza del monumento ai Caduti.

Sono centinaia di bancarelle, grandi e piccole, che sottraggono spazio prezioso al traffico e ai parcheggi e creano difficoltà. Ma rappresentano anche un importante fattore economico.

La proposta di un trasferimento del «settimanale» nei piazzali e nelle «botteghe» del Priamar è furtivamente trapelata da palazzo comunale, messa probabilmente in giro per tastare il polso degli ambulanti e del loro sindacato. Reazioni ufficiali non se ne sono ancora avute ma è notorio che la categoria insiste da tempo per avere a disposizione le vecchie aree ferroviarie di piazza del Popolo, che l'amministrazione comunale ha destinato a verde pubblico e servizi.

Il Priamar si presta ad ospitare il mercato ma presenta anche molti interrogativi. Dice un ambulante: «Quando piove, il mercato dove si trova oggi funziona egualmente anche se, ovviamente, in misura ridotta; ma se dovesse essere trasferito nel Priamar, quanti sarebbero i savonesi che lo frequenterebbero nei giorni di pioggia?». L'assessore alla polizia urbana, Bonaventura Alessi, non si sbottona: «Al momento — dice — non ci sono problemi sul tappeto. Va bene così». Una definitiva soluzione della questione però s'impone.

n. si.

Rimorchiatori fermi per 24 ore

Stamane nuovi scioperi nei porti della Liguria

SAVONA — E' incominciata stamane alle 6 la seconda ondata di scioperi proclamati dagli equipaggi dei rimorchiatori che operano nei porti di Genova, Savona e La Spezia. Come è stato deciso pochi giorni fa dall'assemblea regionale dei marittimi, da oggi a tutto domani i rimorchiatori rimarranno fermi alle banchine e gli scali liguri saranno di nuovo bloccati.

Le preoccupazioni sono molte, i timori di armatori, enti portuali ed industrie che attendono i rifornimenti si accrescono di giorno in giorno e si prevedono dirottamenti verso altri porti italiani o anche francesi.

Gli equipaggi dei rimorchiatori sembrano però decisi a proseguire nella loro lotta per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro. Per raggiungere questo fine hanno sospeso anche il lavoro straordinario.

Situazione particolarmente difficile nel bacino di Vado Ligure. Lo sciopero qui è ad oltranza e dura ormai da diversi giorni bloccando in rada carboniere, grosse petroliere e navi che trasportano cereali. Vado è un grosso emporio per lo sbarco del petrolio, del carbone e dei cereali e le conseguenze dello sciopero si stanno facendo veramente pesanti.

Le 48 ore di sciopero scattate stamane aggraveranno ancor più questa situazione e tutti gli sforzi sono diretti a favorire la soluzione della vertenza ed a far ritornare la normalità negli scali marittimi dove già esistono tanti altri gravi problemi.

n. si.

Arrestata per reticenza, ora torna a casa

Valbormida: «vuota il sacco» la donna del delitto di Pallare

CARCARE — Sta per essere scarcerata Carla Bagnasco, 34 anni, la donna al centro di una torbida passione e causa involontaria del delitto di Pallare, un tranquillo paese della Valbormida. E' stata arrestata per reticenza e favoreggiamento. Ora si è decisa a vuotare il sacco; nelle prossime ore tornerà a casa. L'omicida, il pensionato Emilio Pizzorni, 57 anni, anch'egli di Pallare, ha confessato; ma i carabinieri non sono ancora certi di conoscere tutta la verità sulla tragica fine dell'operaio Armando Oliveri, 42 anni, residente a Carcare, sposato e padre di due bambini.

L'operaio è stato freddato con due colpi di fucile da caccia al volto. Il delitto è avvenuto la notte di giovedì scorso, lungo la strada provinciale Carcare-Pallare. Oliveri era appena uscito da una vetreria della zona.

E' stata la pista del delitto passionale a condurre rapidamente i carabinieri di Carcare alla soluzione del «giallo». La Bagnasco, il pensionato e Oliveri, all'insaputa delle rispettive famiglie, si era legati in un «ménage» a tre. Sarebbe stata l'insistenza di un terzo uomo, per il momento senza volto, che voleva introdursi a tutti i costi nella relazione, a far scattare una trappola mortale.

Giovedì sera, in base alla confessione dell'omicida, doveva essere questo misterioso individuo a cadere nell'agguato. «Io e Oliveri — ha detto Emilio Pizzorni ai carabinieri — volevamo liberarci del rivale. Sia chiaro, intendevamo solo dargli una lezione memorabile, spaventarlo insomma».

«Avevo portato con me il fucile per esplodere in aria qualche colpo intimidatorio. Quando ho sentito dei passi nel buio — ha detto Pizzorni nella confessione — e mi sono visto puntare addosso il fascio di una torcia elettrica ho perso la testa. Spaventato, ho sparato».

I carabinieri non intenderebbero abbandonare del tutto altre ipotesi, la più inquietante delle quali si riferirebbe a un piano diabolico del pensionato geloso per eliminare l'operaio di Carcare, suo rivale in amore.

Emilio Pizzorni, ex impiegato di una fabbrica di Cairo Montenotte, di recente aveva completamente perso la testa per Carla Bagnasco, più giovane di lui di oltre 20 anni. La donna aveva accettato la sua «corte», nonostante avesse già una relazione con Oliveri. I suoi due spasimanti avrebbero finito per sopportarsi a vicenda. Poi, ecco l'apparizione del terzo uomo. Da qui la decisione comune di scacciarlo, l'organizzazione dell'agguato in piena notte, i due colpi di fucile da caccia caricato a pallettoni e la tragica fine dell'operaio di Carcare.

Ivo Pastorino

Un loro compagno è morto

Salvati tre alpinisti da elicotteri svizzeri

AOSTA — *Quattro alpinisti tedeschi, dati per dispersi da mercoledì scorso lungo le pendici ovest del Weisshorn, una vetta di 4512 metri nella valle di Zermatt, ad Ovest del Cervino, sono stati ritrovati dai piloti degli elicotteri di Air Zermatt, che hanno sorvolato a lungo la zona. Uno degli scalatori è morto sfracellato sulle rocce dopo aver compiuto un volo di alcune centinaia di metri, mentre gli altri sono stati trovati stremati di forze, dopo che avevano affrontato in difficili condizioni due bivacchi in parete e con i viveri che cominciavano a scarseggiare.*

L'elicottero ha ricuperato e trasferito a valle i tre superstiti, i quali non lamentavano ferite, ma erano semplicemente sfiniti per la fatica.

Gli alpinisti hanno raccontato che il compagno si trovava con loro sulla via del ritorno ed a 3800 metri di quota procedeva slegato, quando è scivolato su di un terrazzino, che aveva raggiunto calandosi a corda doppia. Perduto l'equilibrio, è precipitato nel vuoto. La salma è stata recuperata dall'elicottero ed avviata alla camera mortuaria del cimitero di Zermatt.

g. m.

Il deltaplano conquista molti giovani del Cuneese

CUNEO — *Con sei aquiloni fatti arrivare direttamente dagli Stati Uniti, due giovani cuneesi, Valerio Taricco e Sandro Monti, hanno aperto a Pian Bosco di Chiusa Pesio la prima scuola di deltaplano nel Cuneese. Gli allievi non mancano.*

Spiegano i giovani «maestri»: I corsi forniscono dapprima nozioni teoriche, quindi si passa a esaminare i venti, poi si fanno prove a terra, dopo di che si è pronti al «battesimo», cioè al primo volo col deltaplano. Nel volo iniziale l'allievo lo seguiamo volando vicino a lui fino all'atterraggio».

In provincia di Cuneo il deltaplano ha decine di fedeli seguaci. Sono già nati «club» a Cuneo, Paesana, Borgo San Dalmazzo. I soci propagandano questo sport con frequenti esibizioni nelle località dove esiste un pianoro erboso dal quale lanciarsi nell'inebriante volo verso i campi sottostanti. A Piano Quinto, frazione di Roccasparvera, nella media Valle Stura, funziona da due anni un campo permanente di deltaplanisti frequentato soprattutto il sabato e la domenica da appassionati del volo libero che arrivano da tutto il Piemonte e dalla Liguria, per le condizioni del vento che gli esperti definiscono ideali.

La prima scuola regolare di deltaplano di Pian Bosco oltre a svolgere una attività promozionale e di istruzione, potrà servire anche a scoprire i futuri campioni di questa specialità. Molto presto la Federazione italiana del volo riceverà il riconoscimento ufficiale del Coni. Recentemente, nel Veneto, si è svolta una prova nazionale; fra quattro anni, chissà, i deltaplanisti potrebbero essere ammessi anche alle Olimpiadi.

g. d. m.

● **NOVI LIGURE** — *Nel programma delle manifestazioni patronali oggi, a Bellorte Monferrato, tradizionale fiera di merci varie, bestiame e macchine agricole, una delle più frequentate rassegne commerciali e zootecniche della zona.*

Provvedimenti chiesti dai contadini all'ispettorato forestale

Raccoglitori di funghi e cinghiali affamati devastano i boschi dell'entroterra savonese

SAVONA — Raccoglitori di funghi, cinghiali e vipere sono in questi giorni i «mali» più gravi ed immediati del nostro entroterra. Lo sostengono, ovviamente, i proprietari dei boschi, i contadini, gli enti locali e le comunità montane.

La raccolta dei funghi è disciplinata da una legge regionale del 1979 che consente ai proprietari dei boschi di interdirla dai propri fondi; ogni cercatore, comunque, non può portarne a casa più di tre chilogrammi al giorno. Sanzioni pecuniarie che vanno da 10 a 50 mila lire sono previste per i trasgressori.

Ma chi rispetta questa legge? Pochi. Anzi i più la ignorano ed i contadini continuano, ma pressoché inutilmente, a denunciare danni alle coltivazioni, ad accusare i cercatori di incivismo ed ineducazione a reclamare una più attenta sorveglianza. Tra qualche giorno ci si metteranno anche i cacciatori e le cose si complicheranno ulteriormente.

Dopo le piogge delle settimane scorse, il sole di questa prima settimana di settembre favorisce la nascita dei funghi ed i boschi più «quotati», da quelli del Sassellese a quelli dell'alta Val Bormida, sono ogni giorno meta di centinaia e centinaia di persone provenienti anche dal vicino Piemonte.

«A volte — dice un contadino di Mioglia — ci sono quasi più fungaioli che alberi. Il peggio è che gli esperti, gli intenditori sono pochi. Questi rispettano la natura, sanno dove cercare, non usano rastrelli per setacciare il sottobosco, non causano danni allo stato umifero del terreno, non sporcano. La maggioranza, invece procede a casaccio, usa mezzi vietati dalla legge e lascia ovunque le tracce del suo passaggio. Per giunta a volte portano via anche frutta e verdura».

La sorveglianza, secondo la legge, è affidata alla forestale, ai vari organi di polizia e a quegli agenti giurati che ne hanno facoltà. Gli organici sono però già insufficienti a far fronte agli altri compiti di istituto e quindi non consentono né azioni di prevenzione né di repressione. Si fa quello che si può, con tanta buona volontà.

I proprietari dei fondi sono arrabbiati. In alcune località hanno cercato di correre ai ripari recintando i boschi. Ma si tratta di un lavoro costoso, sovente inutile. E così incominciano a diffondersi le prime minacce di ritorsione nel ricordo di quanto avvenuto anni fa quando furono bucati i pneumatici di decine e decine di macchine di fungaioli e sparsi per le strade più frequentate dell'entroterra chiodi a tre punte.

Il problema è all'esame dell'ispettorato forestale di Savona e nei prossimi giorni dovrebbe tenersi un apposito vertice. Intanto creano preoccupazioni anche i cinghiali che sempre più numerosi popolano i nostri monti causando danni gravissimi alle coltivazioni ortofrutticole. Per essi, per sfamarli, sono stati predisposti vicino ai boschi più popolati campi di grano e di granoturco; ma l'iniziativa, peraltro assai limitata, non ha dato molti risultati.

Per quanto riguarda le vipere il problema più che gli agricoltori («sono, purtroppo, le nostre migliori alleate nella lotta contro i fungaioli») interessano i gitanti, i frequentatori dei boschi che possono incorrere in e pericolose disavventure se non pongono un po' di attenzione nel loro peregrinare. Le vipere sono in aumento e la prudenza non deve essere mai dimenticata.

n. si.

Mercato irregolare ma ancora rialzi

TORINO — Il mercato continua ad essere molto vivace con attività sostenuta e scambi agevoli; ma la domanda si fa più cauta e selettiva. Si nota la ricerca insistente di settori diversi dall'assicurativo e dall'immobiliare in cui operare con maggior spazio. Infatti notevoli rialzi conseguiti sinora dai titoli patrimoniali e la constatata propensione dei corsi ad una rapida lievitazione non appena la domanda si fa insistente, consigliano i compratori a moderare la loro azione.

Il mercato dunque si indirizza sui titoli industriali, con preferenza per i valori guida come Fiat, Pirelli e Sip ma con un buon interesse anche per Saffa, Burgo ed altri titoli di primo piano. Buon lavoro e prezzi in aumento anche sui finanziari Ifi, Ifil

Rimane costante l'interessamento dei compratori per le Rinascente e per i bancari. Anche sugli assicurativi pur non ripetendosi i fenomeni di estrema tensione del recente passato, gli scambi sono buoni e i prezzi prevalentemente in aumento, sia pure contenuto. Fra i titoli locali sono da rilevare i progressi di Cartiere Italiane, Castagnetti, Gilardini, Graziano, Westinghouse, Condotte Acqua Torino e Cir, Ferco, Fornara e Paramatti, Florio e Ipi; in modesto regresso sono le Isvim.

Chiusure: Cir god. 1 luglio '80 14.900; Cir risp. 14.900; Cir Risp.god. 1 luglio '80 14.900; Olivetti ord. 1 luglio '80 2030; Magneti Marelli risp. 550; Pozzi Ginori risp. 121; Saffa risp. 7100.

MILANO

La rivalutazione dei titoli azionari rimasti per un lungo periodo al palo è proseguita anche stamane sia pure moderata da un leggero assestamento finale su parte dei titoli. D'altra parte era inevitabile che prima o poi anche i valori si adeguassero alla rivalutazione registrata in pratica da tutti i prodotti di base e dei beni di consumo.

Naturalmente agli attuali livelli raggiunti dopo due-tre mesi di forte rialzo la prudenza consiglia di entrare con una certa cautela sui titoli che sinora sono rimasti su livelli ancora inadeguati; ma per molti analisti invece la rivalutazione ha ancora molto cammino da fare per tutta la quota.

La settimana si è così aperta con il consueto quadro iniziale di fermezza sia sui titoli patrimoniali sia sui valori industriali con le Fiat capogruppo a 2047 e la privilegiata a 1480, seguite dagli assicurativi, dai bancari, finanziari, i vari gruppi Bonomi e Pesenti, gli immobiliari. A listino si è avuto qualche cenno di stanchezza e di prudenza e la chiusura è apparsa leggermente irregolare con qualche erosione dei massimi segnati in apertura anche per le Fiat, Mediobanca, Ciga, Ifi e Viscosa. Ma complessivamente anche oggi la seduta si è chiusa sotto il segno positivo.

Sempre notevole il volume di affari. Molto attivo anche il settore dei premi. Dopoborsa resistente, nel settore del reddito fisso l'attività è oggi leggermente diminuita ma l'intonazione di fondo è apparsa discretamente stabile.

Ecco le quotazioni:

Aedes 6550; Alleanza 34.990; Assicuratr. 47.000; Bastogi 587; B.co Roma 22.697; Beni Imm. or. 755; Beni Imm. pr. 751; Breda 1718; Burgo or. 9500; Burgo pr. 6830; Caffaro 755; Cantoni 10.410; Carlo Erba or. 3395; Carlo Erba pr. 3321.

Cascami 6300; Ciga 4279; Coge 2351; Comit 23.120; Comp. Milano or. 14700; Comp. Milano pr. 14245; Comp. Toro or. 17.650; Comp. Toro pr. 14.499; Cond. Acqua 230; Credit 2835; Cucirini 3000; Dalmine 139,50; E. Marelli 333; Eternit 615; Falk or. 4850; Falk pr. 4260.

Finmare 95; Finsider 92; Fisac 2149; Fond. Incendio 13.890; Fond. Vita 48.450; Generalfin 790; Gilardini 3660; Gim 5190; Ginori 92; Ifil 4240; Imm. Roma 1954; Iniziativa 15.800; Interbanca 21.100; Invest 2750; Isvim. 5200; Italcementi 27.190.

Italgas 1149,50; Italsider 351; La Centrale 14 mila 890; Lepetit or. 35 mila 330; Lepetit pr. 32 mila 990; Linificio 1460; Magneti M. 535; Magona 2530; Marzotto 1670; Mediobanca 70 mila 500; Metalli 4300; Mondadori pr. 3740.

Olcese 55; Olivetti or. 2202; Olivetti pr. 1695; Pacchetti 88; Perlier 3210; Pierrel 1035; Pirelli e C. 2795; Rinascente or. 296,50; Rinascente pr. 187; Risanamento 16 mila 250.

Saffa 7695; Sai 35 mila 500; Sarom 1345; Sifa 1332; Sip 1250,50; Sme 2540; Stampati 10 mila 800; Standa 2600; Stet 1325; Tecnomasio 425; Trafilerie 1400; Un. Manif. 25 mila 500.

GENOVA

Mercato azionario sostenuto con discreti scambi. Riflessive le Nai.

Centrale 15.150; Generali 79.700; Ras 192.500; Meridionali 601; Nai 185; Viscosa ord. 923; Viscosa priv. 720; Finsider 92; Italsid 351; Fiat ord. 2038; Fiat priv. 1483; Sip 1254; Montedison 168,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-9	8-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99	99 70
» » » 1/3/81	99 25	99 50
» » » 1/5/82	99 40	99 40
» » » 1/7/81	97 60	97 60
» » » 1/7/82	98	98 20
B.T.N 5,50% 1982	86 80	86 80
B.T.Q. 10% 1981	98 20	98 25
» 12% 1982 I	96 30	95 60
» 12% 1982 II	94 80	94 80
» 12% 1983	92 50	92 27
» 12% 1984 I	92 80	92 80
» 12% 1984 II	92 80	92 70
» 12% 1987	90 60	90 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	75
» » '69 II	67 40	67 40
» 7% '73	64 10	64 10
Enel '74 indicizz.	133	133
» 10% '75 II	93 50	93 50
» '77 ind. II	115	115
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	91 90	91 90
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	70 30	70 30
» 6% '69	66 80	66 80
» 7% '72	76 30	76 30
OO.PP. 6%	55 10	55 10
» 7%	54 10	54 10
» 8% Auto '75	58	58
» Int. St. 6% IV	67 50	67 50
» Int. St. 7% IV	63 50	64
» Anas 6% 68	54 40	54 40
» » 7% 72 I	55 80	55 80
» Autostr. 7% II	56	56
FF.SS. 6% '66 I	77 30	77 30
» 6% '67	73 10	73 10
» 7% '72 II	71 70	71 70
A.F.S. 7% '70	67 50	67 30
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	65 50	67 50
ICIPU vent. 6%	74 20	74 20
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	71 40	71 60
» XXIX 7%	73 70	73 70
» XXXIII 7%	72 50	72 50
» XXXVIII 7%	63 90	63 90
» XLII 8%	66 50	66 50
» IL 10%	77 20	77 20
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	75 30
» 6% XIII	87 70	87 70
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	57	57
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	82	82
C. R. PP.LL. 6%	59 70	59 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	64 50	64 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	90	90
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	67 20	67 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	192 80	192 80
M. Sip 7%	81 50	81 50
M. Viscosa 7%	106	106
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo II 12%	162	162

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	9450	9460
Eridania	13200	13300
Florio	565	600
Imm. Agr. Vit.	15000	14500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	13600	14000
C. Ass. MI priv.	13400	14400
Comp. Latina ord.	1020	1050
Comp. Latina priv.	725	750
Generali	79000	79300
RAS	192000	192000
SAI	37000	37000
Toro Ass. ord.	16950	17300
Toro Ass. priv.	13850	14300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22700	23000
Banco di Roma	22600	22500
Credito Italiano	2750	2870
Interbanca priv.	20800	21000
Mediobanca	58200	79500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9550	9650
Burgo priv.	6700	6800
Cart. Ital. Riunite	262	266
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	95
Pozzi Ginori risp.	121	121
Eternit ord.	615	600
Eternit pref.	575	550
Unicem	13500	13500
CHIMICI		
Anic	9 75	9 75
Italgas	1124	1155
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18900	18900
Montedison	168	160
Paramatti	1265	1270
Pierrel	1040	1040
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7475	7700
Saffa risp.	7000	7100
SAIAG	1362	1362
Schiapparelli	605	608
COMMERCIO		
Rinascente ord.	297	299
Rinascente priv.	182	192
Silos Genova	4450	4450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1275
Autostr. To-Mi	1405	1405
Italcable	10600	11500
NAI	202	199
SIP	1235	1255
Torino Nord	82	82
ELETTROTEC.		
M. Marelli	545	545
E. Marelli	348	335
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	587	598
Borgosesia ord.	3850	3775
Borgosesia risp.	2960	2910
Centrale	15150	15100
Finsider	98	96
GIM	5400	5350
IFI priv.	2910	2980
IFIL	4000	4100
Invest	2730	2750
Mittel	1250	1250
Fiscambi	2860	2880
Pirelli & C.	2750	2750
Pirelli S.p.A.	1002	1000
SAROM	1328	1325
SME	2550	2550
SMI	4450	4350
SIFA	1310	1310
STET	1290	1300
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	735	750
B.I.I. priv.	745	745
Condotte Acqua	220	222
Fer-Co	335	348
Gen. Imm. Sogene	1995	1995
I.P.I.	2200	2270
ISVIM	5800	5600
Risan. Napoli	16050	16050
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	980	983
FIAT ord.	1960	—
FIAT priv.	1430	—
Gilardini	3615	3650
Graziano	1180	1195
Olivetti ord.	2155	2230
Olivetti priv.	1675	1685
Westinghouse	18500	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	137
Fornara	440	450
Italsider	355	352
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	10200	10200
Fisac	2200	2200
Snia Visc. ord.	900	920
Snia Visc. priv.	710	710
DIVERSI		
Acque Potabili	985	1020
CIGA	4350	4200
CIR	15400	15500
Pacchetti	88	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	205	205
M.C. Er. 7% 73/88	93	93
M.S. Vis. 7% 73/88	108	108
M.S. Spir. 7% 73/88	113	113
M. Mont. 7% 73/88	82	82
M. Oliv. 12% 79/89	193 50	158
Mel. Ital. 6% 73/88	190	190
Mira L. 12% 77/82	100 50	100 50
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Verso il completamento (dopo vent'anni)

Ospedale d'Alessandria arrivano altri tre miliardi

ALESSANDRIA — *Dopo quasi vent'anni, per la fine dell'anno o al più tardi per l'inizio del prossimo, dovrebbero essere ultimate tutte le opere del nuovo monoblocco dell'ospedale civile di Alessandria; contemporaneamente saranno sistemate tutte le attrezzature. In tal modo il nosocomio, il più importante di tutta la provincia, al quale accedono molti malati anche di altre province, potrà garantire servizi sempre migliori.*

Verrà assunto altro personale, un beneficio. Proprio in questi giorni è stato bandito un concorso per la assunzione di cinquanta infermiere professionali. La regione Piemonte ha stanziato la somma di tre miliardi, richiesta dal consiglio di amministrazione di cui è presidente Giuseppe Vignolo.

Un precedente stanziamento di un miliardo e mezzo era stato concesso fra la fine dello scorso anno e l'inizio del 1980. La somma era necessaria per ultimare le opere murarie. La Regione ora ha concesso un miliardo e trecento milioni, per l'arredamento e attrezzature.

«In questo quadro di lavori e progressi — afferma il presidente Vignolo — va segnalato che verrà anche ristrutturato il servizio di anatomia e istologia patologica. La Regione Piemonte ha autorizzato ad aumentare l'organico del personale che si accresce di cinque nuovi posti per assistente di anatomia e istologia patologica. Sarà assunto anche personale di laboratorio; aumenta l'organico di quello addetto ai centralini e si integra quello del dipartimento di emergenza».

e. c.

Fossano: accordo per la «stagionale» che era boicottata

FOSSANO — *(l. a.)* Il ricorso d'urgenza effettuato dalla Federbraccianti a carico della ditta Brero, accusata di attività antisindacale, si è concluso in pretura con un accordo tra le parti che prevede il pagamento delle ore perse a Wilma Bove, la ragazza alla quale per avere partecipato allo sciopero era stato impedito di salire su un pullman che da Carmagnola l'avrebbe portata sul posto di lavoro. Accordo anche per la reintegrazione di una parte delle ore perse dagli stagionali che, per avere aderito allo sciopero, erano stati costretti ad effettuare un orario di lavoro inferiore ai non scioperanti.

Per i controlli ogni giorno impiegati 80 uomini

Alle due frontiere del Cuneese in un mese 150 mila passaggi

CUNEO — Agosto è stato un mese eccezionale per il movimento stradale e ferroviario ai posti di frontiera sull'arco alpino del Cuneese, due fissi (Tenda e Maddalena), uno solo estivo ma carrozzabile, il Colle dell'Agnello, nell'alta Valle Varaita, e due percorribili solo a piedi, il Sautron e il Traversette, nella valle del Po.

Nei trentun giorni dello scorso mese circa 110 mila persone hanno varcato il confine a bordo di autovetture; altre 40 mila si sono invece servite dei treni della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che ha registrato un nuovo primato di viaggiatori. Non esistono dati statistici su quanti sono andati in Francia, o sono venuti in Italia, con le proprie gambe, attraversando i colli Sautron e Traversette, essendo questi valichi sorvegliati dalla polizia di frontiera solo saltuariamente.

Per sorvegliare il traffico stradale, controllare passaporti e carte d'identità, per le normali operazioni doganali ai valichi cuneesi sono stati impiegati ogni giorno 80 uomini fra agenti di polizia, carabinieri e Guardie di Finanza. L'aumento del traffico ai valichi, rispetto all'anno passato, è stato del 25-30 per cento.

g. d. m.

Totip: 52 milioni all'unico «12»

ROMA — La direzione della Sisal Totip comunica le quote relative al concorso n. 36 del 7 settembre 1980:

— All'unico vincitore con 12 punti spettano 52.192.000 lire;

— ai 67 vincitori con 11 punti 767 mila lire;

— agli 803 vincitori con 10 punti 62 mila lire.

Autostrada To-Mi

Pullman tampona un'utilitaria: muore una donna

NOVARA — Un morto e due feriti per un incidente sull'autostrada Milano-Torino avvenuto verso le 16 di ieri nei pressi del casello di Biandrate. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Villarboit, un autopullman di turisti francesi ha tamponato una utilitaria con tre persone a bordo; una donna, Bruna De Lazzari, 42 anni, residente a Campalto (Venezia) per la violenza dell'urto è morta.

Trattandosi di un incidente mortale il pullman è stato posto sotto sequestro

Scontro frontale fra auto e camion: 1 morto e 2 feriti

REVELLO (g. d. m.) — **Un morto e due feriti gravi in un incidente accaduto questa mattina sulla provinciale PineroloSaluzzo all'altezza del bivio di Staffarda. Una «1100 R» guidata da Michele Grosso, 29 anni, di Envie, con a bordo Franco Bovo, 28 anni, pure di Envie e Giovanni Scotta, 28 anni, da Revello, per cause non ancora precisate dalla Polstrada di Saluzzo si è scontrato con un camion che viaggiava in direzione opposta. Il Grosso è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo; i suoi due amici sono stati ricoverati con prognosi di 60 giorni.**

Si teme un forte ridimensionamento dell'occupazione

Per salvare l'Acna di Cengio assemblea di tutti i sindaci della Valle Bormida

CENGIO — Domani al Comune di Cengio si terrà un'assemblea di tutti i sindaci dell'Alta e della Bassa Bormida per un esame della situazione dello stabilimento Acna, che da fiore all'occhiello della Montedison sembra stia per diventare una foglia morta. E' questo il timore dei sindacati ed enti locali, aggravato dal provvedimento di cassa integrazione per 497 dei 1600 dipendenti.

Ma le preoccupazioni vengono anche dalla situazione di altre aziende del gruppo Acna, che ha complessivamente 3250 dipendenti, e dalla estensione della cassa integrazione ad altri stabilimenti Montedison e si potrebbe infatti arrivare ad un ridimensionamento globale dei livelli occupazionali.

In particolare si guarda con una certa apprensione alla vigorosa azione che la Regione Lombardia sta svolgendo a favore dello stabilimento Acna di Cesano Maderno (1600 dipendenti), duramente colpito dai provvedimenti del gruppo, e che potrebbe sfociare in un ribaltamento di posizione a tutto svantaggio della fabbrica di Cengio.

«Naturalmente — dice Angelo Rossi della Fulc — se ciò dovesse verificarsi la nostra opposizione sarebbe decisa, perché non sarebbe quello il modo per dare soluzione a problemi reali. Noi lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: è necessario varare un piano per la chimica ed avviare ristrutturazioni serie nei vari settori».

Per il momento la Fulc provinciale ha rinnovato la richiesta di incontro con la Montedison per fugare ogni dubbio sulle sue intenzioni circa l'Acna di Cengio. «La Montedison — sottolinea il sindacalista — deve dimostrare la sua disponibilità a confrontarsi con la Federazione unitaria dei lavoratori chimici ed il Consiglio di fabbrica e varare un programma di interventi manutentivi sugli impianti di Cengio, in particolare su quelli dei reparti chiusi per la cassa integrazione. Di conseguenza deve concordare il rientro di alcuni lavoratori colpiti dal provvedimento per adibirli a tali incombenze. Questo potrebbe darci qualche garanzia sulla ripresa dell'attività nei reparti fermati alla fine dei tre mesi di cassa integrazione».

Nicolò Siri

Temperatura ore 13 a Torino: + 21 - Ieri max + 24 min + 18

SITUAZIONE: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con residui rovesci. Nel corso della giornata rasserenamenti sulla Sardegna e regioni meridionali. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione i valori minimi. VENTI: deboli intorno Nord Nord Est. MARI: generalmente poco mossi.

In Italia

	min	max
Bolzano	+10	+27
Verona	+16	+26
Milano	+13	+26
Firenze	+16	+29
Bologna	+15	+26
Roma	+15	+28
Napoli	+15	+28
Reggio C.	+19	+26
Palermo	+20	+25
Aosta	+12	+24
Aless.	+21	+27
Asti	+13	+22
Cuneo	+11	+18
Novara	+12	+25
Vercelli	+17	+24
Biella	+16	+25
Genova	+16	+27
Imperia	+19	+28
Savona	+18	+26

all'estero

	min	max
Atene	+18	+30
Bangkok	+27	+32
Belgrado	+13	+26
Berlino	+10	+21
Bruxelles	+13	+25
B. Aires	+ 8	+24
Il Cairo	+21	+30
Dublino	+12	+19
Ginevra	+ 7	+13
Londra	+13	+23
Madrid	+19	+32
Montreal	+10	+24
Mosca	+10	+19
New York	+21	+32
Oslo	+12	+15
Parigi	+11	+22
Tel Aviv	+22	+29
Tokyo	+23	+32
Vienna	+10	+23

Tre ministri (Reviglio, Pandolfi, La Malfa) alla Capanna Margherita, metri 4559

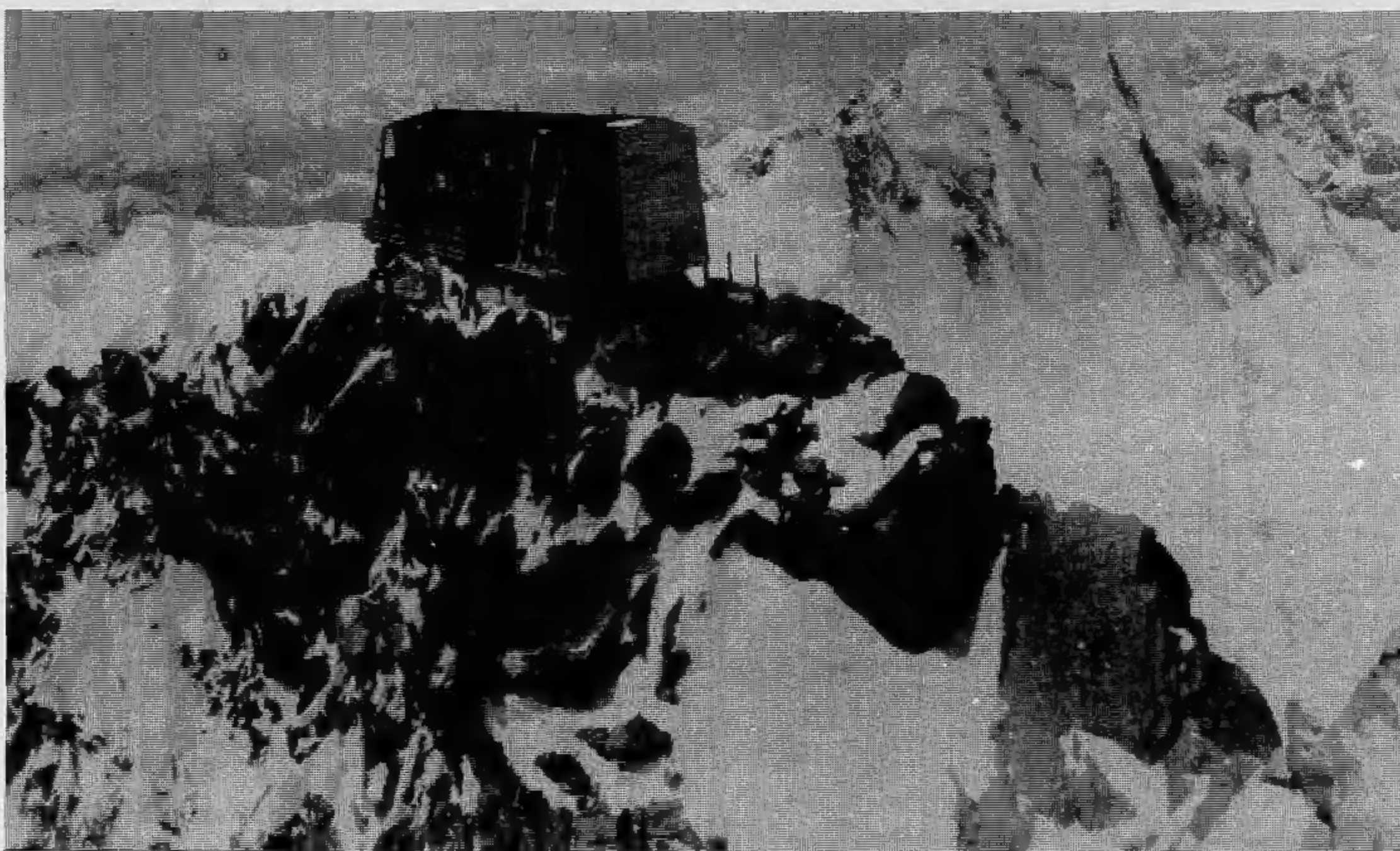
Finanze, Tesoro e Bilancio in cordata sul Monte Rosa

I tre ministri «economici» sono giunti tutti insieme, legati non solo metaforicamente alla stessa corda, nel rifugio più alto d'Europa: la capanna Margherita, inaugurata la settimana scorsa sul picco Gnifetti, nella catena del Monte Rosa, a 4559 metri di altitudine. E' probabile quindi che una parte degli elementi che da oggi vengono discussi circa il piano triennale siano stati messi a punto in quel sublime «pensatoio»; ed è pure lecito sperare che l'amplissimo panorama che di lassù si gode e che permette di spaziare su larga parte dell'Europa centrale, abbia indotto i responsabili dei nostri quattrini a considerazioni altrettanto ampie, di carattere addirittura continentale.

Pandolfi, ministro del Tesoro, Reviglio (Finanze) e La Malfa (Bilancio) hanno compiuto l'ascensione con le rispettive mogli. L'invito è partito da Pandolfi, amante della montagna, che da anni prende le ferie in Valle d'Aosta. Quest'anno è stato a Gressoney, ed è questo il motivo che ha portato alla scalata del Monte Rosa dal versante valdostano, anziché da quello di Alagna, che sarebbe stato ben più facile, disponendo di una funivia fino al colle d'Indren. Da Gressoney invece si sale in ovovia soltanto fino alla zona del lago Gabiet, poi bisogna raggiungere a piedi, sacco in spalle, il rifugio Gnifetti, a 3400 metri con un dislivello di circa 1600 metri.

Così hanno fatto sabato, giornata stupenda, limpidissima, i tre ministri con le consorti, pilotati da due esperte guide di Gressoney, i fratelli Squinobal. La signora Reviglio ci ha detto:

«*La salita è stata molto lunga e molto faticosa. Il rifugio Gnifetti sembra a portata di mano e non ci si arriva mai. Quando vi si entra, si resta spaventati: l'altro ieri era zeppo di folla, almeno quattrocento persone, il doppio di quanto può contenere. Si è dormito quindi abbastanza male, ma la notte è stata breve, alle quattro di domenica mattina — ramponi ai piedi, in due cordate — eravamo di nuovo in marcia. Il ghiacciaio del Lys è piuttosto ripido e fa tirare il collo, ma arrivati al passo, davanti a quello spettacolo meraviglioso si dimentica tutto. Alle dieci eravamo alla capanna Margherita; enorme, ma anch'essa strapiena. Una breve sosta per prendere qualcosa di caldo e via subito per il ghiacciaio*».

I ministri, carichi di impegni tutti pressanti, non si sono risparmiati benché non siano più giovanissimi (il «ragazzo» della comitiva era La Malfa, con 41 anni; seguono Reviglio con 45, il «nonno» era Pandolfi, con 53 anni), non hanno risparmiato neppure le consorti. Giù a tutta velocità al rifugio Gnifetti, e poi avanti per le giravolte tra i roccioni che portano a fondo valle, in tempo per prendere l'ultima ovovia, che parte alle diciassette e trenta.

La capanna Regina Margherita sul Monte Rosa a quota 4559 metri, raggiunta in cordata dai ministri Reviglio, Pandolfi e La Malfa

I ministri delle Finanze Reviglio e del Bilancio La Malfa improvvisati alpinisti

Il ministro del Tesoro Pandolfi

«*Molto più faticosa la discesa della salita* — dice ancora la signora Reviglio —. *Eravamo stanchi, bruciati dal sole, non si finiva più di scendere. Poi, appena giunti a Gressoney, appena preso un poco di riposo, subito abbiamo ricominciato a parlare della prossima ascensione. A me piacerebbe fare la traversata del Lyskamm...*». Che — aggiungiamo noi — è di ben altra difficoltà e di ben altro pericolo.

Il fatto di tre ministri economici insieme in alta montagna costituisce indubbiamente un record ed induce — come dicevamo — a bene sperare: boccate di aria fresca sulle Alpi sono il miglior antidoto per l'aria spesso soffocante che si respira a Roma. L'esilio proficuo in montagna rientra d'altronde nelle abitudini di molti uomini politici italiani, in modo particolare di coloro che si occupano di finanze. Ricordiamo Quintino Sella (suo motto, molto attuale: «Paghi chi deve, non chi vuole») che fondò nel '63 il Club Alpino Italiano: Casimiro Teja, il grande caricaturista del «Pasquino», lo raffigurava unicamente con la piccozza in pugno, la corda a tracolla ed enormi scarponi chiodati. Einaudi prediligeva la Valle d'Aosta, ed in essa la conca di By: anche se impossibilitato alle lunghe camminate di gioventù, fuggiva nella quiete delle pinete per dare l'ultima stesura ai suoi libri di scienza delle finanze, che ancor oggi fanno testo.

Nenni si rifugiava sovente nelle valli della Savoia o del Delfinato: l'abbiamo incontrato a Courchevel, a Pralognan, in occasione del noto accordo con i socialdemocratici, ed a Chamonix, sempre basco in testa e scarponacci ai piedi. Potete imbattervi in Saragat, bastone in pugno, nei dintorni di Courmayeur, per esempio sul delizioso sentiero che porta al lago d'Arpy. Tutti sanno della passione di De Gasperi per le natie Dolomiti e l'ardore con cui Pertini si butta in passeggiate su sentieri e mulattiere. Di Togliatti poi abbiamo un ricordo personale: nel '50, quando aveva già 57 anni salì anche lui, come i tre ministri di cui oggi parliamo, da Gressoney alla Gnifetti, ma allora non c'erano né seggiovia alla punta Jolanda né ovovia. Era perfettamente attrezzato, da vecchio alpinista, con abiti che mostravano l'usura di infinite escursioni. Si era verso la metà di agosto. Il giorno seguente salì alla capanna Margherita con passo allegro, senza perdere un colpo; discese il pomeriggio ed ammirammo la facilità con cui raccontò «la gita» oltre i quattromila metri, senza rivelare ombra di fatica. Ed ora i tre ministri padroni dei destini della nostra economia sono giunti in vetta aggirando crepacci, passo dopo passo, un po' ansimanti. E certamente pensando: «Sì una faticaccia. Ma molto meno che mettere in sesto la lira!».

c. m.